PREZZI D'ABBONAMENTO al „Piccolo" e al „Piccolo della Sera" per tre mesi: Trieste a domicilio due volte al giorno C. 7.20; Monarchia a.-u.: una spediz. C. 9.— due spediz. al giorno C. 11.—; Germania: C. 12.60; Paesi dell'Unione Postale: „Il Piccolo" oppure „Il Piccolo della Sera C. 8.20; tutti due giornali spedizione due volte al giorno C. 16.40. Mese, semestre ed anno in proporzione. Pagamenti anticipati. Nel regno d'Italia è più conveniente prendere l'abbonamento all'ufficio postale della propria città. Si paga per il „Piccolo" L. 5.60; „Piccolo" e „Piccolo della Sera" L. 9.40.

IL PICCOLO

INSERZIONI alle condizioni generali fissate nel regolamento dell'Amministrazione che è a disposizione dei committenti e si spedisce a richiesta. Prezzo per ogni riga (larga 64 mm., alta 2 5/10 mm.): avvisi di commercio e industriali cent. 40; comunicati avvisi teatrali, finanziari, mortuari, necrologie, ringraziamenti ecc., Cor. 1.25; nelle rubriche: Informazioni del pubblico e Asterischi di cronaca (riservata l'adesione redazionale), fino a 5 righe Cor. 40, ogni riga in più Cor. 4. Pagamenti anticipati. Non si assume alcuna responsabilità per la pubblicazione di avvisi in giorni o posti determinati.

Anno XXVIII. Uffici: Direzione e Amministrazione: Piazza Carlo Goldoni N. 1. Redazione e Tipografia: via Silvio Pellico N. 4 (palazzina del «Piccolo»). Trieste, Martedì 27 Luglio 1909. Telefoni: Amministrazione: N. 800, Redazione: N. 227 Interurbano N. 485. N. 10056

Creta sgomberata dalle potenze protettrici.

LA TENSIONE FRA GRECIA E TURCHIA SI INASPRISCE

Lo sgombero di Creta

Il cordiale congedo delle truppe

ROMA 26 (N). La «Tribuna» riceve da Canea i seguenti particolari sulla partenza delle truppe estere da Creta: L'imbarco è avvenuto stamane alle 8 e fu fatto in forma solenne. Precedeva la musica, venivano quindi gli ufficiali, il clero, le autorità. Il popolo accompagnò con una frenetica dimostrazione i partenti fin presso le navi ove dovevano salire. Entro la giornata salperanno tutte le truppe, ultimo il contingente russo.

Il ministro degli esteri di Creta, signor Venizelos, indirizzandosi alle truppe, rammentò che la loro presenza fece cessare una lotta ineguale, inaugurando un'êra di pace e di lavoro. Le truppe internazionali - aggiunse il Venizelos - furono per i cretesi il segnale dell'ordine e del progresso.

Il sindaco di Canea parlò nel medesimo senso. Il generale De L'Orme rispose in nome dei colleghi dicendosi commosso del saluto dei cretesi e augurandosi che le potenze sentano soddisfazione per l'opera da esse compiuta nel corso di un decennio, opera d'insegnamento della disciplina, di attaccamento al dovere, d'ordine e di progresso. Comunicò quindi un telegramma del Commissario delle potenze Zaimis, in cui questi ringrazia i comandanti delle truppe per il saluto che questi gli inviarono prima della partenza.

Parole di ringraziamento pronunziò anche il comandante russo, e così pure il comandante italiano Dalmasso. Questi concluse con le seguenti parole: «Impossibilitato ad abbracciarvi separatamente, lo faccio nella persona del sindaco». Queste parole furono il segnale di amplessi generali fra soldati e popolo; le signore degli ufficiali abbracciarono le amiche cretesi, le quali offersero loro dei fiori.

La nave italiana salpa per la prima alle 10.45.

La partenza delle truppe - conclude il corrispondente - lascierà un'indelebile commozione nei cretesi che le accompagnarono con l'augurio di buon viaggio, espresso in quattro lingue.

Minacce turche

La bandiera greca non sventola sull'isola

VIENNA 26 (N). La «Neue Fr. Presse» ha da Roma: Le quattro Potenze protettrici hanno preso atto della nota della Porta osservando che si riservano a rispondervi dopo aver esaminate le obbiezioni sollevate.

L'ambasciatore turco a Berlino, Osman Nizami pascià dichiarò al corrispondente della «Neue Fr. Presse» di non ritenere verosimile che già oggi, ancora prima della partenza delle truppe internazionali da Creta, sia stata issata nell'isola la bandiera greca. Se a Creta seguissero avvenimenti non desiderati dai turchi, il fiasco sarebbe delle Potenze protettrici, le quali sempre e poi sempre hanno impedito alla Turchia di ristabilire la quiete e l'ordine nell'isola.

La legazione greca di Berlino non ha ricevuto finora notizia che su Creta sia stata issata la bandiera greca.

Secondo notizie da Costantinopoli il Governo turco avrebbe ordinato l'arresto in massa dei funzionari consolari greci in Macedonia. Il Tribunale di guerra di Aivali proibì i matrimoni fra elleni e greci ottomani. A Mamudret-ul-Asis ebbero luogo comizi di protesta contro la Grecia.

Gli arresti di funzionari consolari greci continuano
Accuse vicendevoli

La Porta ha impartito ai governatori di Monastir, Salonicco ed Uesküb l'ordine di arrestare quei funzionari dei consolati greci, che sono sospetti di esercitare lo spionaggio.

A San Giovanni di Medua l'ex-segretario del consolato greco in Bitolia, Merenditiz, ed il maggiore greco Paleonowosoff furono fatti arrestare dal comandante giovane turco e trasportati a Salonicco. Nella perquisizione si sarebbero trovati documenti importantissimi, compromettenti per il Governo greco, dai quali risulterebbe che i due arrestati avevano l'incarico di guadagnare la popolazione greca della Macedonia per un'insurrezione contro la Turchia.

L'inviato greco ebbe una conferenza di due ore col ministro degli esteri, ma non potè ottenere la liberazione degli impiegati consolari greci arrestati.

Nei circoli greci locali persiste il convincimento che la Porta, date le difficili condizioni interne in Turchia, proceda in tal guisa per provocare un «casus belli».

Il Governo greco ripete le sue dichiarazioni pacifiche

L'inviato turco ad Atene telegrafò alla Porta avergli ieri dichiarato il presidente dei ministri Rally di aver preso serie misure per evitare ogni malinteso con la Porta. Egli proibirà l'esportazione d'armi, impedirà, magari con la forza, che bande armate passino il confine ed esorterà gli ufficiali congedati, che sono circa 200, a ritornare immediatamente nelle rispettive guarnigioni, altrimenti sarebbero posti sotto consiglio di guerra. Rally biasimò le agitazioni praticate fin ora dai greci, ed assicurò essere suo unico desiderio quello di mantenere rapporti schietti con i paesi vicini. Deplorò che la questione di Creta abbia assunto una forma grave, e dal canto suo si conterrà lealmente in questa vertenza, sottomettendosi alle deliberazioni delle Potenze. La Grecia non fa e non farà preparativi militari di sorta.

Dimostrazioni a Durazzo

A Tivara, presso Durazzo, avvennero il 24 corr. clamorose dimostrazioni contro i membri del club albanese, inaugurato il 23. Alcune centinaia di ragazzotti percorsero le strade lanciando sassi contro i soci del club. La collera della plebe era diretta principalmente contro il bey e alcuni hogia che volevano incominciare l'insegnamento della lingua albanese nelle scuole governative.

ALLA CAMERA

Alla Camera il ministro dei lavori pubblici rispose all'interpellanza relativa alla mancata esecuzione di alcune opere. I proponenti avevano l'intenzione di rovesciare il ministro, ma la Camera approvò a grande maggioranza le sue dichiarazioni.

Il grave fermento in Grecia.

Ufficiali arrestati - Come Rhally venne al potere

BERLINO 26 (N). La «Vossische Zeitung» ha da Atene i seguenti particolari circa la congiura militare ed il modo nel quale Rhally venne al potere: La congiura degli ufficiali mirava al rovesciamento della dinastia. Dopo una conferenza del ministro della guerra coi comandanti di tutti i corpi d'esercito si deliberò l'arresto di molti ufficiali e fra altri anche del comandante di piazza a Corinto. Anche l'allontanamento di 102 ufficiali dall'esercito sarebbe in nesso con questa congiura.

Il nuovo presidente dei ministri, Rhally, avrebbe poi costretto con minaccie il re ad affidargli l'incarico di comporre il gabinetto. Il suo partito aveva distribuito duemila fucili fra i propri aderenti e progettava la convocazione di un comizio popolare armato a scopo di agitazione contro la Corona e contro la Corte. Il comizio non si tenne; però bastò la minaccia per produrre un panico, sotto la influenza del quale Rhally fu nominato presidente dei ministri. Sarebbe già definitivamente deciso l'allontanamento del principe ereditario e di tutti i membri della famiglia reale dall'esercito e dalla marina. I ministeri della guerra e della marina saranno affidati in avvenire soltanto ad ufficiali provvisti delle necessarie cognizioni, e non più a borghesi. La leva militare si farà in modo da aumentare l'effettivo delle truppe addestrate per il caso di mobilizzazione gradatamente fino a duecentomila uomini.

Da queste notizie risulta che la dinastia ha perduto oramai ogni prestigio ed ogni autorità e fu costretta ad abdicare le sue prerogative nelle mani del partito rhallista che si atteggia a redentore del paese. Anche l'attuale gabinetto, però, venuto su con un colpo di mano, potrà mantenersi al potere solo finchè seguirà la corrente popolare e saprà corrispondere nei riguardi militari alle esigenze del popolo che aspira all'annessione di Creta e degli altri territori greci sottomessi alla Turchia ed accusa ora la dinastia di aver tradito la missione storica del paese.

Una smentita.

ATENE 26 (B). Si dichiarano infondate le notizie relative a una congiura militare.

L'ambasciatore inglese contro il granvisir

BERLINO 26 (N). La «Morgenpost» ha da Costantinopoli che durante la rivista di ieri avvenne un episodio penoso. Il pubblico si era talmente avvicinato al sultano e al padiglione degli ambasciatori che il ministro della polizia in persona dovette respingere col fodero della sciabola gli importuni. L'ambasciatore inglese espresse al granvisir la sua indignazione per questo disordine e si allontanò immediatamente.

Nei circoli della Porta - continua il giornale berlinese - si crede che l'ambasciatore abbia soltanto approfittato dell'occasione per manifestare il suo malumore personale contro il granvisir.

Cordialità turco-bulgare

SOFIA 26 (N). Tutti i giornali registrano con grande soddisfazione le accoglienze festose fatte agli ufficiali bulgari a Costantinopoli. Gli ufficiali bulgari si fecero promettere dai loro camerati turchi che la visita sarà loro restituita a Sofia.

La deputazione parlamentare turca a Berlino

BERLINO 26 (N). Verso la fine di questa settimana arriveranno qui di passaggio i diciannove deputati turchi che attualmente si trovano in Inghilterra. Essi saranno ricevuti dal cancelliere dell'impero e dal ministro degli esteri.

Re Pietro sta bene

BELGRADO 26 (N). Ieri il presidente dei ministri, Novakovic, è andato a Ribarska Banja, dove fu ricevuto in udienza privata dal re. Novakovic dichiarò, dopo l'udienza, che re Pietro gode perfetta salute e disse false le notizie secondo le quali il re avrebbe frequenti deliqui.

Le gravi perdite degli spagnoli a Melilla

Il fermento nella popolazione.

MADRID 26 (N). Ulteriori dispacci da Melilla dicono che i cabili del Riff si preparano a un altro attacco con l'aiuto di numerosi contingenti venuti dall'interno. I cabili dispongono ora di 15.000 uomini e continuano a ricevere rinforzi dall'interno. Il generale Marina telegrafa che ha preso tutte le disposizioni per far fronte a qualunque eventualità. Egli dispone ora di ventimila uomini, ma siccome la linea da difendersi è estesissima, gli son necessari pronti rinforzi. Secondo il giudizio di persone competenti, bisognerebbe inviare in Africa almeno 60.000 uomini per essere in grado di sconfiggere e sottomettere i cabili del Riff.

Il Ministero della guerra comunica che nell'ultima battaglia caddero da parte spagnola 100 soldati, 7 ufficiali, 4 capitani, un maggiore, un tenente colonnello e un colonnello. Inoltre furono feriti 260 soldati e 7 ufficiali. Le perdite dei mauri furono ingentissime.

Il pubblico però non presta fede a queste notizie ufficiali e crede che il numero dei morti e dei feriti sia di gran lunga maggiore. Secondo notizie private, il numero dei morti sarebbe di una cinquantina e quello dei feriti di oltre un centinaio più di quelli indicati dalla comunicazione ufficiale. Si assicura che l'attacco dei cabili fu di una violenza straordinaria e che essi si impadronirono di una batteria spagnuola. Gli spagnuoli dovettero fare sforzi sovrumani per riprenderla. In questo conflitto appunto ci sarebbe stato il maggior numero di morti e feriti.

La popolazione è in apprensione vivissima e staziona in grossi gruppi per le vie. Qua e là si odono grida ostili alla campagna nel Marocco e si tenta di inscenare dimostrazioni. Finora non si verificaron disordini.

La missione marocchina è partita perchè la sua permanenza era considerata dalla popolazione come un provocazione e la polizia doveva fare enormi sforzi per proteggerla.

SCIOPERO GENERALE DI PROTESTA

Lo stato d'assedio a Barcellona.

Anche in provincia il fermento è vivissimo. A Barcellona e nei dintorni, nonchè a Sabadell, gli operai proclamarono in segno di protesta contro la campagna marocchina lo sciopero generale. A Barcellona fu perciò proclamato lo stato d'assedio, che probabilmente sarà fra poco esteso anche ad altre località. A Sabadell gli operai scioperanti tagliarono le linee telegrafiche, riuscendo così a impedire la partenza di un treno.

Giornata tranquilla, ma i bombardamenti continuano

Secondo un telegramma ufficiale da Melilla, un treno dovete resistere a un breve bombardamento. Del resto la giornata passò tranquilla. L'artiglieria bombardò la gola di Gurugu.

Lo sdegno del padre dell'infante Alfonso

PARIGI 26 (N). Il principe Antonio d'Orléans, duca di Galliera, padre dell'infante Alfonso d'Orléans, non era stato neppure informato in antecedenza del matrimonio di suo figlio con la principessa Beatrice di Coburgo. Appena dopo il matrimonio il principe Alfonso ne fece comunicazione a suo padre, e quindi il principe Antonio, irritatissimo, telegrafò a suo figlio: «Il tuo telegramma mi ha sorpreso e addolorato. Ammogliandoti senza il consenso e persino all'insaputa di tuo padre, hai violato i doveri dell'onore ed i doveri sacri imposti ad un buon figlio. Dopo un tale agire noi per l'avvenire non possiamo avere più nulla di comune».

Il principe Antonio diresse poi al re di Spagna il seguente dispaccio: «Senza aver avuto qualsiasi accenno in antecedenza o qualsiasi altra informazione, fui dolorosamente colpito da un telegramma di don Alfonso, il quale dice: «Caro padre, sono lieto di comunicarti che Beatrice ed io ci siamo uniti in matrimonio. Ti abbraccio. Alfonso». In seguito a questo suo modo di procedere ho rotto ogni rapporto con don Alfonso».

Questi dispacci furono pubblicati per desiderio del principe Antonio.

Il principe Antonio è ammogliato alla infante Eulalia, dalla quale però vive da anni separato.

Uno scontro nel Benadir

ROMA 26 (N). Il ministro degli affari esteri ha ricevuto, via Aden, dal reggente il Governo coloniale di Mogadiscio, in data 14 e 17 corr., due telegrammi dai quali risulta quanto segue: Il vice-residente a Uarsceik, tenente Bonica, era riuscito a catturare a Gravadin un noto pericoloso capo ribelle, lo sceic Nussein. Il Governo di Mogadiscio, informato del proposito della tribù di Mohallim Ismail, alla quale appartiene il catturato, di incendiare Marsceik, dispose che una compagnia eritrea, comandata dal capitano Ginocchio, partisse per rinforzare quel presidio e condurre il detenuto a Mogadiscio.

Giunto a Masceik, il capitano Ginocchio, su richiesta del vice-residente tenente Bonica, s'è mosso contro i ribelli. Lo scontro avvenne nella località denominata Foc Mohallim. Da parte del nemico si contarono 45 morti, 20 feriti e tre prigionieri, fra cui il figlio del capo Mohallim Ismail. Dei nostri caddero cinque ascari, di cui due ritardatari e tre appartenenti ad una pattuglia. Il capitano Ginocchio fu ferito da una freccia, ma continuò a tenere il comando. La ferita fu giudicata guaribile in dieci giorni. Il contegno degli ufficiali e della truppa fu ammirevole.

Dopo questa severa lezione inflitta ai ribelli, la situazione intorno a Marsceik è ritornata tranquilla. La compagnia eritrea deve far ritorno a Mogadiscio lasciando una centuria di rinforzo al presidio di Marsceik.

L'ammiraglio Bettòlo a Spezia

ROMA 26 (N). La «Tribuna» ha da Spezia: Non ha fondamento la notizia secondo la quale l'ammiraglio Bettòlo e l'ispettore Valsecchi si sarebbero recati a Spezia per un'inchiesta riguardo gli esperimenti fatti contro la corazzata «Francesco Morosini». Non è vero che si pensi di ricuperare la nave stessa, contro la quale verrà sparato un altro colpo, sempre per esperimento. Il giornale aggiunge che smentisce categoricamente anche che la presenza dei due ufficiali si debba a trattative che sarebbero corse fra la ditta Orlando e l'amministrazione della Marina circa la costruzione da parte di quella ditta di una delle nostre «Dreadnoughts» da impostare in quell'arsenale. Smentisce pure categoricamente che si tenti di costruire un bacino per una terza delle nostre grandi navi. Per la costruzione delle grandi navi bastano i bacini che già vi sono. Il giornale dice infine che l'odierna visita si deve considerare e valutare come una delle solite periodiche visite che i più eminenti ufficiali della nostra Marina sogliono fare al primo arsenale della nazione. Pare però che si faranno in loro presenza alcuni esperimenti riservati.

Lo sfasciamento del blocco popolare a Firenze

Crisi municipale

FIRENZE 26 N). Il «Nuovo Giornale» uscito in edizione straordinaria annuncia che il sindaco avv. Sangiorgi ha inviato all'assessore Chiarusi le dimissioni insieme a quelle degli assessori Banfi, Lustig e Tarchiani. Il giornale dice che tali dimissioni erano inevitabili. La discussione sorta fra i partiti popolari per la designazione del candidato al primo collegio e l'atteggiamento assunto in tale occasione dalla maggioranza del partito socialista non potevano permettere ai maggiori uomini della parte democratico-sociale di conservare intera la responsabilità dell'amministrazione medesima. Troppo palese e troppo chiara era stata l'avversione verso il partito alleato, per permettere al partito democratico-sociale di conservarsi nel blocco.

«Non vogliamo la supremazia, dice la lettera del sindaco, ma almeno un'influenza eguale a quella dei repubblicani e dei socialisti. Quelli per ragioni di tradizione ,e questi per ragioni di numero e di potenza, reclamano per sè palesemente la supremazia e la direzione nel blocco popolare».

Il giornale accenna quindi al dissidio fra i partiti popolari appartenenti al blocco e commenta dicendo che spetta ai partiti repubblicano e socialista di assumere la responsabilità dell'amministrazione, avendo essi la maggior parte della rappresentanza politica cittadina.

Gli italiani al torneo ginnastico di Lussemburgo

MODENA 26 (N). Oggi sono terminate le gare eliminatorie per la formazione della squadra ginnastica italiana che si recherà al torneo di Lussemburgo. Furono scelti sei che devono formare la squadra e due di riserva. Ecco i nomi dei componenti la squadra: Pietro Borghi della Società Panaro di Modena; Alberto Braglia della stessa Società; Otello Capitani della stessa Società; Angelo Mazzoncini della «Libertas» di Pistoja; Guido Romano della Società «Mediulanum» di Milano; Giorgio Zampari della Società stessa di Milano. Supplenti sono: Serafino Mazzarocchi della Società Panaro; Giuseppe Domenichelli della Società «Fortitudo» di Bologna. Il prof. Cesare Zifi, presidente della commissione tecnica, sarà direttore della squadra.

Elezioni politiche suppletorie

BARI 26 (N). Elezione politica suppletoria nel collegio di Minervino Murge. Risultato complessivo. Inscritti 5684, votanti 4731: Jatta 1986; Cotugno 2083; contestati a Jatta 241; contestati a Cotugno 264; dispersi 257.

Il predominio inglese sui mari

Le costruzioni navali italiane, austriache e germaniche

Dichiarazioni del Governo alla Camera dei Comuni

LONDRA 26 (N). Camera dei Comuni. - Si discute il bilancio della marina. Il primo lord dell'ammiragliato, Mac Kenna, commenta il preventivo per la marina, e dice che dopo accurato esame del programma navale degli altri paesi, il Governo si convinse essere necessario prendere tutti i provvedimenti necessari per avere la certezza che il secondo contingente di quattro «Dreadnoughts» sarà compiuto per il marzo 1912. Accenna alla grande discussione sulla marina seguita in primavera, osservando che nel frattempo gli altri paesi diedero un grande impulso alle costruzioni navali. Due paesi, l'Italia e l'Austria-Ungheria, si dichiararono ora definitivamente per la costruzione di quattro grandi navi del tipo più moderno. L'Italia ha già sullo scalo una di queste, ed una seconda sarà impostata prossimamente. Le altre due saranno impostate anche nel corso di quest'anno.

Il ministro passa poi a parlare del programma navale austriaco, e dice che non bisogna considerarlo scetticamente. Sta il fatto che l'Austria-Ungheria è fermamente decisa ad attuarlo, e di questa risoluzione del Governo a.-u. vi sono già prove inconfutabili. La costruzione delle quattro «Dreadnoughts» austriache è dunque un fatto reale.

Mac Kenna comunica poi che nel programma dell'ammiragliato annunciato nel marzo, è subentrato un cambiamento, nel senso che delle due navi da battaglia che dovevano essere impostate nel novembre, una sarà un incrociatore del tipo migliorato. Noi sappiamo - dice Mac Kenna - che è possibile di costruire degli incrociatori più potenti e più celeri dei nostri «Invincible» ed «Indomitable». Credo che la Camera mi approverà se dico che i nostri incrociatori devono avere una velocità maggiore di quelli degli altri Stati, e che è nostro dovere, sebbene doloroso, di costruire una flotta di incrociatori più rapidi del «Leviathan».

Dillon (nazionalista) interrompe l'oratore: Hanno i tedeschi costruito più presto di quanto prevedeva il loro programma oppure si attennero essi alle comunicazioni fatte a suo tempo dal Ministero degli esteri? (applausi dei ministeriali).

Mac Kenna dà spiegazione a questa domanda, osservando che negli ultimi tempi in Germania si notò realmente un notevole acceleramento nelle costruzioni navali. Accenna pure alle proposte di disarmo, soggiungendo che un disarmo dovrebbe seguire contemporaneamente da parte di tutte le Potenze, e che l'Inghilterra è ognora disposta ad entrare in trattative coll'estero sulla riduzione degli armamenti. Chiude infine con un appello alla Camera perchè metta in grado il Governo di provvedere al predominio inglese sul mare, non solo per il presente, ma anche per l'avvenire.

Contro la visita dello czar in Inghilterra

I discorsi di Macdonald e P. Shaw.

LONDRA 26 (N). Al comizio tenuto ieri dal partito operaio per protestare contro la visita dello czar parlò anche il deputato Macdonald, dicendo essere una vergogna che il re porga la mano allo czar. Molto applaudito fu pure il drammaturgo Bernardo Shaw, il quale disse che il diritto di ospitalità non vale per ospiti che si invitano da soli, ed ancora meno per ospiti sgraditi. Lo czar viene da noi, perchè nessun altro lo vuole. L'Italia gli ha chiuso la porta in faccia. Veramente il nostro Governo fa altrettanto. Lo czar viene, ma deve restare sulla porta. Gli uomini di Stato inglesi sporgono il capo dalle finestre e gli dicono: Vogliate essere così cortese di aspettare sulla porta finchè uscirà il re e vi stringerà la mano. Non odio lo czar per sè stesso, ma lo detesto come simbolo della tirannide e nemico di ogni libertà. Perciò lo attacco.

Il ricevimento a Cherbourg

PARIGI 26 (B). I ministri Pichon, generale Brun e ammiraglio Bouc de la Pereyre e il sottosegretario alla marina Chéron accompagneranno il presidente Fallières nel suo viaggio a Cherbourg ed assisteranno al ricevimento dello czar.

Un'intervista con Harting

Burzeff farà rivelazioni su Durnovo.

PIETROBURGO 26 (N). Eccovi più ampi particolari dell'intervista con Harting pubblicata dal «Riec». Il giornalista dice di aver potuto intervistare, dopo lunghe ricerche, il Harting qui a Pietroburgo. Si imbattè in lui il 24 luglio nel parco d'estate. Dapprima l'agente provocatore negò di essere il Harting, ma poi ammise anche la sua identità con Landesen. Dichiarò però di essere stato, come Landesen, un rivoluzionario sincero. Non fu egli, ma altri che tradirono la congiura delle bombe nel 1890. Burzeff è lo strumento di altri terroristi, e sarà certo tosto o tardi espulso dalla Francia. Harting disse che l'Azeff è una persona buona ed onesta. L'asserzione di Burzeff che Azeff abbia avuto parte nell'assassinio di Plehve e del granduca Sergio, è semplicemente assurda. L'intervistato disse infine che, vedendosi scoperto, sarebbe partito dalla Russia il giorno stesso.

Il «Golos Moskwi» viene a sapere che l'ex-ministro dell'interno sul quale Burzeff vuol fare delle rivelazioni, è Durnovo, attuale membro del Consiglio dell'impero.

Bethmann-Hollweg ad Ischl

Un convegno di ministri?

BERLINO 26 (N). La «Deutsche Tageszeitung» reca che il cancelliere dell'impero de Bethmann-Hollweg si recherà verso la fine d'agosto ad Ischl per presentarsi all'imperatore Francesco Giuseppe. Ad Ischl il cancelliere si incontrerà pure con il barone Aehrenthal e forse anche con Tittoni e Wekerle. Secondo le disposizioni prese finora non è verosimile un convegno con re Edoardo d'Inghilterra.

Incidente alla frontiera austro-montenegrina.

VIENNA 26 (N). La «Reichspost» ha da Gacko che il 19 corr. una pattuglia montenegrina passò la frontiera austriaca in vicinanza di Gjurgevici, dove è stazionata la colonna volante austriaca numero 13, al comando del capitano de Marocchino, già ufficiale della gendarmeria macedone. Una pattuglia della colonna volante austriaca fermò i montenegrini, intimando loro di retrocedere. Siccome essi parevano poco disposti ad obbedire la pattuglia, ripetuta l'ammonizione inutilmente, fece fuoco contro i montenegrini, che allora fuggirono trascinandosi seco un loro compagno, ferito mortalmente.

IL PROCESSO DI ZAGABRIA

La condanna di un difensore.

ZAGABRIA 26 (U. B.) Il difensore dott. Budisavljevic, che pochi giorni fa aveva esclamato durante un'udienza del processo per alto tradimento: «Se presentassimo le nostre informazioni sul conto del procuratore di Stato, egli non potrebbe rimanere più a lungo nella sua carica!» fu condannato sabato sera dal locale Tribunale provinciale appar § 212 del codice penale (offese a un pubblico ufficiale nell'esercizio delle sue funzioni) a otto giorni di arresto.

Comizio proibito

Il deputato dott. Markovic aveva convocato per ieri un comizio dei suoi elettori del collegio di Pakrac, per discutere sulla situazione politica e sul processo di Zagabria. Per l'occasione erano convenuti a Pakrac molti deputati della coalizione serbo-croata. All'ultimo momento però l'autorità proibì il comizio per viste d'ordine pubblico.

Rinforzi inglesi a Sciraz

L'ex scià in Crimea

LONDRA 26 (N). Secondo il «Times» l'inviato inglese a Teheran ha ordinato l'immediato invio di rinforzi al corpo di guardia consolare a Sciraz.

PIETROBURGO 26 (N). A quanto si assicura l'ex-scià si trasferirà entro due settimane in Russia e cioè per ora a Teodosia nella Crimea, nelle cui vicinanze si trova la città del suo ex-aiutante generale Sciapsal.

Il trionfo di Blériot

Festose accoglienze a Londra

PARIGI 26 (N). Stamane i giornali si occupano quasi esclusivamente della splendida volata di Blériot.

L'«Eclair» dice che dal momento nel quale Sangatte e Dover furono congiunte con una strada ignota agli avi nostri, ma che i nepoti preferiranno alle vie di terra e di mare, è intervenuto un gran cambiamento nelle relazioni fra i popoli della vecchia Europa.

Tutti i giornali vanno naturalmente a gara nel fornire particolari sull'audace traversata. Ve ne comunico i seguenti.

„MIO FIGLIO MI CHIAMA"

Proprietà dello Stabilimento editore del «Piccolo»
Riproduzione vietata

(1)

Era come un «defilé» di creature adorabili, languide come fiori di serra calda in quel ballo della duchessa di Magenta.

— Che bella donna!

— Più che bella, non ho mai visto una testa più perfetta.

— Chi è?

— Non lo so. Lo chiederò alla maresciałla.

Colei che era tanto ammirata rideva e parlava in mezzo a un crocchio di persone che la contemplavano.

Infatti nel magnifico salone della maresciałla duchessa di Magenta, quella sconosciuta era l'unica ammirata, nessuno aveva occhi per le altre bellezze raccolte in quella riunione aristocratica.

— Che bella donna! Chi è?

Grande e flessuosa come Diana cacciatrice; il viso ovale aveva un pallore opaco che splendeva nel gioco capriccioso dei lampadari. Gli occhi, ben aperti, lo illuminavano stranamente; erano bleu, di quel bleu marino che ha riflessi verdi. Quando fissavano, pareva che gettassero fiamme. Le labbra rosse, piuttosto sensuali, scoprivano, nel sorriso, i denti piccoli e bianchi. I capelli aveva biondi, come l'oro pallido; foltissimi e morbidi come seta, parevano, a guardarli di velluto a riflessi. Una leggera corona di edera li ravvivava. Del resto la toilette semplicissima: un vestito di tulle bianco guarnito di foglie e niente gioielli. Ogni tanto ella nascondeva ridendo il viso in un mazzo di fiori, ciò che faceva risaltare vieppiù lo splendore del pallido volto.

— Dunque, non conoscete il suo nome? - insisteva ancora il piccolo Duboeuf. E Armando di Boisloirot dovette confessare una volta ancora la propria ignoranza. Che disgrazia non conoscere quella meravigliosa creatura che faceva basire tutti. Non si poteva negarlo; era la più bella; appena si degnavano d'uno sguardo la duchessa de la Haudräye, in toilette Pompadour guernita di merletti, la contessa di Savigny, tutta in bianco, splendida tra il lucicchio delle sue gioie e la signora di Croilly, in verde tenero con guarnizioni di rose.

Le donne non amavano esprimersi, e parlavano d'altro con un'aria sdegnosa e corrucciata. Ma gli uomini non nascondevano la loro ammirazione. Le debuttanti hanno il prezioso vantaggio di non aver ancora eccitato l'altrui gelosia. Tutti ne proclamano il successo, certo per il piacere di nuocere alle fame consacrate.

— Io sì che conosco l'incognita! - esclamò ad un tratto un pezzo di giovinotto dallo sguardo deciso.

— E com'è che non la si è mai vista prima d'ora?

— Eh, è appena arrivata a Parigi!

—Bah, una provinciale!

— Niente affatto; una parigina che vive nelle sue terre; la contessa di Ville Normande nata Gilberte de Chabreau, ottima famiglia tolosana e enormemente ricca. La crisi, non ha morso quelli là! E' la moglie di quel rosso di pelo che se la cova cogli occhi... laggiù.... guardate. Sua madre era l'amica intima, l'amica di collegio di madame Berta.

— Ecco infatti madame Berta è seduta vicino di lei.

Gilberta ballava il valzer con la grazia disinvolta d'una creola; la vivezza del piacere animava la bella testa di bionda e si scorgeva subito il divertimento ch'ella provava. Quando tornava al suo posto, tutti si fermavano per ammirarla e per sollecitare l'onore d'esserle presentati.

Madama Berta pareva felice del trionfo della Sua giovane amica.

— Ma sapete che la contessa ha un successo folle? - le disse con grazia la duchessa di Magenta.

— Vero?

La maresciałla si mise a ridere: Osservate, dunque, quelle che la guardano. Si dice che le attrici sono gelose una dell'altra. E noi dunque?

— Ebbene, il mondo non è forse un teatro? Ci si odia altrettanto che all'Opéra o alla Comédie. Soltanto per fischiare si aspetta che le spalle si sieno voltate.

— E la «claque» resta sempre nel dietroscena!

Antonietta Berta sapeva farsi temere, ciò che è più facile che farsi amare. Alta, elegante piaceva subito con la sua testa bruna sparsa di qualche filo d'argento. Ricca, vedova, quasi senza famiglia, amava Gilberta come sua figlia e il successo della giovane era per lei un vero godimento. Nessuna poteva infatti esserle posta a confronto tra tutte le donne che popolavano i vasti saloni che occupavano quasi tutto il pianoterra del palazzo. Di fuori, un giardino enorme i cui alberi tristi dirigevano al cielo la testa spogliata che si lamentava nella notte.

Gilberta era raggiante. Tuttavia, ogni tanto, un'ombra le correva sulla fronte alabastrina; quando il suo sguardo incontrava gli occhi del giovane che Maurizio di Creilly aveva chiamato «rosso di pelo».

Il conte di Ville Normande era veramente bello, ma i capelli ardenti e gli occhi grigiastri gli imprimevano nella fisonomia un'espressione di durezza. In piedi contro una porta, non abbandonava un momento cogli occhi la moglie. Evidentemente un dolore segreto lo pungeva. Il lampo che gli passava di tanto in tanto negli occhi e il fremito delle narici tradivano il turbamento interno. Si sentiva, dunque, come isolato in mezzo a tanta gioia? O le adulazioni ond'era fatta segno la moglie gli arrecavano una segreta puntura?

Gilberta aveva appena lasciato il braccio d'uno de' suoi cavalieri, quando una giovane signora, la baronessa di Bersier, le rivolse la parola. Più elegante che bella, si avanzava verso la contessa con la mano tesa e il sorriso sulle labbra.

— Conoscete, dunque, la mia piccola Gilberta? - esclamò madama Berta.

— Se conosco Gilberta? Ma siamo vecchie amiche; vecchie amiche che non si sono dimenticate malgrado il tempo e la lontananza.

— Antonietta! - esclamò vivamente la contessa di Ville Normande.

— Sì, la tua Antonietta; l'Antonietta del Convento di San Eustorgio di Bleu-le-Lac.

Si guardarono commosse e felici. Allevate assieme, laggiù, sotto il caldo cielo di Linguadoca; separate una prima volta dalle loro famiglie, che le conducevano una in Borgogna e l'altra a Parigi; una seconda volta dalle vicende della vita dopo un carteggio fatalmente interrotto si ritrovavano ora improvvisamente in mezzo allo splendore d'una festa parigina. Benchè la gente le osservasse, si guardavano sempre felici, dicendosi ogni qual tratto:

— Antonietta!... Gilberta!...

Madama Berta alzò le spalle.

GEORGES LETOURNEAU. (Continua).

Il comandante di un guardacoste inglese narrà così l'arrivo di Blériot: Alle 5 mi giunse la comunicazione che si era scorto in gran lontananza un cacciatorpediniere che veniva a tutta velocità dalla costa francese; supposi che seguisse un aviatore. All'orizzonte però non si scorgeva ancora nulla. Improvvisamente vi apparisce un punto che va rapidamente ingrandendo e si dirige verso la baia di Santa Margherita. La sua rapidità è vertiginosa; si scommetterebbe trattarsi di un grande uccello. Giunto di fronte alla baia, esso cambia rotta con agilità maravigliosa. Malgrado la grande distanza si ode distintamente un rumore simile a quello prodotto da un'automobile. Non ho veduto mai una simile velocità.

LONDRA 26 (N). Blériot è arrivato qui nel pomeriggio, accolto entusiasticamente dalla popolazione. Lord Northcliffe diede in suo onore una colazione, alla quale aveva invitato molte notabilità. Il ministro della guerra Haldane si congratulò coll'aviatore, e disse che il suo successo gli ha assicurato un posto nella storia del mondo. Soggiunse che l'Aeroclub ha deciso di conferire a Blériot la medaglia d'oro; quindi gli consegnò uno «chèque» di mille sterline, che è il premio assegnato dal «Daily Mail».

Il chedive a Vienna. COSTANTINOPOLI 26 (B). Il chedive è partito per Vienna.

Clemenceau a Carlsbad. CARLSBAD 26 (B). Clemenceau è giunto qui alle 2 pomer.

L'aumento delle tariffe ferroviarie in Ungheria.

BUDAPEST 26 (U. B.) Il ministro del commercio Kossuth, d'accordo col ministro delle finanze, ha deciso di rinviare al 1. gennaio 1910 l'entrata in vigore delle tariffe ferroviarie aumentate, stabilita per il 1. ottobre a. c.

Per lo sviluppo della marina bulgara.

SOFIA 26 (N). Il ministero delle finanze sta occupandosi seriamente del progetto di creare una flotta commerciale sul modello della flotta volontaria russa erogando alla società di navigazione nel Mar Nero, sovvenzionata dallo Stato, un maggiore sussidio perchè assuma la navigazione sul Danubio. Inoltre si attiveranno linee bulgare dirette per Anversa, Amburgo e Londra per favorire l'esportazione dei cereali dalla Bulgaria. Si assicura che lo Stato bulgaro devolverà a questa società la somma di 15 milioni di franchi. Inoltre vi sono offerte da parte del capitale austriaco.

Una terribile grandinata in Stiria

Intere regioni devastate - Danni enormi

GRAZ 26 (N). Nel pomeriggio di ieri la Stiria orientale e sud-orientale fu colpita da una spaventevole grandinata quale non si ricorda a memoria d'uomo. Alla fitta gragnuolata si aggiunse una tremenda bufera, che causò enormi devastazioni, abbattè ponti, fienili e cascine, e mise in grave pericolo uomini e bestie. I chicchi della gragnuola raggiunsero la grandezza di un grosso uovo di gallina e pesavano fino a mezzo chilogramma. La grandine abbattè tutti i frutti dagli alberi, spezzò i rami, frantumò i vetri delle case, spezzò le tegole dei tetti, e l'acqua si riversò dalle soffitte a torrenti nelle abitazioni.

Un treno nella bufera

Particolarmente violento fu il nubifragio nella regione di Friedau e Pettau; dove i vigneti furono completamente distrutti, e tutti gli alberi di frutta furono spogliati dei loro rami carichi di frutta. Durante il maltempo un treno passeggeri proveniente da Budapest passava presso Friedau. La grandine frantumò tutti i finestrini del treno, ed i viaggiatori, in preda al più grande spavento, dovettero nascondersi sotto i sedili per ripararsi dai chicchi della grandine e dai frantumi di vetro.

Non si conosce l'entità del danno, ma si dice che ascende a milioni. I contadini hanno perduto tutto il loro raccolto; dovranno lavorare nuovamente i loro campi e seminare di nuovo.

La disgrazia di un ciclista

Mentre il temporale imperversava in tutta la sua furia, lo studente Kollenz, che aveva fatto una gita in bicicletta, fu colpito da un grosso chicco di grandine, mentre era distante solo alcune centinaia di passi da una casa in cui avrebbe potuto trovarvi riparo. Il colpo fu così violento che egli cadde dalla bicicletta, privo di sensi.

Il temporale poi si diresse verso la Stiria superiore, fin su nella regione del Semmering, dove violenti nubifragi allagarono vaste distese di terreni. Tutta la parte orientale e sud-orientale della Stiria è completamente devastata.

Gitanti che si salvano per miracolo

In una posizione criticissima venne a trovarsi una comitiva che giungeva in automobile da Muraszombat ed era diretta a Radkersburg. Nell'automobile c'erano il consigliere intimo conte Szapary con la moglie e tre figli ed il loro ospite conte Enrico Stürgkh, capitano distrettuale e fratello del ministro dell'istruzione. Fu proprio un miracolo se la comitiva giunse sana e salva a Radkersburg. L'automobile, sorpresa dal maltempo, doveva procedere, causa la fitta grandine, molto lentamente. Il temporale aveva sradicato ad un certo punto della strada un pioppo gigantesco e da un'altra tremenda folata di vento l'albero fu atterrato ed andò a cadere di traverso alla strada, appena poco più d'un metro distante dalla automobile. Lo «chauffeur» cercò di fermare la vettura, ma tuttavia essa cozzò violentemente contro l'albero, rimanendo gravemente danneggiata. Se l'albero fosse caduto un secondo più tardi o la vettura fosse corsa più presto, tutti i passeggeri sarebbero stati immancabilmente sfracellati.

Il caldo.

Morti d'insolazione a Budapest.

BUDAPEST 26 (U. B.) Causa il caldo straordinario (il termometro segnava oggi 33 centigradi) 15 persone furono colte da insolazione: una è morta ed altre tre sono tuttora prive di sensi.

Fonderia distrutta dal fuoco. Ventidue feriti. - Enorme danno.

BUDAPEST 26 (B). Un enorme incendio distrusse quasi completamente la fonderia Schlick. Ventidue persone, in maggior parte pompieri, furono ferite più o meno gravemente. I 3500 operai addetti alla fabbrica riuscirono a salvarsi.

L'incendio scoppiò alle 3 pom. e potè essere domato appena verso le 6. Prese fuoco anzitutto la sala di disegno, e le fiamme si propagarono rapidamente. Il tetto crollò per un tratto di 600 passi. Il danno è valutato a 800.000 corone.

Aggredito da un pazzo.

TROPPAVIA 26 (B). Ieri a mezzodì il dott. Arturo Fischer, praticante di concetto presso la locale luogotenenza, fu assalito da un individuo durante una passeggiata nelle vicinanze di Jaktar e ferito gravemente con sei colpi di rivoltella. L'aggressore è l'ex-officiante postale Giuseppe Fieweger, di Katharein, il quale nel 1907, armato di un martello, aveva assalito la maestra postale di Witkowitz, Matilde Nitschmann, ferendola pure gravemente. L'istruttoria allora avviata terminò con la desistenza, essendosi constatato che il Fieweger era impazzito. Era stato trattenuto fino a poco tempo fa nel manicomio di Troppavia donde era uscito verso garanzia da parte dei suoi.

Un colpo audace in un caffè di Budapest. Malandrini che si dicono agenti di polizia

BUDAPEST 26 (N). La scorsa notte verso le 3 entrarono nel caffè «Kiraly», nel II distretto, 11 individui che dichiararono di essere agenti di p. s. Ai 20 avventori presenti essi intimarono di consegnare i loro oggetti preziosi e il denaro. Il capo dei pretesi agenti puntando un revolver intimò ai presenti di tenere le mani alzate. Gli avventori furono talmente sbalorditi che consegnarono tutto quanto avevano di prezioso, senza nemmeno tentare di opporre resistenza. Quando i pretesi agenti si furono allontanati il caffettiere, preso da sospetto, telefonò alla polizia, ed ebbe così la certezza che si era fatta nel suo locale una estorsione. La polizia crede che i falsi agenti abbiano avuto dei complici fra le persone che si trovavano nel caffè. perchè alcune di queste consegnarono denaro e preziosi con eccessiva prontezza. La polizia indaga.

Gas omicidi.

BRESLAVIA 26 N(). Nella miniera Rudolph presso Jaworzno nella Slesia orientale causa l'esalazione di gas mefitici rimasero morti sei operai.

Vino avvelenato.

CREMONA 26 (N). Nel manicomio di Crema un'infermiera aveva introdotto di soppiatto una bottiglia di vino, e la distribuì fra sei pazzi. Dopo qualche ora tutti i sei furono sorpresi da atroci dolori e dovettero essere ricoverati nell'infermeria. Uno dei pazzi è morto, gli altri versano in condizioni gravi. Pare che il vino sia stato sbadatamente versato in una bottiglia che aveva contenuto sostanze venefiche. Fu aperta un'inchiesta.

Grave scontro tramviario.

CZERNOWITZ 26 (N). Stasera in vicinanza della nuova stazione due carrozzoni del tram elettrico s'investirono. Uno dei frenatori riportò lesioni mortali; cinque passeggeri rimasero feriti gravemente, 25 leggermente. Si suppone che il sinistro sia avvenuto causa il cattivo funzionamento del freno.

Un pallone scomparso.

MARSIGLIA 26 (N). La Federazione delle Società ciclistiche del Mezzogiorno e il giornale «La Côte d'Azur Sportive» avevano organizzata ieri una corsa di palloni e di ciclisti. Un aerostato, montato dal capitano Latrouffe, partì alle 5 della sera e durante la corsa fu trascinato da un vento abbastanza violento verso il nord. I ciclisti che lo seguivano lo perdettero di vista nel momento in cui stava per passare lo stagno di Berre. Il pallone, a termini del regolamento della corsa, avrebbe dovuto scendere a venti chilometri al massimo dal suo punto di partenza. Non si sa che cosa sia avvenuto di esso ed a mezzanotte mancavano sempre notizie. Il capitano Latrouffe faceva ieri la sua 167.ma ascensione.

Blériot al circuito aereo di Brescia.

BRESCIA 26 (N). I giornali sportivi avevano riportate alcune dichiarazioni di Blériot che si contradicevano fra loro. Secondo alcuni giornali, Blériot avrebbe dichiarato che non volerebbe più fino a dopo le gare di Reims; secondo altri non volerebbe più dopo le gare di Reims. Invece proprio in questi giorni Luigi Blériot, in una lettera al commissario sportivo del circuito aereo di Brescia, ricordata la visita fatta a Brescia al campo del circuito aereo insieme al suo amico conte Lambert e ad altri aviatori francesi, scriveva: «Ringraziate i vostri amici di Milano e di Brescia per i sentimenti di profonda simpatia che mi hanno testimoniato, e dite loro che ho serbato, delle ore passate in mezzo ad essi, un ricordo ben dolce, e che attendo con impazienza la data del circuito di Brescia per tornare fra loro».

Blériot ha anzi già, sul terreno del circuito, indicato il luogo dove sorgerà, nella campagna di Carpenedolo, il suo hangar, la cui costruzione si compie appunto in questi giorni.

La sala si sprofonda durante una conferenza

30 feriti

ALESSANDRIA 26. Nel locale della Cantina sociale, non ancora finito, il padre Costanzo Altasini, dei Frati minori di Milano, teneva ieri una conferenza sulla spedizione italiana in Cina nel 1900, accompagnata da proiezioni luminose.

Mentre il numeroso uditorio, formato per la maggior parte di villeggianti, era tutto intento ad ascoltare la parola del conferenziere, improvvisamente crollò la vôlta della sala, nella quale si trovavano circa 300 persone, piombandole nel piano sottostante da un'altezza di cinque metri.

Solo il teologo Bianchi, che si trovava in fondo alla sala rimasta per mera fortuna per due metri intatta, non cadde. Rimasero anche intatti tutti gli apparecchi a gas acetilene, e ciò evitò che si sviluppasse un incendio, che avrebbe aggravato notevolmente il disastro.

Il teologo Bianchi, passato il primo momento di terrore, s'impossessò di una lanterna che serviva per le proiezioni luminose, e solo in tal modo potè farsi un conto esatto della situazione. Una straziante scena gli si parò agli occhi. Donne, uomini, ragazzi giacevano a terra, altri ammonticchiati l'uno sopra l'altro fra un ammasso di sedie, banche, mattoni e calcinacci, mentre grida strazianti ed urla di dolore si udivano echeggiare nella sala.

I feriti cercavano di liberarsi dal peso che li teneva inchiodati a terra, ma inutilmente. La calma, tuttavia, fu straordinaria. Il parroco del luogo, cav. Guttica, rimasto anch'egli tutto pesto e contuso, appena potè alzarsi, diede mano, con altri volonterosi, all'opera di salvataggio.

Dopo molte ore di penoso e faticoso lavoro, si riuscì ad estrarre dalle macerie una trentina di feriti, tutti in cattive condizioni.

Anche il conferenziere ha riportato una lieve contusione al braccio destro ed alla gamba sinistra.

Vi fu una grande perdita di orologi, occhiali, cappelli, ventagli, borsette e scialli. Doloroso il fatto che si lasciò il luogo del disastro incustodito e molti ragazzi stamane si riversarono sul luogo per cercare fra le macerie gli oggetti preziosi perduti.

L'autorità giudiziaria si è recata sul luogo oggi per stabilire le eventuali responsabilità. Sembra che la caduta della vôlta sia stata determinata dallo spostamento di un muro laterale.

TRAGEDIA FAMIGLIARE

PALERMO 26. Un fatto d'inaudita ferocia è avvenuto a Castronovo. Il contadino trentenne Vitale Zaccone, con la moglie, i figli, il padre Vincenzo, sessantenne, e il fratello Salvatore, di 25 anni, si trovava in un podere poco distante dal paese. Siccome i ragazzi facevano del chiasso, la madre li bastonò. Il suocero a tal vista montò su tutte le furie rimproverando aspramente la nuora. Il marito, Vitale Zaccone, intervenuto nella disputa, alzò la voce contro il padre redarguendolo vivacemente. Questi rispose investendo il figlio con le offese più brutali e subito dopo, salito in una stanzetta del primo piano della casa e affacciatosi armato di fucile, lo spianava contro il figlio esplondendo un colpo, che lo faceva stramazzare al suolo.

Un grido di terrore partì dalla moglie del povero Vitale. Essa si slanciò per soccorrerlo, ma sopraggiungeva il cognato Salvatore, il quale tentava di ferire il fratello moribondo roteando il manico della zappa; ma il Vitale con un supremo sforzo, si sollevò tutto insanguinato e brandita una mazza raccattata a terra, la scagliava con violenza contro il Salvatore, che rimaneva colpito in piena fronte e cadeva tramortito. Infine accorsa gente dai campi, la sanguinosa scena ebbe termine. Il Vitale è moribondo, il Salvatore è gravemente ferito alla fronte. Il padre, dopo alcune ore che s'era allontanato dal podere, fu arrestato.

CONTRO LA CRISI VINICOLA

Le proposte della Commissione reale italiana

La Commissione reale italiana, incaricata di fare indagini e studi sulle condizioni della viticultura, dell'industria e del commercio dei vini e sui mezzi idonei a promuovere un'organizzazione commerciale, ha assolto il suo còmpito ed ha concretate le sue proposte che ha presentate al ministro d'agricoltura, illustrandole con una breve sintetica relazione preliminare. Fra queste proposte alcune hanno particolare interesse anche per le nostre regioni che si dibattono appunto in un'eguale crisi. Ecco le proposte più importanti.

Per le cantine sociali.

Che si destini la somma di L. 1.000.000 da ripartirsi in dieci anni, per favorire l'impianto di cantine sociali e di associazioni di produttori di vino nel Regno. Le cantine e le associazioni dovranno dimostrare di aver portato miglioramenti notevoli nei sistemi tecnici di preparazione del vino; di aver migliorata la qualità dei prodotti e di avere esteso il commercio vinario locale.

I vini alle stazioni ferroviarie.

Che si facciano premure presso l'amministrazione delle ferrovie dello Stato, affinchè nella rinnovazione dei contratti per la concessione dei restaurants, non tenga conto solo del vantaggio finanziario, ma s'inspiri anche, e precipuamente, al concetto di obbligare i concessionari a vendere vini buoni e a prezzi ragionevoli: che per ciascun restaurant sia stabilito periodicamente, sentito il parere della Commissione consultiva enologica, un elenco dei vini da vendersi obbligatoriamente ai prezzi stabiliti dall'amministrazione. In questo elenco dovrebbero figurare sempre uno o più tipi del vino regionale. Che con frequenti ispezioni si verifichi che i vini sieno di buona qualità e sieno venduti col nome della loro provenienza. Che l'amministrazione costruisca, là dove mancano, locali adatti, per la buona conservazione dei vini.

Trasporti e tariffe ferroviarie.

Che durante la campagna vinicola i prodotti vendemmiali siano esonerati dalla sospensione di accettazione per ingombro; in ogni caso che la dichiarazione d'ingombro di stazioni di partenza, di transito e di destinazione non abbia per effetto la sospensione dei termini di resa.

Che le tassazioni per i trasporti siano fatte in base al peso della merce effettivamente caricata sui carri, o quanto meno che il peso minimo tassabile pei trasporti di fusti pieni sia stabilito di almeno due tonnellate inferiore a quello della portata dei singoli carri.

Che siano estesi ai trasporti di vino dalle regioni di produzione ai naturali porti marittimi delle medesime i benefici della tariffa eccezionale; che sia applicata la stessa tariffa per i trasporti dei vini nazionali in arrivo per via di mare nei porti italiani ed in destinazione per l'estero; che sia ridotta ulteriormente la tariffa, specialmente per le percorrenze inferiori ai 300 km. e per la zona da 300 a 600 km.

Il commercio dei vini.

La Commissione, riconosciuta la necessità di dare indirizzo ad una solida organizzazione commerciale tanto all'interno che all'estero, propone la costituzione di una società anonima sotto il controllo governativo, con capitali adeguati e con incoraggiamenti morali e materiali da parte del Governo.

La Società dovrebbe: istituire all'interno ed all'estero magazzini di vendita di ottimi prodotti derivanti esclusivamente dall'industria viticola ed enologica italiana; fare un'attiva e sapiente propaganda per l'introduzione e l'accreditamento dei vini italiani all'estero. La Società dovrebbe sottostare al controllo del Governo, sia per l'adempimento dei patti contrattuali, sia per l'esame dei vini da porsi in vendita.

Contro le frodi dei vini.

Che al ministero d'agricoltura siano concessi più larghi fondi per l'applicazione della legge contro le frodi dei vini. Che sia istituito per legge in Roma, alla dipendenza del ministero di agricoltura un ufficio centrale di vigilanza sulla repressione delle frodi nella preparazione e nel commercio dei prodotti agrari; che l'ufficio sia costituito da un numero adeguato di funzionari tecnici, i quali operino sotto una direzione unica e di cui ognuno abbia la vigilanza sopra una determinata circoscrizione regionale; che all'ufficio sia annesso un laboratorio chimico centrale col còmpito della revisione definitiva delle analisi nei casi di contestazione; che possano essere aggregati all'ufficio abili degustatori per risolvere le questioni che non possono essere decise unicamente con l'analisi chimica.

Contro la birra.

Che sia elevato il dazio di consumo sulla birra, in guisa da metterlo in rapporto col dazio di consumo sul vino.

Per le uve da mensa.

Che siano incoraggiati la produzione ed il consumo delle uve da mensa sia mediante concorsi a premi da bandirsi tra coloro che trasformino la coltura delle uve da vino in quella delle uve da tavola, sia riducendo i dazi di consumo per le uve da mensa. Che si concedano sussidi alle Cooperative tra produttori di uve da mensa, le quali si propongano di diffondere il consumo di tale prodotto all'interno del Regno e di aumentarne la esportazione all'estero.

Per i soldati.

Che nei limiti del bilancio sia aumentata ai soldati di terra e di mare la razione del vino e possibilmente nell'alimentazione degli stessi sia somministrata l'uva da tavola.

Che il Governo favorisca mediante concorsi a premi e con incoraggiamenti a mostre ed esposizioni, la preparazione ed il consumo all'interno e la esportazione all'estero di vini senza alcool, di sciroppi, di gelatine d'uva e di mostarde.

Cambiamenti di cultura.

Che con apposito provvedimento legislativo si conceda in premio lo sgravio della imposta fondiaria per il periodo di dieci anni ai proprietari di vigneti giunti a produzione che si svelgano per sostituire ad essi altre colture adatte al clima ed al terreno. Lo sgravio sarà totale per i vigneti e vigna specializzata e parziale per i terreni nei quali la vite è associata con altre colture, sia erbacee, sia legnose.

La irrigazione.

Che il Governo dia sollecita opera ad attuare con la maggiore sollecitudine quei lavori che possono rendere irrigue le pianure di quelle regioni nelle quali sia possibile la derivazione delle acque, affinchè, con pubblico e privato beneficio, possano ivi facilmente e convenientemente sostituirsi alla inadatta coltura della vite altre coltivazioni e specialmente quelle dei cereali e quelle che tendono all'allevamento del bestiame.

CRONACA LOCALE

L'omaggio degli impiegati del Comune a Scipione de Sandrinelli

Nessuno meglio degli impiegati municipali ebbe campo, nei nove anni che egli tenne la carica podestarile, di apprezzare in Scipione de Sandrinelli lo squisito gentiluomo, l'operoso lavoratore, l'equo, intelligente e cordiale preside dei vasti uffici del Comune. Essi vollero pertanto - non contenti dell'atto di gratitudine offertogli giorni or sono dagli impiegati giurisperiti - che anche tutti gli altri addetti agli uffici del Comune manifestassero la loro riverenza e la loro gratitudine all'amatissimo capo e che di questi sentimenti restasse testimonio l'affettuosità del loro congedo: e iermattina, alle 11, una loro deputazione si presentava all'avv. Sandrinelli nella sala della Presidenza Municipale per fargli omaggio di una pergamena che durevolmente esprimesse l'animo loro. Tutti gli uffici municipali, tutte le amministrazioni dipendenti dal Comune, avevano nella deputazione loro rappresentanti; li guidava il dott. Artico, dirigente magistratuale, che, commosso, con parole piene di sentimento, porgeva il dono dei colleghi all'uscente Podestà.

Il dott. Sandrinelli, con voce velata dalla commozione, disse quanto l'omaggio gli riusciva gradito e quanto avrebbe serbata cara ed indelebile la memoria di tutti.

La pergamena, chiusa in un magnifico astuccio, fu eseguita con vera finezza d'arte dal prof. A. Sencig. Sui quattro fogli posero le loro firme 364 impiegati del Comune. La dicitura, nobilmente concettosa, fu dettata da Alberto Boccardi.

In testa al prezioso dono è l'epigrafe dedicatoria:

«A - Scipione de Sandrinelli - Podestà di Trieste - 1900-1909.

Segue il testo dell'indirizzo:

«Nel giorno in cui Ella, magnifico signor Podestà, per Suo volere, che fervide istanze generali non riuscirono a mutare, abbandona l'altissimo ufficio a Lei per ben tre volte commesso dalla fiducia e dall'affetto dei cittadini, Le piaccia accogliere con benevolenza il memore cordiale saluto dei sottoscritti funzionari del Comune.

«Nella storia della città nostra resterà incancellabile il ricordo delle preclare doti di spirito e di cuore, che Ella, nel corso di quasi un decennio d'instancabile operosità, volle dedicate con eletta sapienza, con ardente zelo, con illuminata giustizia all'onore, al decoro, alla prosperità del nostro Comune.

«Così del pari rimarrà indelebile nell'animo dei sottoscritti il sentimento di devozione e di riconoscenza verso il Podestà esemplare che per sì lungo volgere d'anni s'onorarono di avere a loro capo veneratissimo e caro».

Un nuovo centro a tre minuti dal Corso

La galleria sotto il Colle della Fornace è simile alle altre vie cittadine: la gente che vi passa a tutte le ore del giorno è gente che vi deve passare. Nessuno vi fa la passeggiata per il gusto della passeggiata: la maggior parte dei triestini quindi non sanno che la galleria è uno degli unici siti di assicurata e non problematica frescura durante i torridi giorni d'estate. Ieri a meriggio, per esempio, mentre la città cuoceva a una insopportabile temperatura dai 30 ai 31 centigradi, sotto le vôlte della galleria regnava una mitissima ombra tra i 26 centigradi e i 27. Un indicibile senso di benessere veniva da quella differenza repentina di tre o quattro gradi a chi passasse dal lastrico rovente di via Silvio Pellico alla quieta frescura del corridoio di maiolica scintillante. E' la differenza tra il giorno e le ore tarde della notte, tra la città e l'altipiano: la differenza che tutti cercano avidamente quando luglio fiammeggia e che non tutti pensano di potersi concedere. Nell'antica Babilonia le passeggiate estive erano tutte non all'aperto cielo, ma nei corridoi scavati dentro lo spessore delle profonde muraglie. Ivi si incontravano i cittadini, trattavano gli affari, tenevano la Borsa e il «liston». Forse nell'avvenire la nostra Galleria della Fornace, anzi le due gallerie che porteranno da piazza Carlo Goldoni al versante di Chiarbola, saranno, se non probabilmente la Borsa, per lo meno il «liston» estivo di Trieste nelle calde ore meridiane. Gli zerbinotti incominceranno ad accorgersi che il profumo di una bella donna lascia in quell'aria raccolta, più che nelle aperte vie, una lunga onda seguace. Al di là delle due gallerie saranno sorti i nuovi quartieri di Trieste, in una prolungazione indefinita della città. Già fin d'ora si vedono lassù gli abbozzi d'un mondo triestino affatto nuovo: un curioso mondo di cose giovani e di vita giovane, sul quale ha richiamato la nostra attenzione l'annunzio dei concerti bandistici serali in piazza Giambattista Vico.

La banda in piazza Giambattista Vico! Anzitutto, i triestini non sanno bene ancora che cosa sia questa piazza Giambattista Vico; e poi, a memoria d'uomo, concerti di bande non se ne son fatti che in piazza Grande, al Giardino pubblico, al Boschetto, in luoghi di vecchia pertinenza cittadina, di tradizionale convegno degli abitanti. Bisogna dunque andare in piazza Giambattista Vico per vedere che novità si permette questa piazza neonata! La piazza, come quasi tutte le piazze di Trieste, è formata dal caso piuttosto che dal disegno degli edili. Gli edili hanno fatto il possibile per correggere il caso; ma il caso è rimasto il sovrano e indiscutibile autore della piazza: la quale s'è aperta in forma di spazioso triangolo, irregolari i lati, irregolari i livelli, allo sbocco di via della Madonnina e di via Donato Bramante, a buona distanza dalla testata posteriore della prima galleria. Quale l'aspetto dei luoghi fino a pochi anni or sono? Un incrocio fangoso di vie che si incontravano ad angolo acuto, fra la polverosa verzura del Bosco Pontini e certe vaste aree recintate alle quali la speculazione edilizia si rifiutava ancora di pensare. Oggi, irregolare o no, è una piazza, una vera piazza, il futuro centro della città alta, a tre minuti di distanza dalla piazza Carlo Goldoni. Una lunga fila di case, nè più brutte nè meno brutte, nè più alte nè meno alte di quelle che si costruiscono comunemente nella città; un caffè con le tavole all'aperto e la sua luminaria; un cinematografo col suo chiasso di luce elettrica distesa lungo tutta una facciata; e tra il caffè e il cinematografo la vita popolare estiva, la vita sotto il cielo, la gente che va che viene, che chiacchiera, che si ferma a prendere il fresco, che crea una circolazione di sangue a quell'angolo fino a ieri disanimato dalla città. Tutto ciò ha una apparenza di nuovo, di fresco, di abbozzato, di incompiuto. Potrebbe essere altrimenti? Guardiamo le cose che ci stanno intorno. La via Paolo Veronese è aperta da cinque anni; la scuola, compiuta da quattro. La bella scalea che conduce al colle di San Vito ha due anni; la galleria della Fornace non ancora due; la maggior parte delle case ha un anno; un anno il giardino pubblico di S. Giacomo; meno d'un anno l'illuminazione elettrica a grandi incandescenti gialli sospesa fra le sue verzure con uno sfarzo luminoso ignoto ai nostri vecchi giardini. Non si può essere in un quartiere più giovane, in un quartiere che meglio di questo rappresenti il primo respiro d'una vitalità nascente. Così dovette essere, al principio dell'ottocento, la piazza della Barriera vecchia: tre sobborghi della città delineati appena, S. Giacomo, Chiadino e Rozzol, convergevano timidamente sopra una piazza comune dai contorni irregolari e indecisi: la piazza che doveva congiungerli tra loro e congiungerli alla città. Il passato si ripete oggi nella città alta. Sulla piazza Giambattista Vico i quartieri di San Giacomo, di San Vito e di San Giusto si toccano. Indipendenti l'uno dall'altro fino a ieri, fino a tanto cioè che la città alta era arrestata nel suo sviluppo dalla sua stessa incomoda altura, oggi i tre quartieri si fondono sotto i nostri occhi in una organica continuità. Lo scavo della galleria ha reso possibile l'avvenimento. La piazza Giambattista Vico è il punto della fusione e quindi il centro di un nuovo circolo di vita cittadina, che vi affluisce da varie parti. La sera, quando sulla piazza suona la banda, e la popolazione dei quartieri alti vi si affolla, e tra i rami del giardino di San Giacomo si vede negli sfondi luminosi tutto un piccolo popolo seduto sui banchi e passeggiante nei viali, e la corrente di movimento che vien su dalla galleria si sparpaglia pittoresca per le contrade divergenti ai vari quartieri, la sera, diciamo, si ha da quel brusìo, da quel colore, l'impressione più esatta che la città ha creato un nuovo nucleo della sua vita. E ben possiamo dire creato: perchè le cose più vecchie, lassù, non hanno cinque anni!

IL BISOGNO DI BAGNI PUBBLICI

Per un provvedimento provvisorio

Il bagno attuale alla Lanterna, a parte gl'inconvenienti che vi si stanno togliendo, corrisponde bene al suo ufficio, ma non basta, solo bagno pubblico della città, a una popolazione di oltre 200.000 abitanti. Non basterebbe neanche se fosse tanto più ampio, da poter teoricamente ospitare tutti coloro che nella città e suburbio, da Servola a Barcola, hanno durante la caldana il legittimo desiderio di bagnarsi in mare. Non basterebbe perchè il recarsi alla Lanterna da Servola o da Barcola per prendere un bagno, e il ritornare all'una o all'altra villa dopo fatto il bagno, sono due viaggi addirittura: molti evidentemente si trovano in condizione di non potervi dedicare tutto il tempo che richiedono, e il viaggio di ritorno distrugge, per chi debba intraprenderlo, il benefico effetto della tuffata.

Sarebbero perciò necessari un bagno a Servola e un altro a Barcola, o meglio in prossimità di Servola e di Barcola, quanto più vicino alla città fosse possibile. La mancanza di questi due bagni fa sì che gli abitanti di larghe zone di città e suburbio che fanno capo alla parte più lontana della spiaggia di Sant'Andrea e quelli del lato di città che gravita sulla strada di Barcola, vanno a bagnarsi dove loro capiti, dove le rive abbiano un qualunque tratto libero. Ci vanno adulti e ragazzi e forse più ro. Ci vanno adulti e ragazzi e forse più ragazzi che adulti, correndo spesso pericolo di annegarsi perchè, come si sa, la spiaggia coperta dall'acqua non ha livello costante nè sotto Servola nè da Barcola a Miramar. Sulla spiaggia di Cedas è avvenuto giorni sono il tragico fatto di un fanciullo di nove anni, che miseramente affogò; nelle adiacenze del Mandracchio di Servola, corse ierlaltro pericolo d'annegarsi un fanciullo di otto anni. Non furono appurate le cause che determinarono il pietoso infortunio del primo; ma quanto al secondo è accertato che, bagnandosi egli sulla spiaggia, assieme ad altri compagni della sua età, venne improvvisamente a mancargli il terreno sotto i piedi. In quel punto, come fu constatato poi, la spiaggia si abbassa bruscamente a una profondità di ben tre metri. Il fanciullo scomparve sotto l'acqua e sarebbe anche affogato, data l'impossibilità per i suoi piccoli compagni di portargli aiuto, se un bravo pescatore di Servola - ed il nome, Carlo Petronio, ne sia ricordato a titolo di lode - non si fosse gettato in mare, vestito com'era, e non avesse fatto in tempo a trarlo sulla riva prima che l'asfissia avesse potuto render vano ogni soccorso.

Ormai è certo troppo tardi per pensare a costruire anche il modesto impianto che basterebbe, tanto a Servola quanto a Barcola, per dotare le due spiagge di un bagno pubblico. Ma quel che ancora si può fare è l'assegnazione di due tratti di spiaggia, in prossimità dell'una e dell'altra riva - convenientemente esplorati e delimitati da pali congiunti fra di loro con corde - ad uso di bagno per coloro che ora scendono in mare sulle due spiagge in punti scelti a caso e dove così spesso cadono nelle insidie dei dislivelli.

Poichè non è più il tempo di risolvere tutto il problema, si provveda almeno al suo lato più importante: si tuteli cioè l'incolumità delle persone, il che si otterrà scegliendo il tratto di spiaggia in cui il bagno si possa consentire, e proibendo questo su ogni altro punto. Nel tratto scelto per permettervi il bagno bastano, per il momento, un guardiano, che sia buon nuotatore, ed una guardia di p. s.

I FORTI CALORI

ed il consumo d'acqua in città

Traendo verosimilmente origine dai grandi calori di quest'ultima settimana ai quali si associa spontanea l'idea di un consumo d'acqua maggiore del normale, si era sparsa in questi giorni la voce allarmante che, in singole giornate, il consumo d'acqua d'Aurisina si fosse accostato molto sensibilmente al massimo rendimento effettivo. Ad avvalorare la voce si aggiungeva che si era dovuto ricorrere alla Meridionale, perchè questa cedesse per i bisogni della città il quantitativo d'acqua ch'essa si riserva per le condense degli opifici.

Abbiamo voluto tosto appurare la verità e ci siamo rivolti all'uopo all'egregio signor protofisico dott. Costantini, il quale, premesso che quest'anno le condizioni meteorologiche, specialmente per quel che concerne le precipitazioni, si sono mantenute finora in condizioni infinitamente più favorevoli a quelle dell'anno scorso; osservò che le polle d'Aurisina si trovano in eccellenti condizioni di rendimento. Siamo ancora ben lungi dall'accostarci col consumo, nonchè al rendimento massimo della conduttura, neanche al rendimento minimo in tempo di massima magra, rendimento mini-

Il tesoro di Salomone

Proprietà riservata. - Riproduzione vietata. (28)

— Voi, signor Quàtermain? Chi avrebbe mai detto che ci saremmo incontrati di nuovo ed in questi luoghi!...

★

Quella sera, dentro la capanna, Giorgio Curtis ci raccontò la sua storia, tutte le privazioni sofferte, le delusioni, i patimenti.... La sua caduta e la frattura della gamba gli avevano tolto ogni speranza di raggiungere il sognato tesoro di Salomone e di ritornare in patria.

— E così - egli concluse - noi abbiamo vissuto qui per due anni come Robinson Crosuè e Venerdì...

Alla sua volta Curtis gli narrò tutte le nostre meravigliose e terribili avventure, e come io gli ebbi mostrato i diamanti presi nel Pozzo della Morte, esclamò:

— Per Giove! Ma questo è un patrimonio colossale...

— Che appartiene a Quatermain ed a Good - soggiunse Curtis. - Così stabilimmo prima d'intraprendere il viaggio....

— No, - mi affrettai a dire. - Voi pure dovrete accettare una parte del tesoro. Insieme abbiamo affrontato i pericoli ed insieme divideremo gli utili...

★

Pochi giorni appresso ci rimettevamo in marcia, portando Giorgio Curtis su una barella fatta con rami. Non starò a narrare ne' suoi particolari il nostro viaggio di ritorno, che in parte non fu altro che una ripetizione di quello d'andata. Soffrimmo il caldo ardente del deserto e la sete terribile, ma finalmente raggiungemmo Sitanda, dove, non senza dolore, il vecchio ladrone, cui avevamo affidato in custodia le nostre cose, dovette, dietro minaccie, restituirci le nostre armi.

Da Sitanda proseguimmo per Durban, dove ci imbarcammo per la nostra vecchia ed amata Inghilterra.

FINE.

mo che è di 19.500 metri cubi nelle 24 ore. Va notato che di tali massime magre, l'anno scorso che fu particolarmente scarso di precipitazioni atmosferiche (circa 740 mm. al pluviometro, contro una media annua di 1100 mm.) se ne ebbe una sola. I dati del consumo per quest'ultima settimana (19-26 luglio) sono i seguenti: 19, metri c. 9989.30; 20, metri c. 12.317.85; 21, metri c. 11.859.65; 22, metri c. 13.260.63; 23, metri c. 13.320.72; 24, metri c. 13.185.43; 25, metri c. 13.614.22; 26, metri c. 12.035.35.

Nei giorni di maggior consumo, dunque, si superarono di poco appena i due terzi del rendimento minimo della conduttura in tempo di massima magra, ciò che dimostra come fortunatamente l'allarme fosse del tutto infondato.

Elargizioni alla «Lega Nazionale». Ci pervennero:

Raccolte ad Aquileia da Bice Bainella durante il pranzo fra soci e ciclisti dell'Associazione Ginnastica di Trieste, corone 7.30.

Da un gruppo di installatori per una lieta escursione, cor. 14.

Il Giardino della «Lega Nazionale» a Servola. Sabato prossimo si chiuderà l'anno scolastico al Giardino della Lega Nazionale a Servola. Come negli anni scorsi si darà una modesta festicciola di congedo ai piccoli allievi.

Associazione Ginnastica. Giovedì prossimo nel Giardino sociale si terrà il secondo trattenimento estivo con un concerto della banda sociale diretta dal maestro E. Buffa, la quale svolgerà un variato e scelto programma. Per squisita cortesia del socio sig. Domenico Antonj verranno accesi fuochi artificiali. Il concerto comincierà alle 8.30 pom. I soci e le signore di loro famiglia per essere ammessi al convegno dovranno esibire la tessera di riconoscimento.

Società degli ingegneri e degli architetti. La visita degli ingegneri agli erigendi hangars alla riva VII del nuovo porto di S. Andrea si farà, come stabilito, mercoledì (domani). Luogo di ritrovo sarà la stazione del tram all'imbocco del viale Tartini col passeggio di S. Andrea (nuova strada d'accesso al porto di S. Andrea).

I sostituti nelle pubbliche farmacie. Il Ministero dell'interno ha emanato una ordinanza concernente la designazione di un sostituto in caso di assenza provvisoria del proprietario o del dirigente di una pubblica farmacia.

In base al § 4 della legge 18 dicembre 1906, l'ordinanza dispone che durante un'assenza, la quale però non duri più di sei settimane, del proprietario o del dirigente responsabile di una pubblica farmacia o di una farmacia filiale, può venire designata a sostituto una persona che corrisponda alle esigenze contenute nei punti 1, 2, 3 e 5 del § 3 della legge citata, anche se non abbia ancora spiegato una attività di cinque anni nel ramo farmaceutico. Giusta il capoverso 4 del § 17 di quella legge, la designazione di questo sostituto deve venire comunicata subito all'autorità politica distrettuale.

L'attività della Lega dei capitani ed ufficiali della marina mercantile. Questo sodalizio, istituito allo scopo di promuovere gli interessi materiali e morali dei lavoratori del mare, dal suo sorgere fino a pochi mesi addietro era travagliato da una grave crisi interna, che ne paralizzava ogni attività. Tolto il motivo delle scissure con la nomina di una nuova Direzione, a capo della quale sta l'egregio cap. Carlo Zamara, la neo-eletta rappresentanza sociale si accinse in prima linea all'ordinamento interno della Lega, che conta ormai 500 affiliati, ed alla quale pertanto ben pochi capitani ed ufficiali della nostra marina mercantile rimangono estranei.

Ora la Lega, forte dell'autorità che le deriva dalla concordia e dalla disciplina de' suoi numerosi associati, ha iniziato la sua azione esteriore, fra altro con la presentazione di alcuni memoriali tendenti a tutelare il benessere dei capitani ed ufficiali marittimi.

Uno di questi memoriali, diretto al locale Governo marittimo, tende all'abolizione della notificazione di esso Governo marittimo del 14 setembre 1907, in forza della quale anche direttori di piccolo cabotaggio vengono ammessi al comando di piroscafi da carico di una stazzatura lorda inferiore alle 100 tonnellate, quando dieno un facilissimo esame pratico in alcuni oggetti attinenti alla navigazione vaporiera, e persino al comando di piroscafi da passeggeri quando tale esame sia alquanto più accurato e profondo e si estenda ad alcune altre nozioni elementari. In questa notificazione la Lega riscontra un grave pregiudizio per la classe dei capitani ed ufficiali, i quali, dopo aver assolto gli studi nautici e fatta la pratica dalla legge richiesta per il conseguimento del brevetto di capitano o di tenente, si vedono fino ad un certo punto parificati ai semplici direttori di piccolo cabotaggio, quindi a persone prive di alcuna preparazione teorica e che per legge sarebbero chiamate solamente al comando di piccoli velieri. Dopo aver criticato con osservazioni d'indole legale ed economica la detta notificazione, la Lega deplora che la stessa non viene nemmeno rigorosamente osservata in pratica; per cui si dà il caso che la grave responsabilità del comando di un piroscafo da carico o anche da passeggeri in una navigazione irta di difficoltà, quale si è quella lungo le coste dalmate, spetta di frequente a persone prive di qualsiasi preparazione, con quale pericolo per la sicurezza dei traffici e per la vita stessa dei passeggeri, è facile immaginare. S'impone quindi l'abolizione della suddetta ordinanza.

Un altro memoriale tende ad introdurre delle migliorie nelle procedure disciplinari contro capitani ed ufficiali. Attualmente i rilievi preliminari in casi di contravvenzioni di polizia marittima vengono assunti, a seconda del territorio in cui il fatto che diede origine alla procedura si sia avverato, dai Capitanati di porto, dalle Deputazioni, dalle Agenzie e persino dalle Esposîture portuali. Contro qualsiasi ingerenza da parte di queste ultime nei processi disciplinari, la Lega dei capitani eleva la sua protesta; perchè le Espositure sono molto spesso rette non da personale addetto all'amministrazione portuale e sanitaria, ma da semplici guardie di finanza, che di questioni marittime nulla affatto s'intendono e che di conseguenza non hanno l'abilità necessaria per condurre processi disciplinari contro capitani od ufficiali. Questo, per ciò che riguarda i rilievi preliminari. Ma la Lega chiede inoltre che le decisioni emanino in avvenire, in prima istanza, solo dai Capitanati di porto, e non anche (come finora avviene) dalle Deputazioni e dalle Agenzie, perchè solo i giudizi emessi dai Capitanati possono dare affidamento di competenza e di corrispondente applicazione della legge, non così invece quelli emanati dagli organi subalterni dell'autorità portuale, i quali, con giudizi erronei, non solo danneggiano in ogni riguardo la classe dei capitani, ma possono altresì prevenire sinistramente l'autorità giudiziaria, chiamata a decidere sulle eventuali pretese di diritto civile scaturienti dal fatto che diede origine al processo disciplinare.

Concludendo, quindi, la Lega chiede che dall'assunzione dei rilievi preliminari sieno escluse le Espositure, e che a giudicare in prima istanza sieno chiamati solo i Capitanati di porto.

Per la prossima riunione di trotto a Montebello

Un'innovazione

Fra giorni seguirà la pubblicazione delle proposizioni per la prossima riunione di corse al trotto, che comprende sette giornate, e precisamente: il 5, 8, 12, 15, 19, 22, 26 settembre.

I premi complessivi importano corone 85.000; e, a quanto si afferma, nuovi criteri sportivi furono presi come base nella compilazione delle proposizioni.

Intanto, d'una innovazione sappiamo: ed è la introduzione dello «start ideale».

Che cosa è questo «start», questa partenza «ideale»?

Oltre lo «starter» principale, nelle corse con rese di distanza, «handicaps», vi saranno tanti altri «starters» quante saranno le distanze, sicchè ogni gruppo di cavalli e, quando non ve ne sia più di uno, ogni cavallo sarà sorvegliato direttamente da vicino. Ognuno di questi «starters» secondari avrà pieni poteri come e quanto lo «starter» principale: potrà infliggere ammonizioni, multe ecc. Ciascuno di essi, poi, ha a portata di mano un apparato elettrico che mette capo a una soneria centrale, unica per tutti e normativa anche per il totalizzatore. Solamente quando i vari «starters» premano contemporaneamente sui bottoni dei campanelli elettrici, e cioè quando ognuno di essi ritiene che il gruppo di cavalli od il cavallo alla sua sorveglianza affidati siano nel giusto punto assegnato e rivolti in direzione della corsa, allora la soneria elettrica squilla e la partenza contemporanea di tutti i cavalli avviene. Lo «starter» principale nelle corse «handicaps» a «start ideale» avrà il compito di ispezionare la linea di partenza, impartire gli ordini agli altri «starters» e dirigere il buon ordine generale.

Con l'introduzione dello «start ideale», già adottato sulle piste maggiori, come Vienna e Milano, la Direzione della Società delle Corse ritenne, e noi siamo pure del suo avviso, di tutelare maggiormente gli interessi degli scommettitori per evitare possibilmente che si ripetano casi alla «Epine Kuser» o simili. Ed invero con il nuovo sistema di «start», qualora tutti gli «starters» sieno consci del proprio dovere, dovrebbe essere quasi escluso che un cavallo, o meglio il suo guidatore, possa approfittare (rubare!) di decine di metri in partenza, ingannando per tal modo, oltre i suoi concorrenti, i giuocatori delle prove successive che rimettono la fiducia sul cavallo visto arrivare primo nella prova antecedente.

E questa è la vera istoria di «Epine Kuser», che allo «start» della prima prova partì con vantaggio di 30 a 40 metri, e vinse ciononostante sotto la frusta e sfinita, del che il pubblico profano non si accorse. In prova di ciò sta il fatto che diversi giuocatori si presentarono al giudice d'arrivo dopo la prima prova di «Epine» e protestarono per l'avvenuto «start», per modo che il giudice d'arrivo si trovò costretto di cambiare lo «starter» addetto ad «Epine Kuser» nelle prove successive, avendo pure esso constatato il vantaggio di una quarantina di metri presosi da Gallo.

Se «Epine Kuser» nella prima prova fosse partita al suo posto, non sarebbe arrivata nè prima nè piazzata: il tempo stesso di 1.26 con pista fangosa è un mito, e per tal modo non avrebbe trovato aderenti nelle prove successive e si sarebbe risparmiato il penoso incidente dell'ultimata giornata di primavera.

Allo Sferisterio triestino

Ieri, alla seconda giornata del giuoco del pallone, non mancarono gli appassionati e i conoscitori. Il nuovo giuocatore Bilenchi, che ieri rinnovò a Trieste il suo debutto quale «battitore», confermò la nomea di valentissimo che lo aveva preceduto. Leone Corsi, che nella seconda partita funse da «battitore», fu quanto mai abile, giacchè battè con slancio e generosità tutti i palloni alla più giusta misura, dando così agio agli avversari Bilenchi, Belloni e Lazzeri di poterli alla loro volta ribattere in bellissima forma. Parecchi furono i palleggi durante i quali il pallone rimase parecchi istanti in aria sempre battuto e ribattuto, fino a che entravano in campo o Berardi o Belloni, che con le loro rimesse a tempo «volavano» il pallone e si assicuravano il punto. Il Bilenchi fu il «battitore» della prima e della seconda partita, e fu instancabile. Il Lazzeri, «battitore» nella prima partita e «spalla» nella seconda, disimpegnò molto bene il suo munere, e quale «battitore» soddisfece pienamente. Il giuocatore Morandi, che non potè giuocare per un'improvvisa indisposizione, fu sostituito dal Pucci, che tentò alcuni colpi difficilissimi.

Il risultato delle partite fu il seguente: nella prima rimasero vincitori i «rossi», con quattro giuochi; nella seconda vinsero pure i «rossi», con due giuochi.

Oggi saranno giuocate due partite. La prima dai «rossi» Bilenchi, Corsi e Belloni, contro gli «azzurri» Lazzeri, Berardi e Morandi; la seconda da Corsi, Berardi e Lazzeri, «rossi», contro Bilenchi, Belloni e Morandi. Giocatore di riserva sarà il Pucci.

Lo Sferisterio sarà aperto alle 5 pom.; il giuoco incomincerà alle 5.45.

LO SCIOPERO DI AIDUSSINA

L'episodio delle revolverate

Sul fatto di Aidussina, del quale c'informò un telegramma pubblicato nel «Piccolo» di ieri, il «Corr. Bureau» comunica la versione seguente:

«Ieri nel pomeriggio l'organizzazione operaia d'Aidussina tenne un comizio per discutere sullo sciopero degli addetti al filatoio, che dura già da sette settimane. All'adunanza pronunciarono discorsi il dott. Giuseppe Mandic e Giovanni Jaklic di Trieste. Infine l'assemblea deliberò di recarsi dinanzi alla fabbrica, per udire la risposta della direzione della fabbrica alle domande avanzate. Gli operai, a cui s'erano uniti elementi estranei da Trieste - vi si sarebbero trovati 50 triestini (?) si portarono in numero di 300 o 400 al filatoio, dinanzi all'abitazione del direttore Amman. A questo punto le varie narrazioni si contraddicono. L'Amman dice d'essere andato incontro agli operai e d'aver constatato subito un atteggiamento minaccioso da parte loro. Egli si ritirò nella propria abitazione, ed allorchè - aggiunge - un gruppo di circa 50 operai incominciò a bombardare con pietre la sua casa, egli sparò dal primo piano due colpi in aria. Ma un altro gruppo di di operai frantumava in quel mentre circa 100 lastre della fabbrica. Tutto ciò avvenne in pochi minuti e quando i gendarmi, avvisati da terzi, si presentarono sul luogo, la folla stava già ritirandosi. Ciononostante i gendarmi dispersero i dimostranti. L'operaio Antonio Furlan, addetto al filatoio, fu leggermente ferito alla mano da un proiettile che la sfiorò, ed il segatore Luigi Repic riportò una ferita all'avambraccio. Ambedue le ferite sono - a detta dei medici - di natura del tutto leggera.

«Il dirigente del capitanato distrettuale di Gorizia, cons. aulico Attems, ha interrogato personalmente i due feriti. Essi dichiararono che il direttore Amman sparò subito il primo colpo contro gli operai che si avanzavano e senza che questi neppure avessero avuto il tempo di esporgli i motivi della loro venuta dinanzi all'opificio. Con questo colpo l'Amman ferì il Furlan a dieci passi di distanza. Gli operai, di ciò indignati, ammettono di essersi rivolti poi contro il direttore e suo figlio».

In una successiva edizione il «Corr. Bureau» aggiunge le seguenti informazioni:

«Il direttore avrebbe sparato ancora un colpo immediatamente dinanzi alla sua abitazione ed altri quattro colpi dalla finestra del primo piano, colpendo il suddetto Repic. Appena allora - sempre secondo le indicazioni degli operai - la folla esacerbata si sarebbe avventata contro la fabbrica ed avrebbe infranto le finestre, restando in tale incontro danneggiata anche la conduttura elettrica.

«Il danno non è ancora accertato, essendo possibile che le grosse pietre cadute nell'interno abbiano danneggiato anche le macchine.

«Il dirigente del Capitanato distrettuale di Gorizia, consigliere aulico conte Attems, appena avuta la comunicazione telegrafica dei fatti di Aidussina, vi mandò ancora nel corso della notte tutta la gendarmeria disponibile e si trovò stamane sul luogo, dove il dirigente del Giudizio distrettuale cons. Dougan iniziò l'istruttoria. Anche la gendarmeria prosegue nelle indagini. Non si operò sinora alcun arresto».

Da Aidussina.

Ci furono trasmessi poi ulteriormente questi particolari:

«Gli operai avevano presentato un memoriale alla società proprietaria dello stabilimento chiedendo aumento di mercedi e l'allontanamento di due impiegati sulla condotta dei quali muovevano lagno. Gli operai chiedevano il 20% di aumento sulle mercedi, le operaie il 10%, rilevando che con le mercedi attuali non potevano continuare, poichè le donne avevano una paga giornaliera da cor. 1 a cor. 1.20, gli uomini da cor. 1.70 a 2.20. La direzione dello stabilimento non accolse nessuna delle domande avanzatele, e gli operai, che sono oltre 400, la maggior parte organizzati in una organizzazione nazionale slovena, sette settimane or sono si misero in isciopero. Varie pratiche fatte susseguentemente dal sig. Reier, che aveva assistito gli operai nella presentazione del memoriale, e dal presidente dell'organizzazione accennata, presso la direzione dell'opificio, a nulla approdarono e lo sciopero continuava stazionario.

«Domenica, dopo un comizio, gli operai si recarono dinanzi alla fabbrica in forma dimostrativa, e qui successe l'episodio telegrafatovi. Dall'interno della fabbrica vennero sparati contro i dimostranti alcuni colpi di rivoltella, quanti esattamente non si sa. Due degli operai rimasero feriti abbastanza gravemente, altri due lievemente. Gli operai alla loro volta lanciarono sassi, mandando in frantumi le lastre dell'opificio. La gendarmeria intervenuta potè respingere i dimostranti e provvedere al trasporto ed alla medicazione dei due feriti più gravi; assodando poi che a sparare era stato il direttore della fabbrica. Questi afferma di avere sparato soltanto quando si vide assalito a sassate con serio pericolo per sè e per l'opificio. Gli operai invece sostengono ch'essi facevano soltanto una dimostrazione ostile con grida, e che lanciarono i sassi soltanto dopo che vennero sparati i colpi di rivoltella. Durante la giornata d'oggi (ieri) la gendarmeria fu costantemente in moto per accertare i fatti. In paese regnava perfetta calma. Lo stato dei feriti è soddisfacentissimo.

Alla Direzione del filatoio,

che ha sede nella ostra città, ci furono date le informazioni seguenti:

«Al filatoio di Aidussina, che - come è noto - è stato fondato con capitali triestini e che esiste da 83 anni, sono occupati circa 500 operai e operaie. Lo sciopero scoppiò il 7 giugno e dura oramai da sette settimane. Gli operai chiedevano il licenziamento del vice-direttore e di un altro impiegato, chiedevano la riammissione di due operai, che s'erano licenziati e infine domandavano aumenti di mercede, varianti dal 10 al 20 per cento, a seconda delle categorie. La direzione era disposta a riprendere i due operai licenziatisi ma non poteva accogliere la domanda di licenziamento del vice-direttore e dell'impiegato, perchè non giustificata. In quanto all'aumento delle mercedi la direzione nei limiti del possibile, è venuta sempre incontro ai suoi operai, alcuni dei quali lavorano nello stabilimento da oltre un ventennio. Nel caso presente la direzione non potè, con riflesso alla grave crisi che attraversa l'industria cotoniera, aderire all'aumento. E qui si deve rilevare che quasi tutti i grandi cotonifici della Germania e dell'Inghilterra hanno ridotto l'esercizio di uno o due giorni alla settimana, mentre quello di Aidussina ha continuato regolarmente la sua attività, assoggettandosi a vendite non rimunerative, non corrispondenti, cioè, agli alti prezzi del cotone greggio. Sotto questi auspici un aumento delle spese di esercizio era assolutamente impossibile. La direzione fece comprendere agli scioperanti queste critiche condizioni dell'industria cotoniera e li invitò più volte, nel loro stesso interesse, a riprendere il lavoro: fu tutto inutile. Alcuni operai volevano bensì riprendere il lavoro ma non si arrischiavano per timore di rappresaglie. E così passarono sette settimane di completa inoperosità.

«Domenica gli operai tennero un comizio, dopo il quale uscirono proferendo minaccie. Ai cinquecento operai del filatoio s'aggiungero altre centinaia di contadini, e così in circa un migliaio di persone assalirono la fabbrica, (che è un vasto e imponente edificio a tre piani sulle rive del Frigido), rompendo le vetrate. Sul luogo non c'era neppure un gendarme. Poi assalirono la casa del direttore sig. Amman, uno svizzero, che si difese sparando in aria due colpi di rivoltella. Vi fu qualche ferito, non sappiamo ancora se dai colpi di rivoltella o dai sassi che rimbalzavano sugli assalitori. Si telegrafò a Gorizia e a Trieste. Il sig. Luogotenente ordinò al Capitanato distrettuale di Gorizia di mandare ad Aidussina un rinforzo di gendarmeria, e per l'inchiesta si è recato colà il conte Attems».

★

Il filatoio di Aidussina fu fondato a Trieste nel 1826; nel 1870 fu convertito in società per azioni. La fabbrica, che due anni fa fu ingrandita, può mettere in azione 25.000 fusi. I suoi filati sono ricercati nel Levante e nella Dalmazia. L'attuale presidente è il cav. Leopoldo Brunner che in questi giorni si trova a Vienna.

Il cedimento della piattaforma del „Nettuno"

Il bagno è chiuso fino a nuovo ordine

Il bagno «Nettuno» di Muggia, in cui l'altra sera si verificò il crollo della piattaforma (terrazza) centrale, è stato chiuso dall'autorità fino a nuovo ordine. Ieri si recarono sul luogo, oltre alcuni organi della polizia di Muggia, una commissione di funzionari di quel Municipio e una commissione del Governo marittimo di Trieste, per i dovuti rilievi. Per assodare eventuali responsabilità penali del costruttore e dei proprietari del bagno, farà pure un sopraluogo una commissione giudiziaria del Giudizio di Capodistria.

Molti che ieri si recarono al «Nettuno», ritenendo di fare il bagno, trovarono lo stabilimento piantonato da guardie e seppero che sino a nuov'ordine lo stabilimento è chiuso al pubblico. Anche i piroscafi che prima approdavano alla terrazza del «Nettuno», ebbero ordine di ormeggiarsi al molo di Muggia.

Un nostro «reporter» recatosi sul luogo ieri potè constatare la portata dal crollo avvenuto. Più che di crollo, si tratta di cedimento. La piattaforma della terrazza, proprio nel mezzo, fra il buffet e il mare, si avvallò per una superficie di circa un centinaio di metri. Nel centro di questo avvallamento, tre tavole dell'impalcatura si spezzarono e fu nella buca formatasi in quel punto, che caddero alcune signore e alcuni bambini. Testimoni oculati dicono che uno di questi piccini, il figlio d'un ufficiale dell'esercito a.-u., rimase ferito gravemente alla faccia; un altro ebbe l'omero slogato: ciò che l'altra sera non fu possibile assodare, data la confusione sorta e dato anche il fatto che non furono medicati presso alcuna istituzione pubblica. La parte della terrazza verso mare, là dove l'acqua è più profonda, resistette fortunatamente al crollo. Altrimenti certo si sarebbero dovuti a quest'ora deplorare degli annegati.

Vecchi carpentieri e tecnici dei Cantieri San Marco e San Rocco, con i quali il nostro «reporter» parlò, gli dissero che causa del crollo doveva essere stata la difettosa costruzione delle fondamenta, essendosi trascurato di legare le palafitte con diagonali e tiranti.

Il proprietario e costruttore del bagno, sig. Giuseppe Miniussi, col quale anche il nostro «reporter» parlò, sorvolando su eventuali mancate precauzioni al momento della costruzione, fece risalire la causa del cedimento allo straordinario numero di persone che si trovava sulla terrazza in quel momento. Per imbarcarsi sul piroscafo, molti gitanti erano venuti da Muggia, sicchè sulla piattaforma, oltre i numerosi bagnanti, c'erano anche moltissime altre persone.

Secondo il Miniussi, dal fatto del crollo solo una ragazza e due fanciulli rimasero feriti; gli altri riportarono contusioni e scalfitture, nel precipitarsi fuori dello spazio che veniva meno, e nell'urtare contro i tavoli e le seggiole del «buffet»; cosa che fu confermata anche dal direttore di questo, Ernesto Amadi.

Sia stata questa la sola causa del crollo, a noi sembra che le responsabilità istessamente sussistano, poichè era dovere del proprietario del bagno o di chi per lui, d'impedire che sulla terrazza affluissero persone in quantità maggiore di quante questa ne potesse sopportare. Ad ogni modo, vogliamo sperare che per l'avvenire maggiore oculatezza verrà esercitata da chi di dovere, nel rilasciare licenze e nel far rispettare le più semplici norme stabilite a salvaguardia della sicurezza corporale e della vita del pubblico.

Adunanze sociali. La Società dei filarmonici terrà stasera alle 8 il congresso generale ordinario, nella sala del Conservatorio «Tartini», via Giosuè Carducci 28. All'ordine del giorno stanno la relazione sociale e l'approvazione del bilancio, e l'elezione della rappresentanza sociale.

★ La Lega tra fornai terrà un congresso straordinario giovedì 29 corr., nella sede sociale, via Boschetto 5. All'ordine del giorno stanno: la legge protettrice dei fornai al Parlamento di Vienna e le elezioni suppletorie delle cariche vacanti nella Direzione.

Il caso delle infermiere dell'Ospedale. E' tuttora pendente l'inchiesta avviata dalla Presidenza dell'Ospedale sul caso delle quattro infermiere che furono colte mentre uscivano dall'Ospedale con cibarie. Sicchè non è esatta la voce che sieno stati pronunciati altri licenziamenti.

Come abbiamo rilevato, il caso delle quattro infermiere accennate è molto meno grave di quello della F., che fu licenziata sul momento; ed è quindi probabile che in loro confronto non ci sarà bisogno di un provvedimento tanto grave.

Importa, invece, molto più che l'episodio penoso sia preso a punto di partenza per quella riforma dell'intero servizio di assistenza dell'Ospedale, che da molto tempo è reclamata dai medici dello stabilimento e dall'opinione pubblica.

Società Alpina delle Giulie. Le iscrizioni per il congresso degli alpinisti italiani, presso la Sezione di Verona del Club Alpino Italiano (5-11 settembre 1909), si accettano fino al 29 corr., ore 9 pom., nella sede dell'Alpina delle Giulie, via del Ponterosso 5. L'interessante programma di questo congresso comprende varie salite ed escursioni, fra le quali la salita del Monte Baldo ed una gita sul Lago di Garda.

Associazione giovanile triestina. La marcia podistica dell'A. G. T., alla quale presero parte tutti i sedici inscritti, riuscì sotto tutti gli aspetti. Partiti sabato sera alle 10.50 da Trieste, i nostri giovanotti compirono tutto il percorso tra la più schietta allegria, al canto di inni patriottici, e senza che si verificasse alcun incidente spiacevole. Dopo una fermata di 40 minuti a Monfalcone, ove alcuni amici avevano preparato una cordiale accoglienza, ed una fermata di mezz'ora a Pieris, la squadra giunse, senza dare alcun segno di stanchezza, ad Aquileia alle 7.20 del mattino di domenica, accolta dal segretario del Circolo «La giovine Aquileia». Dopo aver partecipato a tutti i festeggiamenti, verso le 7 di sera i podisti abbandonarono Aquileia, recandosi, parte a piedi parte con uno «scaler» gentilmente offerto, a Villa Vicentina, ove tutti insieme presero posto in ferrovia, affratellati ai podisti che avevano preso parte al Fortior indetto dall'«Edera Sportiva». Diresse la marcia il sig. Bruno Ferluga, che volle ancora una volta prestarsi alla buona riuscita di queste marcie tanto utili ai giovani, ad onta che, per sue circostanze private, abbia dovuto ritirarsi dalla Direzione dell'A. G. T.

Posta per la marina da guerra a.-u. Le spedizioni di posta-lettere per le navi da guerra a.-u. «Arcid. Carlo» e «Pandur» verranno inoltrate dall'Ufficio postale di Trieste a Zante il 31 corr. alle 7.25 ant. col diretto della Meridionale, ed il 1. agosto alle 10 ant. col piroscafo del Lloyd, col quale mezzo inoltrerà nello stesso giorno anche le spedizioni di posta-lettere per le navi da guerra a.-u. «Arcid. Federico» ad Argastoli e «Arcid. Ferdinando Mass.» a Patrasso.

Una linea d'omnibus per la Lanterna. Una impresa cittadina attiverà da oggi, in via di esperimento, un servizio di omnibus dall'angolo della via del Promontorio (riva Grumula) ai bagni presso alla Lanterna. Il servizio verrà mantenuto (tempo permettendo) ogni giorno dalle 7 ant. alle 7.30 pom.

Civico Monte di pietà. Il Monte di pietà esporrà domani in vendita gli oggetti non preziosi della gestione N. 124 assunti nel mese di novembre a biglietto giallo, e precisamente dal N. 126800 al N. 128800.

Convegni sociali. Il concorso fra dilettanti macchiettisti bandito dal Club «Tosca», domenica, ottenne magnifico risultato, così per la grande partecipazione di invitati che per lo svolgimento del programma della festa. S'erano inscritti quattro concorrenti. La giuria ha assegnato i premi nel seguente ordine: I premio (medaglia d'oro) al sig. Giglio Alcione; II premio (medaglia d'argento dorata) al sig. Vincenzo Cherri; III premio (medaglia d'argento) al sig. Pino Pini; menzione onorevole al sig. Domenico Balbi. Accompagnava le macchiette il valente maestro sig. Olimpio Della Libera. Indi seguirono animatissime le danze.

★ La serata di magia moderna sostenuta dal sig. Antonio Molini, coadiuvato dal suo allievo signor Cattarinich, riuscì iersera brillantemente. A programma finito il sig. Antonio Molini fu regalato da parte della Direzione del Circolo d'una bellissima mazza con impugnatura d'argento e dedica. Si danzò in fine sino alle 2 del mattino.

★ Domenica sul teatrino dell'Unione corale triestina», la Compagnia filodrammatica «Giovanni Emanuel» rappresentò quattro lavori di Antonio Pittani, e precisamente «Nella pania», «Nozze tristi», «Amor maledetto» e la farsa «In zerca de un cor», che ottennero un caloroso successo. I bravi dilettanti signorine M. Tramontini, A. Lucovich, A. Pacor, L. Stancich e P. Weissenfeld, ed i signori G. de Furlani, E. Willini, G. Voga, P. Vicelli, E. Tolama, e T. Maculus furono molto applauditi. Prossimamente la compagnia darà la sua duecentesima rappresentazione, eseguendo la commedia in tre atti di Antonio Pittani: «La tassa sui celibi».

★ Domani sera alle 9, all'«Hôtel Moncenisio», seguirà la premiazione della corsa internazionale per il Campionato triestino bandita dalla Società ciclistica «Liberi e Forti». Alla premiazione sono invitati tutti i corridori che parteciparono alla gara, i rappresentanti delle loro società e i membri della giuria.

Malattie contagiose. Dal bollettino settimanale sul movimento delle malattie contagiose osservate nel nostro Comune, si rileva che dal 17 al 24 cor. furono denunciati 19 casi di morbillo, 17 di pertosse, 3 di scarlattina, 3 di difterite e croup e 3 di febbre tifoidea. Morirono 2 di morbillo.

Emigranti che rimpatriano. Col piroscafo «Argentina», dell'«A.-A.», al comando del capitano A. Cherubini, arrivato ieri in giorni 18 di viaggio da Nuova York, Napoli e Patrasso, arrivarono 191 passeggeri, la maggior parte emigranti di ritorno, che proseguirono per i loro paesi dell'interno.

★ Con il piroscafo inglese «Carpathia», della «Cunard Line», capitano C. A. Smith, pure da Nuova York e Napoli, arrivarono qui 338 passeggeri, in gran parte emigranti sudditi ungheresi, che proseguirono con ferrovia per Fiume.

UN IDILLIO FINITO MALE

Accompagna la sorellina in convento e scappa con l'amante a Venezia

Nei primi mesi dell'anno in corso, Giacomo Possar, abitante in via del Campanile N. 11, decideva d'accordo con i suoi famigliari d'internare per qualche tempo una delle figlie, Lucia, di 10 anni, in un convento di Volosca. Esaurite tutte le pratiche, il 14 marzo p. s. il Possar fece partire la piccola Lucia, affidandola alla figlia maggiore, Giovanna, di 17 anni. Questa, secondo gli ordini del padre, avrebbe dovuto ripartire per Trieste subito dopo aver lasciato la ragazzina in convento; invece, tre giorni passarono e Giovanna non era peranco ritornata. Impressionato, il Possar scrisse alla superiora del convento, chiedendone notizie, e ne ottenne subito in risposta che la piccina era stata effettivamente consegnata dalla sorella, ma che questa era partita poco dopo da Volosca.

Dalla risposta della madre superiora il Possar apprese inoltre che la figlia si era..... dimenticata di consegnare un piccolo importo ch'egli le aveva consegnato per lasciarlo alla piccina. Dove era andata a finire la ragazza? Il povero padre fece cento pensieri. Fra altro pensò che la figlia si fosse fermata a Fiume e scrisse a quelle autorità supplicandole a farne ricerca. Ma la figlia, a Fiume, non c'era: vi era stata per alcuni giorni, ma poi era partita per ignota destinazione....

Passarono, però, alcuni giorni, ed il Possar ricevette la visita di un giovanotto, Mario Denipoti, il quale lo avvertì che la ragazza si trovava a Venezia in compagnia di tale Guido Rutter, di 28 anni, ammogliato con figli, abitante a Trieste in piazza della Valle N. 2.

— Mi cortegiavo da un pezzo su fia - continuò il Denipoti - e, siccome savevo benissimo che la se la intendeva col Rutter, mi li sorvegliavo sempre. In quel giorno che la gaveva de partir con la sorela, go scoperto che el Rutter el saria andado con ela. Alora mi go deciso de seguirli, per continuar a sorvegliarli, ma disgraziatamente me xe nato un bruto contrattempo....

COMUNICATI *)

N. 1416.

Avviso di concorso.

Sono da coprirsi due posti di guardie municipali.

I concorrenti, di sudditanza austriaca, dovranno avere le seguenti qualifiche: essere di sana e robusta complessione fisica; dell'età non inferiore di 24 e non superiore di 40 anni; di saper leggere e scrivere in modo da poter estendere un rapporto; di comprovare la buona condotta.

L'onorario d'ogni guardia è di cor. 960 annue, più cor. 80 d'indennizzo di montura con due quinquenni di annue cor. 60 l'uno.

Riflettenti vorranno presentare le loro offerte al Municipio a tutto 5 agosto p. v.

DAL MUNICIPIO D'ISOLA

li 19 luglio 1909.

Il Podestà: G. Ulcigrai, m. p.

N. 1494.

AVVISO DI CONCORSO.

Si è reso vacante il posto di comandante di queste guardie municipali.

Per l'ammissione a questo posto si richiedono le seguenti condizioni:

1. La cittadinanza austriaca.
2. Il certificato di buona condotta.
3. L'età non minore di 24 e non superiore ai 45 anni.
4. Una sana e robusta costituzione fisica.
5. La conoscenza della lingua italiana e tedesca tanto nel parlare che nello scrivere.
6. La prova d'una sufficiente pratica nel servizio di polizia.

Avranno la preferenza quelli che hanno servito nell'I. R. Armata, nell'I. R. Gendarmeria oppure in un corpo di guardie di pubblica sicurezza.

L'annuo onorario è di cor. 1200, più cor. 100 indennizzo di montura con due quinquenni di annue cor. 60 l'uno.

I concorrenti vorranno presentare le loro offerte al Municipio a tutto 10 Agosto p. v.

DAL MUNICIPIO D'ISOLA

li 26 Luglio 1909.

Il Podestà G. Ulcigrai, m. p.

SANATORIO del dott. LUITHLEN
Vienna VIII Auerspergstrasse 9.
Conduttore medico direttore docente Dr. Federico Luithlen. — Assumesi qualunque operazione Si curano le malattie cutanee, della vescica e delle reni. Libera scelta del medico. — Medici che parlano diverse lingue. Prospetti a richiesta

Ebbene signora - che cosa ho detto?
Io vedo, lei stupisce, ed io ne sono felice! Sì, Sodener genuine di Fay! Esse strozzano in tal modo un raffreddore che è quasi un piacere essere ammalati. - La signora ride: Ebbene, un piacere non è. Ma lei ha ragione ed io la ringrazio per il buon consiglio: Le pastiglie minerali Sodener di Fay mi hanno fatto realmente bene e d'ora in poi non mancheranno mai nel mio bagaglio in viaggio. Le pastiglie Sodener originali di Fay si trovano in tutte le farmacie, drogherie e negozi di acque minerali a cor. 1.25 la scatola.
Vendita all'ingrosso presso F.co Meli, Trieste
Rappresentanza generale per l'Austria-Ungheria: W. Th. Guntzert, Vienna, IV/2; Grosse Neugasse N. 17.

*) La Redazione si dichiara estranea tanto riguardo alla forma quanto al contenuto e non assume alcuna responsabilità fuori di quella voluta dalla legge.

Denti artificiali
OTTURAZIONI DI DENTI
ESTRAZIONE DI DENTI
senza alcun dolore.
Dott. J. Cermak & G. Juscher
Via della Caserma 13, II p.

INFERMERIA TREVES
(COMPAGNIA D'INFERMIERI)
fondata da Elio Treves nel 1885.
Telefono 345 Sempre aperta
Dispone d'abili infermieri d'ambo i sessi per l'assistenza a domicilio. Trasporta ammalati con proprio materiale. Fornisce poltrone a ruote pei convalescenti che vanno a villeggiare ecc. Tariffe modicissime. Poveri gratuitamente
Sede; Beccherie 17

Importante fabbrica CALZATURE
cerca VIAGGIATORE stabile,
per la DALMAZIA e CARNIOLA, Indispensabile persona del ramo con perfetta conoscenza delle lingue italiana e tedesca ed eventualmente slovena. Offerte con referenze e possibilmente anche fotografia inviare sub: «Tüchtiger Reisende 14» al «Piccolo».

CERCASI
Rappresentante abile, serio,
per l'articolo giocattoli. Offerte sub «W. E. 3238» inviare a Rudolf Mosse, Vienna I. Seilerstätte 2.

Signorina
Corrispondente italiano e tedesco, contabile e dattilografa, a preferenza se già pratica di scrittoio.
trova pronto impiego.
Giovanni Sivitz, Machiavelli 30

Cercasi Medico-Chirurgo
disposto assumere successione per continuazione gabinetto Dentistico.
Offerte sub „CHIRURGO 24" al „Piccolo"

DA VENDERE A SESANA
una casa (farmacia)
d'un piano, con pianoterra, orto e cortile.
Rivolgersi ad A. KOSOVEL a TOMAJ.

E del contrattempo del giovanotto il nostro giornale ebbe già ad occuparsene. Egli fu arrestato il giorno 20 marzo a Fiume, mentre passeggiava sulla riva, truccato con una folta barba. Le guardie s'erano accorte che la barba era finta e lo invitarono a seguirle alla polizia. Il Denipoti concluse che se non lo avessero arrestato egli avrebbe impedito ai due di allontanarsi da Fiume per altra direzione che non fosse quella di Trieste.

Il Possar scrisse immediatamente al questore di Venezia, informandolo della cosa e invitandolo a far rimpatriare la figlia. Ma i due innamorati si tenevano molto bene nascosti e la Questura non riuscì a rintracciarli che il 22 maggio scorso. La coppia aveva preso alloggio presso tale Veneranda Cinat, in calle Calegheria N. 5324. Appena scoperto il nido, il quetore avvertì telegraficamente il Possar, che si affrettò a recarsi a prendere la figlia. La poveretta era ridotta in uno stato irriconoscibile: della sua fresca e fiorente giovinezza più nulla rimaneva! Era diventata tutta ossa e pelle; era invecchiata di parecchi anni!

La ragazza narrò di aver ceduto alle insistenti preghiere dell'innamorato, il quale le aveva promesso uno splendido avvenire. Ma, invece, quando ebbe impegnato tutto e non potè più sopperire ai bisogni suoi e del Rutter, questi giunse fino al punto di percuoterla!

Il Possar, col cuore sanguinante, ricondusse la figlia a Trieste, e poi denunciò il Rutter alla polizia. Questi rimase ancora a Venezia, ma in questi giorni ritornò a Trieste e ierlaltro la polizia si recò ad arrestarlo, avendo egli, col condurre seco la ragazza, commesso il crimine di ratto di minorenne. Egli negò recisamente di aver influito sulla giovane acchè non tornasse alla casa paterna e negò pure energicamente di essere vissuto a spalle di lei. Ma fu trattenuto.

★ Il Rutter era ricercato anche per aver venduto alcuni libri consegnatigli dal signor Silvio Carpenè, impiegato, abitante in via del Farneto N. 40, il 30 agosto del 1907. Il Carpenè aveva imprestati a lui le «Lettere di un viaggiatore» e «Antropogenia» del valore complessivo di 44 corone e 50 centesimi: il Rutter li aveva venduti e ne aveva consumato il ricavato. Anche di questa imputazione il Rutter, però, si protestò innocente, dichiarando di aver acquistato i due libri.

DISGRAZIA O SUICIDIO?

Una ragazza sfracellata dal treno Gorizia-Aidussina

Iermattina il treno locale Gorizia-Aidussina, partito alle 9 ant. da Prevacina, giungeva alle 9.45 presso Cesta, penultima stazione della linea, quando si fermò bruscamente un centinaio di metri prima dalla stazione. Si videro subito correre sul binario il capostazione, il macchinista del treno ed altri ferrovieri, i quali, dopo aver guardato soto i vagoni, si ritrassero inorriditi ed angosciatissimi.

Allora anche molti passeggeri discesero e videro con raccapriccio, sotto il secondo vagone del treno, il corpo di una giovane, che non dava alcun segno di vita, con la testa a pochi millimetri da una ruota del carrozzone. Il capostazione, fatto manovrare indietro con ogni precauzione, lo fece trarre di là da alcuni ferrovieri. Era il corpo di una giovinetta vestita poverissimamente e che calzava stivali sdrusciti da uomo. Il suo povero giubbetto stracciato lasciava a nudo le spalle, che recavano la traccia bluastra di un potente colpo ricevuto. Si tentò di sollevarle il capo, ma i capelli bruni della misera si disciolsero e scoprirono la parte sinistra della testa completamente scuoiata!

Fra i passeggeri scesi, vi erano alcuni preti che si recavano a Vipacco. Uno di essi si mise a recitare il De profundis, e poi impartì l'assoluzione alla misera. Una villica si curvò ad accomodare le gonne dell'infelice, che lasciavano vedere i polpacci: e in quella il misero corpo diede un sussulto.

— E' ancora viva! Bisogna soccorrerla! - si gridò da parecchie parti.

Il capostazione, che era molto commosso, corse allora a prendere dell'acqua e tornò in compagnia di alcuni uomini che recavano una barella. Ma la disgraziata oramai era morta. Il sussulto dato era l'ultimo.

Il cadavere fu trasportato nell'edificio della Stazione, in attesa della commissione giudiziaria, per i rilievi di legge.

Il macchinista dichiarò che la ragazza, sbucata improvvisamente dalla campagna, era capitata dinanzi al treno a neanche sei metri di distanza. Egli aveva fermato subito, ma non aveva potuto evitare che la misera venisse travolta.

Da alcuni contadini, la ragazza fu riconosciuta per tale Carolina, una ragazza un po' scema, abitante in quei dintorni.

Il ferimento di ierlaltro

Lo stato del ferito

Dicemmo ieri del ferimento del sellaio Raffaele Caris, abitante in via delle Mura N. 14, avvenuto ad opera di Giovanni Giannantonio, calzolaio, e riferimmo sia il racconto fatto dal Caris, che le giustificazioni addotte dal suo feritore, dinanzi alla Direzione di polizia.

Ora, la moglie del Caris, Domenica, ci scrive, negando che il marito si fosse prese delle libertà con la moglie del Giannantonio e negando pure che il marito abbia percosso quest'ultimo. E dà dei precedenti del fatto una versione alquanto differente.

— Eravamo in cinque - dice - che si stava chiacchierando al fresco nel nostro andito. Dirimpetto alla finestra dell'andito prospetta la finestra della cucina dell'abitazione del Giannantonio. Ad un certo punto vedemmo che la moglie di questo bastonava brutalmente la suocera e che poi, stanca di percuoterla, prese un coltello da tavola per minacciarla. Allora noi che assistevamo alla scena, le gridammo di smettere; che era un'infamia percuotere una vecchia di quasi 70 anni. Ella non ci rispose niente; ma di lì a mezz'ora che rincasò il Giannantonio, deve avergli raccontato a modo suo l'accaduto. Il Giannantonio si affacciò alla finestra e chiamò mio marito, che era già in letto, invitandolo a scendere in istrada. Mio marito discese subito. Quando furono sulla strada, mio marito s'accorse che il Giannantonio teneva un'arma in tasca. Ciononostante tentò di spiegargli come era andata la cosa; ma il Giannantonio non volle saperne. Si scambiarono quattro pugni. Con ciò credevo che tutto fosse finito, poichè s'erano separati. Ma il Giannantonio si mise in agguato sul nostro portone e, appena si vide davanti mio marito che rincasava, lo ferì all'improvviso con uno stilo, dicendogli: «Se parli ti dò un altro colpo».

Abbiamo voluto dare, per debito d'imparzialità, anche la versione della Caris: ad ogni modo la verità risulterà chiara dal processo che è stato avviato. Il Giannantonio, intanto, è stato rimesso a piede libero.

★ Nelle condizoni del ferito Caris subentrò ieri un leggero miglioramento. Egli parla e ritiene che si tratti di cosa di poco conto e ritiene di poter uscire presto dall'Ospedale. I medici non hanno ritenuto opportuno ancora di operarlo di laparatomia.

Una giovanetta di sedici anni che vuol morire! Ieri verso le 4 pom. si presentò alla Guardia medica una ragazza tutta scarmigliata e appena si trovò alla presenza del medico raccontò che, decisa a morire, aveva dapprima tentato di segarsi i polsi, poi aveva cercato di gettarsi in mare, ma l'uno e l'altro mezzo di darsi la morte le erano stati impediti. Il medico le riscontrò infatti alcune lesioni ai polsi, e vedendola agitatissima la inviò all'Ospedale, nelle sale d'osservazione.

La giovanetta disse di chiamarsi Carmela D., di 16 anni, abitante in via della Crociera.

Brutto incidente toccato a un signore, rincasando. - Il contegno di una guardia. Al signor G. R., abitante in via dei Conti, ierlaltro nel pomeriggio, toccò un bruttissimo caso. Mentre rincasava, passando per la via della Ferriera, fu avvicinato da un individuo sui trent'anni, vestito all'operaia e, almeno apparentemente, alquanto in cimberli, il quale gli chiese un fiammifero per accendere la sigaretta. Il signor R. levò la scatolina dei fiammiferi e toltane la custodia la consegnò al tizio.

— Ecco: gliela regalo, ma guardi di non scottarsi.

— Scotarme mi? brusarme mi? - esclamò allora infuriato l'individuo - e il signor R., non volendo questionare, si allontanò. Ma aveva fatto appena pochi passi che il tizio lo raggiunse e lo colpì con un pugno sul collo. Poi accennò a voler levare il coltello, circostanza questa che impressionò moltissimo l'aggredito, il quale, affrettato il passo, avvicinò una guardia che si trovava a poca distanza e la informò dell'accaduto. Ma il funzionario non volle occuparsi della faccenda.

— Quel no xe mio rion, el zerchi le altre guardie: le devi esser poco lontan.

— Ma intanto l'individuo fuggirà.

— No so cossa farghe: el zerchi le guardie.

E il signor R. infatti cercò un'altra guardia, ma quando la trovò il violento era già sparito!

Il signor R. si recò poi a protestare alla sezione di p. s. del quartiere.

Un falegname derubato dell'oriuolo. A richiesta di Francesco Braco, falegname, abitante in via del Belvedere N. 25, domenica, nel pomeriggio, fu arrestato il muratore Giuseppe R., di 37 anni, abitante in Cologna. Alla polizia, il Braco narrò che sabato, mentre lavorava nella casa in costruzione al Passo S. Giovanni, era stato derubato dell'orologio e della catena di metallo del valore di 16 corone. Aggiunse di aver concentrato i suoi sospetti sul R., ma non potè fornire alcuna prova contro di lui, percui l'impiegato rimise il muratore in libertà.

Rissa e ferimento ad un ballo. Nonostante il caldo, nell'osteria «Al Tirolese», in Santa Maria Superiore, iersera si ballava. Fra gli altri, c'era il calderaio Mario Montalbetti, abitante al N. 489 di Ponziana. Non si sa perchè, un altro avventore attaccò briga con lui e, afferrato un bicchiere, lo colpì con lo stesso parecchie volte al capo, fino a farlo cadere, e, una volta caduto, continuò a colpirlo con calci, fin quando non fu a viva forza allontanato dagli astanti. Il Montalbetti fu trasportato sanguinante al vicino Ospedale della Maddalena, ove quei dottori gli praticarono una medicatura provvisoria e poi telefonarono all'Ospedale centrale, che mandò alcuni infermieri a prenderlo con una lettiga.

Il feritore, che è Antonio Sturm, di 26 anni, soprannominato «S'ciaveto», fu arrestato da un agente del commissariato di San Giacomo e, dopo interrogato, passato alle carceri.

Un'indicazione falsa. Perchè all'Ospedale, ove fu trasportato ferito, il muratore Sabbadin disse che a vibrargli la coltellata era stato il suo capo d'arte sig. Augusto Persoglia, è un mistero. Certo è che agli infermieri che l'interrogavano, egli non solo raccontò che a ferirlo era stato il Persoglia, ma aggiunse pure che il ferimento era avvenuto in seguito ad un alterco con lui avuto per una questione della mercede della settimana. Invece, si trattava di altro. Il Sabbadin venne a diverbio, a causa d'un prestito di due corone, con un suo compagno di lavoro, Giuseppe Erbis, e questi lo ferì con la coltellata. Il sig. Persoglia non c'entrò per nulla nella faccenda.

Echi del ferimento di via Tor San Piero. - Col proiettile nella nuca! Quell'inserviente ferroviario Briscek, che sere fa fu colpito dalla moglie con una revolverata nella nuca, è uscito ieri dall'Ospedale. Dato lo stato generale suo e data pure la localizzazione del proiettile, i medici hanno rinviato a più tardi il tentativo di estrarglielo. Egli, quindi, ha ancora il proiettile nella nuca.

La feritrice, sua moglie, ristabilita completamente delle leggere lesioni al capo, riportate per i colpi di bastone vibratile dal Briscek al momento del fatto, è stata, d'ordine del giudice istruttore dott. Pollanz, passata dall'Ospedale alle carceri.

Una cartuccia che esplode. Ieri, mentre la guardia notturna Francesco Stock, di 47 anni, abitante in via Giulia N. 67, scaricava una cartuccia di revolver, questa esplose in modo da cagionargli una ferita al labbro inferiore. Ricorse alla guardia medica.

Una guardia leggermente ferita durante un arresto. La guardia di p. s. Augusto Degrassi, ieri, coadiuvando altre guardie che conducevano alla polizia un arrestato riottoso, fu da questo colpita con un calcio alla mano sinistra e dovette ricorrere alla Guardia medica, per farsi medicare alcune leggere lesioni riportate.

Un ago nel piede. Elena Sandrini, di 26 anni, abitante a Capodistria, venne accolta ieri nella decima divisione del nostro Ospedale, perchè, mentre camminava a piedi scalzi, le era penetrato un ago nella pianta del piede sinistro. Col mezzo dei raggi Röntgen si dovrà fissare ora il posto ove si trova l'ago, che poi le verrà estratto.

Fra i battenti. Iernotte veniva accompagnata all'Ospedale ed accolta nella decima divisione, Amalia Planinz, di 26 anni, abitante in via della Fabbrica N. 5, per una forte contusione riportata impigliandosi il braccio destro fra i battenti della porta di casa, mentre rientrava nel proprio appartamento.

Per atti scandalosi. Domenica, nel pomeriggio, alle 2.30, in via Fabio Severo, fu arrestato Pietro Cutin, di 47 anni, da Tolmino, perchè, alquanto brillo, commetteva atti scandalosi. E' individuo già punito una trentina di volte e perciò espulso dalla nostra città. Strada facendo, il Cutin ingiuriò la guardia.

Per mano altrui. Rosalia Schibin, di 23 anni, abitante in via Rigutti N. 3, ricorse ieri alla Guardia medica per la cura di alcune contusioni e suffusioni alla coscia sinistra ed escoriazioni all'orecchio sinistro. Raccontò di essere stata percossa.

Il calcio di un cavallo. Luigi Gravan, di 44 anni, vetturino, abitante in via Media N. 6, ricorse ieri alla Guardia medica con una ferita alla guancia destra. Raccontò che mentre bardava un cavallo questo gli aveva sferrato un calcio.

Malore improvviso. Il vecchio Giovanni Flego, di 77 anni, iermattina, in via della Cassa di risparmio, fu colto da improvviso malore e cadde a terra, in modo da riportare alcune escoriazioni al naso. Fu accompagnato alla Guardia medica.

Cronaca triste. Giuseppe S., di 34 anni, da Sebenico, giunse qui ieri col piroscafo «Carpathia» della «Cunard Line» dall'America, dove era stato respinto dalle autorità americane perchè affetto da idiotismo. Il poveraccio, che credeva di essere giunto in America, fu dagli infermieri del signor Treves condotto con vettura all'Ospedale.

Gli stessi infermieri condussero anche ieri all'Ospedale: Ettore M., di 22 anni, agente, che, colto da violenti assalti nervosi nell'edificio dell'Espositura doganale di via Giorgio Galatti, voleva spezzarsi la testa nel muro.

Luigi G., di 43 anni, servo di piazza, che, colto da alienazione mentale, dava in escandescenze in via del Pozzo bianco.

Antonio C., di 40 anni, che commetteva eccessi tali, in via Sant'Antonio, sì da far ritenere che non avesse più il cervello a posto, e Francesco C., di 38 anni, abitante in via di Riborgo N. 35, che colto da alienazione mentale commetteva eccessi sulla pubblica via.

Cani che mordono. Maria Scherianz, di 31 anni, abitante in via Galileo Galilei N. 9, iersera fu morsicata da un cane al femore sinistro e dovette ricorrere alla Guardia medica, ove la ferita le fu cauterizzata.

Lavando un bicchiere. Giovanna Vodopich, di 25 anni, abitante in androna del Canape, ieri, lavando un bicchiere, ebbe a prodursi con lo stesso, che le si spezzò tra le mani, una grave ferita di taglio alla mano destra. Fu medicata all'«Igea».

Amor fraterno. Teodoro Micopulo, di 11 anni, abitante in via del Sapone N. 5, ricorse ieri alla Stazione centrale di soccorso con alcune escoriazioni e ferite alla regione orbitale sinistra ed al petto. Raccontò che, venuto a diverbio col fratello, questo lo aveva conciato in quel modo.

Caduta. Angela Micheli, di 46 anni, abitante in Guardiella N. 52, iermattina, mentre si trovava nella stanza da letto, sdrucciolò, e nella caduta riportò lacerazioni estesissime alla fronte. Un dottore della Guardia medica, chiamato, dovette farle otto suture.

★ Anna Starz, di 20 anni, abitante in via del Belvedere N. 38, iermattina, mentre accudiva alle faccende di casa, fu colta da improvviso malore e cadendo a terra, andò a battere con la fronte contro lo spigolo d'un armadio, in modo da riportare una ferita lunga 4 centimetri. Il dottore della Guardia medica dovette farle due suture.

Lesioni accidentali. Ricorsero ieri alla Guardia medica: Fortunato Sapienza, di 25 anni, marinaio, per contusioni al pollice destro; Luca Zutto, di 27 anni, abitante in via della Guardia N. 35, per una ferita all'indice destro; Carlo Maurer, di 15 anni, abitante in via Massimo d'Azeglio N. 2, per una ferita di taglio al pollice destro; Mario Era, di 15 anni, apprendista macellaio, abitante in via della Muda vecchia 3, per una ferita alla coscia sinistra.

★ Per lesioni riportate accidentalmente, ricorsero ieri all'«Igea»: Antonio Sabbadini, di 14 anni, per ustioni al braccio sinistro; Giovanni Apollonio, di 26 anni, per alcune escoriazioni al polso destro; Maria Brundula, di 18 anni, per ustioni alla fronte; Ugo Marconini, di 18 mesi, per distorsione del braccio destro.

Corrispondenza aperta. *Carlo.* Il comune di dimora non può ricusare l'assunzione nel nesso comunale al cittadino austriaco che ha dimorato volontariamente e senza interruzione per un decennio dopo raggiunta la maggiore età. L'usucapione del diritto d'incolato in un comune non è interrotta dall'adempimento del servizio militare. La legge d'incolato ha la data 5 dicembre 1896 N. 222 B. L. I. — *Illeggibile.* Il matrimonio civile fra cattolici ammesso in caso di impedimenti religiosi non riconosciuti dalla legge civile, è valido e indissolubile come il matrimonio religioso. — *Lettrice.* Il figlio naturale segue la religione della madre. Suo figlio, dunque, è cattolico e deve essere battezzato. — *Impiegato.* In mancanza di altre pattuizioni il termine di disdetta per un impiegato (esclusi i motivi che il Codice di commercio designa come quelli che possono dar luogo al licenziamento immediato) è di 6 settimane avanti l'espiro del trimestre solare in corso. Licenziato il 30 giugno Ella ha diritto agli onorari fino al 30 settembre. — *Contrastoni.* La società in accomandita comune differisce virtualmente da quella per in porzioni dette azioni, delle quali un soconferito da ogni socio accomandante è e rimane separato come ente a sè, mentre nella seconda il capitale è unico e diviso in porzioni dette azioni delle quali un socio accomandante ne può possedere parecchie. — *Viaggiatore disgraziato.* Al viaggiatore che, dopo aver acquistato il biglietto, non ha fatto in tempo a partire con un determinato treno non spetta alcun indennizzo; non può pretendere neanche la restituzione del prezzo del biglietto. Può però usufruire del biglietto stesso per viaggiare con un treno che parta nello stesso giorno o nel giorno successivo per il luogo di destinazione con tariffe non superiori, qualora presenti tosto il biglietto al capostazione e lo faccia munire del prescritto visto. — *Umberto.* Dal momento che Ella ha studiato soltanto privatamente e non ha mai dato nè intende dare esami in scuole abilitate a rilasciare documenti ufficiali, non può far certificare gli studi compiuti se non in via privata da chi La istruì. — *Interessato.* Le privative industriali sono governate nel vicino Regno dal Regolamento 31 gennaio 1864. Guardi per i dettagli il «Manuale dell'ingegnere» del prof. Colombo, edizioni Hoepli, Milano. — *Piranese.* La porta principale del nuovo Puntofranco sarà quella presso la stazione di Campo Marzio dove incomincia il viale Ottaviano Augusto. — *Sarto scommessa.* Il più grande piroscafo del Lloyd a. è l'«Austria» che misura 138 metri di lunghezza; stazza 7588 tonnellate, ha posto per soli 45 passeggeri di I classe e porta 10 mila tonnellate di merci. — *Manon.* L'opera principale di Federico Guglielmo Nietzsche s'intitola: «Also sprach Zarathustra» (Così parlò Zarathustra). — *Fedra.* Si rivolga alla Direzione dell'Unione filantropica «La Previdenza». — *Banjaluka.* L'attore Ferruccio Garavaglia si trova ora a Montecatini (teatro «Varietà»). — *Scommettitore.* La bontà d'un obbiettivo fotografico dipende dalla sua lavorazione e dal materiale impiegato. Si rivolga da un fotografo. — *Assidua lettrice.* Si rivolga alla direzione di quell'Ospedale. - Trieste-Ragusavecchia III classe con i piroscafi del Lloyd cor. 11.20. — *Madre bisognosa.* Vi sono delle Banche che accordano prestiti con cambiale o contro debitoriale. — *Curiosa.* Guardi la tabella degli interessi contenuta in ogni libretto delle casse postali di risparmio. — *Violetta.* Conscienza per coscienza è forma classica che ha del ricercato (dal latino «conscientia»). — *Erodiade.* 1) Grammatica italiano-tedesca di Sauer-Ferrari editore Gross, Heidelberg. 2) Non consigliamo specifici. — *Sartina.* Pubblichiamo regolarmente notizie dei concorsi alle fondazioni per ragazze povere che vanno a marito e delle condizioni stabilite per poter concorrere. — *Alla larga.* Si rivolga al civico Magistrato. — *Informazione.* Soltanto un medico potrà risponderLe dopo averLa visitata. — *Mammina.* La mannite o zucchero di manna è uno zucchero-alcool che si estrae dalla manna, succo di «Fraxinus ornus» che ne contiene dal 50 al 60%. Non si adopera soltanto in medicina ma trova applicazione nell'industria degli esplosivi, costituendo la base della nitromannite che è un'energica materia esplodente. — *Statisticomane.* «Di quanti ascensori abbisogna una casa di 62 piani?» Dipende naturalmente dal tipo della casa. — *Trentino.* Le massime corazzate (p. esempio quelle di 20 mila tonnellate di dislocamento) pescano poco più di otto metri. — *Costante giovane ecc.* Per quanto riguarda «Kirkwood» legga il «Piccolo della sera» del 26 corr. Il sig. Lamma non è barone. «Jockey» è infinitamente superiore a «Kirkwood». — *Jenny Fiumano.* Nelle relazioni delle corse al trotto la notazione 1119 per 10, vuol dire che tutti coloro che avevano giuocato 10 cor. su quel cavallo che poi è arrivato primo hanno incassato 1119 cor. per ogni dieci corone puntate. Piazzati sono i tre cavalli primi arrivati cioè I, II e III, sui quali si punta a quota unica di 20 corone, per cui coloro che nel caso suo avevano puntato piazzato il cavallo che giunse primo, incassarono 251 per 20. Il secondo arrivato che era un cavallo giuocato da molti scommettitori diede soltanto 42 per 20. — *Petulante.* Per pulire il marmo sporco di grasso serve bene l'essenza di trementina. — *Muggia.* Biglietto combinabile internazionale (da ordinarsi alla Agenzia viaggi Hôtel de la Ville) Trieste-Cervignano-Mestre-Verona-Milano-Roma (via Genova-Pisa oppure Bologna-Firenze oppure Parma-Sarzana-Pisa oppure Bologna-Falconara-Orte) Roma-Firenze-Bologna-Padova-Mestre-Cervignano-Trieste validità 60 giorni treni diretti II marchi 107.60, III marchi 70.10. — *Margherita.* In un braciere faccia ardere 25 gr. di zolfo per ogni metro cubo di capacità della stanza. Chiuda bene porte e finestre e lasci ardere per 24 ore. L'anidride solforosa che si sviluppa dalla combustione distruggerà tutti gli insetti. Badi al fuoco e a non respirare l'anidride solforosa che è un gas asfissiante. — *Erminia.* Il sale d'acetosella è ossolato di potassio. — *Viva Dante.* Metta il foglio macchiato tra due pezzi di carta asciugante e vi passi sopra un ferro da stirare non troppo caldo. — *Maria.* 1) Per distruggere l'erba nel giardino inaffi con petrolio comune. 2) Prima di seminare, poichè le formiche Le portano via le sementi, inaffi il terreno infestato da quelli insetti con una soluzione al 25% di estratto di tabacco che troverà nei negozi di specialità tabacchi. — *Renata.* A quelle domande abbiamo già risposto.

Notizie meteorologiche. Ieri temperatura ore 7 ant. 24.8, ore 2 pom. 30.— C. - Altezza barometrica ore 2 pom. 760.5. Oggi: alta marea 6.40 ant. e 5.06 pom. - Bassa marea 11.10 ant. e —.— pom.

Ogni giorno una. Un tenente al soldato Codicelli:

— Perchè non vi siete fatto la barba?

— Non ne ho, signor tenente!

— Non importa. Dietro mio ordine dovevate farvela lo stesso. Rimarrete otto giorni in arresto.

Pericoli dell'estate per il lattante. Un grande percento della mortalità fra i lattanti devesi ascrivere alle malattie estive. La più pericolosa di queste è la diarrea, il catarro gastro-enterico, che spesso in pochi giorni uccide un bambino. Questo catarro è prodotto specialmente dai batteri del latte vaccino, i quali nelle temperature calde si moltiplicano enormemente e scompongono il latte; siccome questo poi è pericoloso per il lattante ancora prima di avere subito dei cambiamenti, deve essere escluso nella stagione calda quale nutrimento del lattante.

L'unica forma adatta, sotto la quale il latte vaccino può essere fornito durante i mesi caldi al lattante, è il somministrargliela insieme con sostanze neutralizzanti, nutritive e facilmente digeribili, come lo offre la rinomata farina lattea Nestlé, ricchissima di latte alpino.

TEATRI.

Minerva. Anche alla quarta rappresentazione della «Vedova allegra» il pubblico accorse molto numeroso e il successo della graziosa operetta segnò un vero crescendo. Tutti i principali artisti ebbero applausi e chiamate al proscenio. Questa sera quinta rappresentazione della «Vedova allegra».

Il Quartetto triestino a Brioni. Abbiamo da Brioni 26: Il Quartetto triestino che soggiornò in questo luogo delizioso per invito dei signori Kupelwieser, volle dar segno della sua riconoscenza, cooperando ad una accademia d'arte in occasione dell'inaugurazione della grande sala dei concerti del nuovo Hôtel. Lo scelto publico, composto nella maggior parte da notabilità artistiche di Vienna, Dresda, Lipsia e Berlino, mostrò di apprezzare vivamente i valenti artisti triestini, decretando loro un clamoroso successo.

SPETTACOLI D'OGGI

MINERVA. Compagnia d'operette Lombardo e C. - Ore 8.30. - *La vedova allegra,* in 3 atti di Lehar.

MARINA E NAVIGAZIONE

Movimento nel porto.

Ieri arrivarono nel nostro porto: i pir. del Lloyd «Wurmbrand» da Venezia con 207 pass., «Princ. Hohenlohe» da Cattaro e scali con 152 pass.; il pir. inglese «Carpathia» da Nuova York e Napoli con 338 pass.; il pir. ital. «Aquila» da Lipari e Ancona; i pir. a.-u. «Argentina» da Nuova York, Napoli e Patrasso con 191 pass., «Jadro» da Lissa, «Sebenico» da Spalato e scali, «Virginia» da Filadelfia e Genova.

Partirono: i pir. del Lloyd «Almissa» per Cattaro e Spizza; i pir. a.-u. «Trieste D.» per Metcovich; il pir. inglese «Istrar» per Syra; il pir. ital. «Molfetta» per Bari.

Movimento dei piroscafi a.-u.

«Perseveranza» partì il 24 da N. Shields per Trieste; «Florida» passò Dungeness il 22 diretto a Bergen; «Princ. Cristiana» passò Dungeness il 21 diretto a Trieste; «Borneo» passò Dover il 21 diretto a Porto Said; «Duna» arrivò il 22 ad Almeria; «Kassa» il 23 a Marsiglia; «Olimpo» arrivò ieri a Poti; «Bitinia» il 21 a Rotterdam; «Bathory» partì il 22 da Cartagena per Londra.

Lloydiani. «Thalia» proseguì il 25 da Loln per Gudwangen; «Nippon» il 24 da Bombay per Colombo; «Silesia» il 25 da Sciangai per Yokohama; «Vorwaerts» il 25 da Gibuti per Aden; «Semiramis» il 24 da Alessandria per Brindisi, Venezia e Trieste.

Per la prossima seduta dietale in Istria

Conferenze per domani a Trieste

Per conferire sulla prossima seduta della Dieta provinciale dell'Istria e prendere opportuni accordi, il Club della maggioranza italiana è stato convocato dal presidente on. Bennati ad una seduta che si terrà a Trieste domani mercoledì, alle 10.30 ant., nella sede dell'Associazione Patria.

L'igiene dei capelli.

E' generalmente noto che il petrolio è un potente eccitante ed antisettico, e la china il migliore tonico-rinforzante esistente. Questi due rimedi, uniti insieme, formano un ottimo specifico per la cura della capigliatura, ma causa l'ingrato odore del petrolio vengono evitati. Mercè un processo chimico, però, si è arrivati a togliere al petrolio il suo odore nauseante senza fargli perdere le sue qualità curative, e così combinato alla china lo si trova in commercio sotto il nome di PETROCAPTOL, consigliato realmente come il migliore preparato per combattere la forfora e la caduta dei capelli.

GUARIGIONE garantita ed in breve, (dopo 8 o 10 giorni se ne vede l'effetto benefico) dell'anemia, pallidezza del volto si ottiene col FERRO PACELLI. Si può prendere in ogni stagione e senza far moto. Flac. (dura 2 mesi e più) L. 2.50, per posta si spedisce dovunque per L. 2.85. Vendesi nella Farmacia Pacelli, Livorno, ed in tutte le Farmacie di Trieste

GUANTI DI TESSUTO
IN GRANDIOSO ASSORTIMENTO
vendonsi a prezzi bassissimi
presso la fabbrica GUANTI
G. VALERIO - Piazza Cavana 3.

Avete sete? beveto tutti
Framboise
Menta glaciale
Grenadine
Tamarindo
Fragola
Arancio
Limonata
specialità della ditta
Antica Drogheria ONGARO
Pescheria Vecchia, Trieste.
Una fiasca Corone UNA.

SCUOLA HERDANI con CONVITTO Graz. Krakauergasse 21
Il primo e il più antico
Istituto Preparatorio Militare.
Il Corso per cadetti è incominciato col 13 luglio. Il Corso per il volontariato di un anno incomincierà il 2 settembre. Richiedesi quale preparazione: qualche classe di una scuola media oppure le cittadine. Prospetti gratuiti.

Avviso di trasloco!
Dal 1. Agosto 1909 l'Ufficio
BREVETTI
M. Gelbhaus si troverà a
Vienna VI, Mariahilferstrasse 37.

CARO & JELLINEK
Società con garanzia limitata
Trasporti Internazionali e Traslochi

Telefono 16-27 - TRIESTE - Via Carradori 16
Sedi: Vienna, Budapest, Leopoli.

Nervosi,
ammalati di stomaco, di cuore, di petto, nonchè coloro che soffrono di insonnia, che sono troppo impressionabili, che soffrono di tremiti, di capogiri, di epilessia, dovrebbero prendere giornalmente invece del caffè o tè, il
Teon di Rosen, tè nutritivo, rafforzante
Una scatola di prova cor. 1.10, 6 scatole cor. 6. Vendita minima 2 scatole verso assegno postale o rivalsa. Deposito principale:
Farmacia Sitzendorf 85/18 presso Vienna, (Austria Inf.)

Apparati fotografici ed accessori
RODOLFO BUFFA
OTTICO
Trieste - Corso N. 2 - Trieste
APPARATI DELLE MIGLIORI FABBRICHE
Lastre, Pellicole, Carte sensibili ecc.
Occhiali, binoccoli, barometri, termometri ecc.
NB. Si eseguiscono tutti i lavori di sviluppo e copiatura ed ogni sorta di riparazioni di ottica.
Facilitazioni di pagamento a persone solvibili

„DESTRUCTOR"
preparato speciale realmente efficace per distruggere le cimici, blatte, ecc.
Prezzo di una bottiglia grande cor. 2.50, media cor. 1, piccola cor. —.60. Trovasi in tutte le drogherie.
Deposito generale
ALESSANDRO MARANGONI, TRIESTE.

LA CHININA SALUS è raccomandata da autorità mediche.
LA CHININA SALUS ottenne la più splendida vittoria nel campo scientifico.
LA CHININA SALUS è preparata a base esclusivamente vegetale.
LA CHININA SALUS è deliziosamente profumata.
LA CHININA SALUS possiede in sommo grado virtù profilattiche.
LA CHININA SALUS è l'unica lozione per capelli veramente efficace.
LA CHININA SALUS è indispensabile nelle toilettes delle signore.
VENDESI OVUNQUE

I migliori FIAMMIFERI DA TASCA
sono quelli con la
Marca

TROVANSI OVUNQUE.

RUOTA
Rappresentanti a Trieste
Signori LAZZAR & HECKT, Telefono N. 872.

Vino di China
FERRUGINOSO
Serravallo

PER I DEBOLI E PER I CONVALESCENTI
Eccita l'appetito, rinforza lo stomaco e rinvigorisce l'organismo.
RACCOMANDATO DAI MEDICI PIÙ CELEBRI IN TUTTI QUEI CASI OVE È RICHIESTA UNA CURA RICOSTITUENTE.
Sapore squisito. Oltre 6000 Certificati medici.
Premiato con 22 Medaglie in varie Esposizioni.
FARMACIA SERRAVALLO - TRIESTE

Per lo stesso giorno e nello stesso luogo è indetta, alle 1 pom., una seduta del Comitato provinciale del partito liberale-nazionale per udire la relazione sulle pratiche avviate dalla Presidenza con la maggioranza dietale in esito alla deliberazione presa dal Comitato nella seduta di martedì scorso a Parenzo.

All' Esposizione provinciale istriana

Per i fotografi - I produttori di laterizi

Il Comitato esecutivo della Prima Esposizione provinciale istriana invita tutti i fotografi esercitanti in Istria a voler presentare allo stesso Comitato in Capodistria, entro il 5 agosto p. v., delle offerte - accompagnate da prodotti del loro studio - per eseguire lavori in diverso formato per conto di espositori che volessero partecipare in cotesto modo alle mostre. Nelle offerte vorranno i fotografi indicare di quale dei distretti politici della Provincia - eventualmente a quali diverse condizioni a seconda delle distanze - intendono particolarmente occuparsi. E' inteso che i fotografi non prendono altro impegno che di lavorare secondo determinata tariffa per conto e ordine di coloro che possedono il certificato d'ammissione all' Esposizione debitamente firmato.

Il Comitato esecutivo, vagliate le offerte, si riserva di indicare con pubblico avviso i fotografi prescelti.

* Venerdì 30 corr. avrà luogo a Capodistria, nell' ufficio dell' Esposizione (piazza del Duomo) una conferenza dei produttori istriani di laterizi per prendere eventuali accordi circa la progettata erezione di un padiglione speciale della ceramica.

La presidenza prega gli interessati che non avessero per avventura ricevuto particolare invito, di voler ritenersi officiati con questo avvertimento a non mancare alla riunione.

PER LA DIFESA NAZIONALE A GORIZIA

Gorizia 26. Domani a sera si raduneranno alcuni cittadini per gettare la base di una società il cui compito sarà l'esclusiva difesa nazionale del paese. La società porterà il nome di «Società per la difesa nazionale di Gorizia».

La Scuola per la lavorazione del legno a Mariano

Mariano 26. Dalla solerte direzione della Scuola per la lavorazione del legno, è stata pubblicata testè la relazione sull'anno scolastico 1908-09. Com'è noto questo istituto comprende: una scuola officina, una scuola complementare per apprendisti e un corso di disegno. Nell'anno scolastico 1908-09 si inscrissero nella scuola di Mariano 136 alunni, dei quali 112 erano presenti alla fine dell'anno. Tutti erano di nazionalità italiana.

Uccisa dall'ex amante a Pola

Ferimento

Pola 26. Stamane alle 3 è morta all'Ospedale provinciale quella povera Maria Rabar nata Mattuchina, di 34 anni, la quale, come riferitovi (v. «Piccolo della sera»), fu accoltellata al ventre stanotte verso le 12 dal suo ex-amante Giovanni Sbancich, di 46 anni, fuochista, da Chersano. Lo Sbancich fu arrestato a tarda ora nella sua abitazione al N. 10 di via Campo Marzio, e dopo un interrogatorio fattogli subire dal giudice Komavez durato fino alle 3 del mattino, fu scortato alle carceri inquisizionali di Sottocastello. I funerali dell'uccisa avranno luogo domani sera.

* Stamane verso le 3 entravano al caffè «Specchi», alla riva, tre vetturali, certi Umberto Rauch, di 32 anni, Giuseppe Grubissa, di 25 anni, e Edoardo Fisulich, di 38 anni. Erano evidentemente ubriachi e nel locale si diedero a fare il diavolo a quattro. Il cameriere Giuseppe Roncevich, di 32 anni, da Iesenizze (Zara), visto lo stato in cui si trovavano i tre, non volle servirli. Essi dopo aver gridato una quantità di ingiurie al Roncevich uscirono, ma poco dopo rientrarono nel locale rincarando la dose degli insulti contro il Roncevich che fu da loro aggredito e percosso. Il Roncevich estrasse una rivoltella carica a sette colpi e sparò. Il proiettile colpì il Rauch e gli si conficcò nella mascella sinistra. Accorsero gli altri avventori e la guardia Pik che arrestò il Roncevich, sequestrandogli la rivoltella, mentre il Rauch veniva trasportato sulla nave-caserma «Bellona», dove il medico di marina dott. Dworsky gli prestò qualche cura, facendolo poi trasportare all'Ospedale provinciale, dove si trova. I medici giudicarono la ferita riportata dal Rauch d'indole grave.

Società ginnastica parentina „Forza e Valore"

Parenzo 26. Il patriottico sodalizio ginnastico parentino pubblica il seguente proclama: «Cittadini. Sorta con l'unanime, forte vostro consenso la palestra sociale sta per essere un fatto compiuto, ed è sincero desiderio di quanti sentono la vita nell'ideale, di rendere solenne il giorno in cui le porte del nuovo tempio si schiuderanno ai suoi fedeli. La festa inaugurale che la Società intende di allestire per il prossimo settembre comprende, un concorso ginnastico tra soci, con campionati podistici, di salto, di salita alla fune, gare individuali atletiche, artistiche, di nuoto ed un saggio collettivo delle squadre. Per ognuno di questi saggi sono fissati premi in medaglie e nel complesso cinque oggetti artistici. I cittadini anche questa volta vorranno dar valido aiuto a tale iniziativa, che troverà specie negli enti morali largo appoggio, così che alle giovani schiere dei concorrenti sia dato novello incoraggiamento a proseguire fidenti la via che conduce a migliori destini».

I cittadini e specialmente gli enti morali corrisponderanno senza dubbio con generoso slancio a tale invito, che ha trovato aderenti anche in persone che vivono in altre città della provincia. Infatti il cap. Biagio Cobol, padre del segretario del nostro sodalizio, ha inviato al consiglio direttivo l'immagine augurale di Dante che passerà ad adornare la sala della palestra; ed un oggetto veramente artistico, che sarà offerto al 1.o arrivato nella gara di nuoto per seniori.

I doni bellissimi sono accompagnati da una lettera ispirata ai più nobili sentimenti e nella quale il donatore dice che alla festa che si svolgerà nel prossimo settembre egli sarà partecipe con il cuore. Il Consiglio direttivo ha votato al capitano Cobol un sentito ringraziamento.

Onorificenza perpetua al Capitolo di Capodistria

Per l'Università estiva di Firenze

Capodistria 26. Nel recente suo viaggio a Roma mons. vescovo dott. Nagl s'adoperò con le più vive istanze perchè fosse conferito qualche speciale onore al nostro Capitolo concattedrale con riguardo alla vetustà della chiesa, che per oltre dodici secoli vantò sede vescovile. Papa Pio X accolse la preghiera e mediante suo Breve del 22 giugno p. d. accordò in perpetuo, per maggior decoro del Capitolo, alla prima carica ecclesiastica della città, vale a dire al preposito capitolare «pro tempore», la facoltà di usare nelle funzioni solenni le insegne vescovili. Il Breve papale fregia così in forma duratura il prevosto della Concattedrale di una dignità, che da oltre mezzo secolo s'era fatta tradizione nel nostro capitolo.

* Come preannunciato, la notte dal 24 al 25 corr. fu battuta la difficoltosa marcia di 50 chilom. del «Fortior podistico italiano» bandita dal nostro Club di canottieri «Libertas» sul tratto Capodistria-Risano-Capodistria-Isola-Pirano e ritorno qui. Il lungo percorso, compresa un'ora di sosta a Pirano, fu coperto, senza il minimo incidente, dai resistenti podisti, in 9 ore. Alla prova presero parte i signori Paolo De Mori, quale direttore di marcia, Antonio Castellani, Giovanni Cociancich, Umberto Dellavalle, Egidio Parovel e Lodovico Predonzani già fortiores, nonchè Angelo Cadamuro-Morgante e Virgilio Sansone, aspiranti. Va lodato il Club «Libertas» per aver risvegliato anche nei nostri giovani amorevole interesse a questi sani cimenti, tanto utili a ritemprare la mente e il corpo.

* Anche quest'anno la Deputazione comunale, per impulso della Federazione Regionale degli insegnanti italiani di Trieste, istituì una borsa di studio da cor. 180 a favore di un maestro della città, che fosse disposto a frequentare nel prossimo mese la Università estiva di Firenze. Lo stipendio fu assegnato al sig. Angelo Scoch, sottomaestro presso le nostre scuole popolari maschili.

La luce elettrica a Lussingrande

Lussingrande, 26. Ieri si tenne una seduta comunale con l'unico punto dell'ordine del giorno: «Impianto della luce elettrica». Fu letto ed approvato ad unanimità di voti il contratto conchiuso tra il Comune di Lussinpiccolo e la Società anonima «Riunite sedi del gas» di Augusta, con cui il Comune di Lussinpiccolo concede il diritto alla detta Società di fornire di energia elettrica il nostro Comune per la durata di 30 anni. La centrale elettrica avrà sede nella località detta S. Martino. La nostra città sarà illuminata da 60 lampadine e da parecchie lampade ad arco. La spesa cui andrà incontro il Comune sarà di 1600 corone annue, mentre fino ad ora se ne spendevano 700 per soli 16 fanali a petrolio, i quali ardevano soltanto nell' autunno e nell' inverno, ed anche allora soltanto in quelle notti che non erano rischiarate dalla luna. I lavori d' impianto cominceranno quanto prima e saranno ultimati per la fine dell' anno.

* Ieri sera arrivò qui un colombo viaggiatore della marina da guerra a.-u. Recava ad un piede un anelletto d' alluminio con la scritta: «Pola 80, A. M. 313»; lo stesso numero era ripetuto sotto le ali.

* A favore del Giardino infantile italiano furono elargite: cor. 20 per una scommessa vinta dal sig. A. Cumicich, contrastante col sig. Ottavio Rauber, di Trieste, sul nome di due lussignani eletti a membri del Consiglio comunale di Trieste.

SCARTO.

Furono condannati tutti e tre,
E fu giustizia, affè!
Poichè è provato
Che tutti tre gli *interi*
Erano *interi senza cor* benissimo
Del furto da un dì loro perpetrato.

Spiegazione del giuoco precedente:

BIRRO. BIRRA.

BORSE E MERCATI

Chiuse di Borsa del 26 Luglio. — (I numeri fra parentesi indicano la chiusura precedente) Vienna dopo borsa segna Credit 641.75, Staatsbahn 723.25, Alpine 643.—, Lotti turchi 186.75. - La borsa di Berlino chiude ferma. Credit 202.25 (202.—), Disconto 186.75 (187.15)

Parigi apertura dell'Italiana —.— poi sino —.—. Chiusa francese 97.80 (97.72), Italiana 104.05 (104.—). Spagnuola 96.75 (97.05), Banche Ottomane 714.— (714.—) Rio Tinto 1942 (1944), Lotti turchi 175.— (175.—).

Listino. Napol. 19.04 a 19.09, Zecch. 11.34 a 11.38, Lire sterline 23.94 a 23.98, Londra 239.90 a 240.50, Francia 95.10 a 95.40, Italia 94.95 a 95.30, Banconote italiane 94.95 a 95.30, Germania 117.20 a 117.55, Banconote germaniche 117.20 a 117.55, Rend. austr. carta 95.9? a 99.30, Rendita austriaca in corone 95.86 a 96.30, Rendita ungherese in Corone da 92.80 a 93.10, Credit 641.— a 643.—, Italiana 103.35 a 104.15, Staatsbahn 722.75 a 724.75, Lombarde 108.50 a 110.60, Lotti turchi 185.— a 188.—

Parigi 26, Chiusa. Rendita francese 3% 97.80, Rend. ital. 3¾% 104.05. Rendita Spagnuola esterna 96.75, Azioni Banca ottomana 714.—.

Parigi 26. Chiusa. Ferrate austr. —.—, Lombarde —.—. Rendita Turca unif. 93.75, Cambio Londra 251.95, Rendita austr. in oro 101.40, Rend. ungh. in oro 4% 97.—, Länderbank 483.—, Lotti turchi 175.—, Banca di Parigi 1638, Azioni Meridionali ital. 631.—, Rio Tinto 1942.

Francoforte 26. (Borsa della sera). Azioni del Credit austr. 201.90. Ferrate dello Stato 154.50, Lombarde 21.15.

Caffè. *Amburgo* 26. (Chiusa). Santos good average per settembre 31.50, per dicembre 30.—, per marzo 30.—, per maggio 30.—. calmo

Havre 26. (Chiusa). Santos good average p. settem. per 50 chilogrammi) a fr. 41.25, per dicem. 39.50.

Nuova York 26. Apertura Rio per consegne future staz.o per luglio-settembre ò di più.

Cotoni. *Liverpool* 26. Mercato staz.o. Tenders in Dochets 67. Vendite 6000, compresi affari consegna. Importazione —.—. Merce americana a consegna da qualunque porto L. M. O. Luglio 641/100, Luglio-Agosto 641/100, Agosto-Settembre 634/100, Settembre-Ottobre 633/100, Ottobre-Novembre 632/100, Novembre-Dicembre 632/100, Dicembre-Gennaio 632/100, Gennaio-Febbraio 632/100, Febbraio-Marzo 631/100, Marzo-Aprile 633/100.

Metalli. *Londra* 26. Stagno (Straits) Apert.: 133¼, Chiusa 134¼. Rame Chile Baars god ord. brands. Apert. pronto 59 13/16, per 3 mesi 60 9/16.

Petrolio. *Anversa* 26. Loco 22.—. fermo

Olio. *Parigi* 26. Ravizzone per mese corr. 63.50, per agosto 63.75, settembre-dicembre 64.50, gennaio-aprile 65.—. fiacco

Segala. *Parigi* 26. Mese corrente 18.25, per agosto 17.60, per settembre-dicembre 17.50, Novembre-febbraio 17.60. calmo

Frumento. *Parigi* 26. Mese corrente 25.55, per agosto 24.60, per settembre-dicembre 23.95, per novem.-febbr. 24.15. fiacco

Farina. *Parigi* 26. Fleurs de Paris per 100 k. per mese corrente 35.50, per agosto 32.65, per settembre-dicem. 31.60, per nov.-febbr. 31.40. fiacca

Spirito. *Parigi* 26. Per mese corrente 40.25, per agosto 40.75, settembre-dicembre 40.—, p. gennaio-aprile 40.—. fermo

Zucchero. *Parigi* 26. Greggio da 88° uso nuovo 27.—-27.50. staz.o, bianco per mese corr. 30 ⅛, per agosto 31.25, per ottobre-gennaio 29 5/8, p. gennaio-aprile 30.25 Raffinato 60.50 a 61.—. teso

Zucchero. *Amburgo* 26. (Chiusa) Per luglio 10.67½, per agosto 10.62½, p. settembre 10.65—, p. ottobre 10.03, per novem. 9.95—, per dicem. 10.02½. fermo

Navigli agli Hangars. (I. r. Magazzini Generali). - Distinta dei navigli ormeggiati agli Hangars la sera del 26 Luglio 1909, con le date presumibili del termine delle operazioni:

Hangar	Nome del nav.	Data	Osservazioni
1	Argentina	7	Scaricazione
1 a			
1 b	Albania	30	»
3			
6	Habsburg	29	Caricazione
9	Trieste	27	Scaricazione
12 a	Carpathia	27	»
12 b			
13 a	Sempre Avanti	29	Caricazione
13 b			
14	Lederer Sandor	28	Scaricazione
17	Aquila	29	»
21	Virginia	31	»
23	Molfetta	26	Caricazione
23			
24	Murillo	27	»
25			
Molo I	Britannia	28	»
« II	Vel. S. Giorgio	29	Scaricazione
« IV			
« IV	Shandon	30	Scaricazione
0			

Stampato ed edito dallo "Stabilimento edit. del Giornale IL PICCOLO". Redattore responsabile Giulio Cesari. - Trieste.

Il "tot" nella febbre tifoide.

Del Dott. Prof. Lando Landi, Paregg. di Patologia Spec. Med. nella R. Univ. di Pisa, già Aiuto di Clinica Medica Generale.

Incoraggiato dai felici risultati che ho già riferito, ho somministrato, il "tot" anche in un caso di febbre tifoide e la sua azione si manifestò indubbiamente vantaggiosa sull'andamento della temperatura e della malattia; la febbre infatti prese un andamento chiaramente più mite ed egualmente si mitigarono tutti gli altri sintomi, cosicchè mi rimase l'impressione che il decorso fosse stato reso più breve; ma naturalmente da un sol caso non si può trarre che conclusioni molto riservate.

Io ritengo che il "tot" sia largamente da usarsi e con piena fiducia in tutti i casi simili a quelli da me accennati, giacchè la sua utilità è chiara e reale e sopratutto io sono rimasto favorevolmente impressionato della sua efficacia nelle forme lievemente febbrili, nelle quali riesce di eccezionale utilità.

Cor. UNA

costa l'abbonamento al giornale «LA FORTUNA» dal 1. giugno al 31 dicembre 1909. Prestiti estratti dal 1. giugno ad oggi: Dante Alighieri, Salm, Bevilacqua, Gorizia Credito Mobiliare, Vienna Giubileo, Trieste 1879, Croce Austriaca, Italiana, Milano Lire 45, Sanatorio Elisabetta, Venezia, Egiziano, Braunsweig, Zara, Turchi, Stato da 4 corone, Ofen, Buon Cuore, Tramvay - Un singolo numero della «Fortuna» centesimi 10. Vendita ed abbonamenti soltanto in Via S. Antonio N. 8, presso cambio valute A. Bolaffio.

Vendita d'occasione

di tutti generi di pellicceria come tappeti con teste naturalizzate, stole, manicotti, pelliccie ecc. ecc.

con ribasso sino al 40%

Negozio di pellicceria via S. Giovanni 8

già GIUSEPPE ZELEZNIK

G. BUCHER

Orefice - Gioielliere - Orologiaio

Corso N. 36.

Ricco assortimento Gioie, Catene, Broches Anelli, Orecchini, Orologi, ecc.

Prezzi mitissimi. Si assumono riparazioni.

GIUSEPPE D' ANDREA

Maestro terrazzaio perito giurato

assume qualsiasi lavoro in terrazzi semplici e fini, come pure qualunque riparazione in mosaici.

Abitazione: Via Concordia 26

Recapito: Drogheria Campo S. Giacomo N. 2

Telefono N. 12-23.

In grazia delle sue qualità particolari

l'ADES

diverrà l'unico indispensabile articolo da toiletta di tutte le signore, che con l'uso quotidiano di questo preparato vorranno possedere la pelle delicata, morbida e aristocraticamente fine.

Carrozzelle per ammalati

SISTEMA NUOVISSIMO,

Brevetto viennese N. 36588.

Permette di superare forti salite, impiegando minima forza, in modo che l'ammalato può muovere la carrozzella da sè, senza aiuto di un'altra persona. Esecuzione esatta dietro misura e indicazioni, a prezzi da convenirsi.

Eventualmente si può applicare il meccanismo brevettato a carrozzelle già usate. Si garantisce la leggerezza di movimento e la solidità di costruzione.

Cederebbesi al caso il brevetto stesso con modello.

Rivolgersi a GIOV. CORRADIN, meccanico CAPODISTRIA, Calle Sereni N. 842.

Premiata a Parigi nel 1907 con la medaglia d'oro all'Esposizione int. d'igiene.

CREMA GIAPPONESE PER IL SENO

Unico ed efficace rimedio raccomandato dai medici per ridonare al busto le più belle forme. Uso soltanto esterno, garantito innocuo. Adatto per qualunque età o costituzione. Effetto sorprendente. Prezzo di un vasetto come presa l'istruzione sul modo di usarlo. Cor. 7, vasetto di prova Cor. 4. Spedizione con discrezione verso rivalsa

Caroline Weil

Vienna XVI. Ottakringerstrasse 31 T

Anche quest'anno

le tre più importanti corse di vetturette

sono state vinte con

VETTURETTE LION-PEUGEOT

Circuito di Palermo Premio Targa Florio Km. 300 ore 5.10
Circuito di Catalogna Premio del re Alfonso „ 364 „ 6.18.6"
Circuito di Boulogne Premio di regolarità „ 454½ „ 5.56.29"

AUTOGARAGE - LAVORATORIO MECCANICO

Via Fabio Severo 7.

Stock pneumatici Michelin, Olii, Grassi e benzina - Riparazioni vulganizzate di pneumatici

NOLEGGIO AUTOMOBILI

Acquedotto N. 21 **Rodolfo Rötl** Telefono 1238

TRASPORTI e SPEDIZIONI di qualunque altro genere. RITIRI e CONSEGNE da domicilio sino domicilio del luogo di destino

BAGAGLI **L. METZNER**

Ufficio Spedizioni VIA GIOACHINO ROSSINI 8

LE MIGLIORI SIGARETTE EGIZIANE

M. MELACHRINO & Co CAIRO

„HORUS" 100 pezzi Cor. 9.-
„SAMSON" 100 pezzi Cor. 8.-
(vendonsi anche a 25 pezzi)
GUSTE SQUISITO, AROMA SOAVE.
Trovansi in tutte le I.R. Specialità Tabacchi.

MIGLIAIA DI FAMIGLIE

usano da anni, con esperimentata ottima efficacia la preferita polvere per lavare i capelli «Shampoon con la testa nera».

„SHAMPOON con la testa nera"

allontana la forfora, rende la capigliatura folta e lucida, impedisce l'esuberanza del grasso dei capelli, pulisce il cuoio capelluto, rinfresca i nervi e ad una capigliatura poco folta dà l'apparenza di capigliatura perfetta.

Si domandi espressamente «Shampoon con la testa nera» e si respingano con energia quei fabbricati che non portano questa marca. Un pacchetto con profumo di viole costa cent. 30 e vendesi nelle farmacie, drogherie e negozi di profumerie.

Unico fabbricante Hans Schwarzkopf, Berlino.

Deposito a Trieste presso ALBERTO TEDESCHI, Corso N. 2, III

Tintura per capelli „EFFECTOR"

di E. Link, legalmente protetta (innocua).

Premiata con medaglia d'oro, croce e diploma d'onore a Vienna, Parigi e Londra. Garantita innocua alla pelle e alla salute, tinge i capelli, la barba, le sopraciglia grigie in nero, bruno scuro e chiaro e biondo scuro e chiaro e rosso durevolmente, in modo che non si scolorano nè lavandoli nè nel bagno a vapore Spedizione postale verso rivalsa. Scatola grande Cor. 4.90, Scatola di prova Cor. 2.70

Acqua di catrame per i capelli unico rimedio contro la caduta dei capelli e la forfora, 1 bottiglia Cor. 3

Petrolio per i capelli il miglior mezzo per lavare i capelli e la testa; si asciuga subito.. — Una bottiglia Corone 2.40

E. LINK, parrucchiere, specialista in cosmetici e tinture, VIENNA, Spiegelgasse 19, in faccia al Dorotheum
A TRIESTE in vendita presso ETTORE ZERNITZ, drogheria via Stadion N. 2

Per la cura delle malattie

Stomaco-Intestino

In Italia esiste solo lo **Stabilimento Ramiola** il quale fu così giudicato da quell' autorevole Comitato composto dai professori Martemucci, Vinay e Baduel, che passò in diligente esame la Esposizione annessa al IX Congresso Nazionale di Idrologia, Climatologia e Terapia Fisica, San Remo 12-15 aprile 1908;

«Abbiamo notato l' Esposizione completa interessante dello Stabilimento «di cura di Ramiola che ha esposto delle importanti fotografie dello Stabilimento, della sua posizione, del paesaggio, ed in più la pianta di ciascun piano dello Stabilimento.

«L' insieme dava un' idea perfetta della grandiosità e della disposizione «felice delle cure e degli impianti igienici di questo Istituto che è unico *«in Italia per la cura delle malattie dello Stomaco e dell' Intestino».*

Lo **Stabilimento RAMIOLA** è aperto tutto l' anno. Stazione ferroviaria: Fornovo-Taro (linea Parma-Spezia).

Il direttore medico residente F. Melocchi riceve per visite mediche il martedì e venerdì dalle 12 alle 15 via Annunziata, 7 Milano.

ARTA Ferr. Venezia-Pontebba Staziona per la Carnia

Rinomato soggiorno alpestre a m. 453 s. m. Clima fresco, asciutto, uniforme - Acque purissime. - Comfort moderno.

STABILIMENTI GRASSI 1. LUGLIO SETTEMBRE

Idroterapia, Elettroterapia, Massaggio, Bagni solforosi. — Consultazione medica: Prof. Dott. FABIO VITALI (Primario dell'Ospedale di Venezia). Direzione medica interna: Dott. FRANC. MONETTI di Bologna, Primo assistente del Prof. Murri.

SERVIZIO AUTOMOBILI

Prop. Cav. PIETRO GRASSI

CADORE

S. VITO - 1000 m. s. m.

Hôtel Marcora

La più deliziosa dimora estiva. Servizio e trattamento di primissimo ordine. Pensioni da Lire 9 in più, per domestici L. 5 — Stanze separate da L. 2 in più.

Scrivere alla Direzione.

GRAND HOTEL DES THERMES

SALSOMAGGIORE

(Provincia di Parma)

Le acque termali di Salsomaggiore sono le più ricche d'Europa di bromo, di jodio, litium, strontium, e sono il rimedio più sicuro per le anemie dei fanciulli, le malattie delle donne e della gola e i reumatismi.

Proprietari: O. RITZ e A. PFYFFER

Salsomaggiore

Grande Albergo „Milano"

Casa di 1.o ordine.

Riparto Bagni e cure salsojodiche nell'albergo. - Acqua fornita dalla Società G. Dalla Rosa, G. Corazza & C. Raccomandato per il completo confort moderno. - Trattamento senza eccezione. - Cucina perfetta.

Table d'Hote, tavolini separati - Tennis

Informazioni e opuscoli a richiesta.

Telegrammi: Ferrario - Salsomaggiore

TERME D'ABANO = Stabilimenti Termali

DUE TORRI e MOROSINI

Diretti da ZANINI ADOLFO

Provincia di Padova - Linea: Venezia-Padova-Bologna

Apertura dal Maggio a tutto Ottobre — Fanghi, Bagni, Massaggio — Camere N. 45 — Servizio inappuntabile — Omnibus alla Stazione Ferroviaria di Abano a tutti i treni — Ufficio Telegrafico Postale ad Abano-Terme per comodità di tutti gli accorrenti — Concerti nei mesi di Luglio e Agosto — Servizio Vetture per gite — Illuminaz. ad Acetilene.

SOLTANTO PER RIVENDITORI

Apparato automatico per la luce

con fiamma aperta, lucente, a benzina offre

TEODOR ZDARSKY,

Graz, Annenstrasse 19.

A richiesta campioni con spedizione raccomandata verso invio di Cor. 3.

Prima di fare acquisti

di Mobili, favorite visitare il

DEPOSITO MOBILI

— DI —

ANGELO PALMA

Via Giosuè Carducci N. 20.

MERCI E PREZZI DI MASSIMA CONVENIENZA.

Speciali facilitazioni per stanze da pranzo, da letto e ricevimento destinate a

SPOSI NOVELLI

L'ERNIA

viene curata con successo nel SANATORIO del Dott. JAKLIN a PILSEN.

Prospetti verso invio del francobollo per la risposta

Col caldo eccessivo

si rende indispensabile tanto per gli adulti, quanto per i lattanti ed i bambini l'uso della

POLVERE ASCIUGANTE ASPERSORIA

a base di «Dermatolo»

INDISPENSABILE per i lattanti ed i bambini, allo scopo di mantenere la pelle morbida e pulita;

INDISPENSABILE per gli adulti per le parti del corpo più esposte alla continua secrezione del sudore.

VENDESI IN TUTTE LE FARMACIE
GUARDARSI PERÒ DALLE IMITAZIONI.

Chiedere espressamente

Polvere Aspersoria Mizzan

Una scatola per bambini s. 30, per adulti s. 40.

Deposito principale:

FARMACIA MIZZAN, Piazza Giuseppina.

Spedizioni per la provincia, non inferiori a quattro scatole, verso rivalsa.

OLIO D'OLIVA DI LUCCA

presso Alessandro Gazulli, Trieste, via Stadion 14, Telefono 18-64

NB. Col prossimo **24 Agosto** il magazzino verrà traslocato in **via del Canale piccolo N.ro 2** (Piazza Nicolò Tommaseo vis-à-vis l'ufficio postale).

Senza i tacchi di gomma di „Berson"

anche lo stivale più fino è imperfetto.

Si presti esatta attenzione alla marca registrata

„BERSON"

il migliore tacco di gomma del mondo.

In vendita presso tutti i negozi in pellami, calzolerie, articoli di gomma e drogherie dell' Austria Ungheria.

All' ingrosso presso i contraenti Siegmund Beer & Söhne, Vienna VI/2.

✝

MADDALENA Ved. LARICE

spirò stamane ad ore 4, munita dei conforti religiosi.

Accasciati dal dolore, il figlio **Giuseppe**, le figlie **Isabella André**, **Matilde Gottardis**, la nuora **Giovanna** nata **Perusino**, i generi **Ferdinando André**, **Vittorio Gottardis** ed i nipoti, partecipano tale irreparabile perdita.

I funerali avranno luogo Mercoledì 27 corr. nel pomeriggio; la salma verrà quindi trasportata a Parenzo per essere tumulata nella tomba di famiglia.

PISINO, 26 Luglio 1909.

Il presente serve quale partecipazione diretta.

✝

ALMA RANKEL

nata STOCK

dopo brevissime sofferenze rese l'anima a Dio nella verde età d'anni 23.

Il dolente consorte RODOLFO e figlio ENRICO nonchè il padre GIUSEPPE danno parte di sì dolorosa perdita a tutti gli altri congiunti, amici e conoscenti.

I funerali avranno luogo Martedì 27 corr. alle 5 pom., partendo il convoglio funebre dalla Cappella del Civico Ospedale.

TRIESTE, 26 Luglio 1909.

Il presente serve quale partecipazione diretta.

Nuova Impresa Pompe funebri, Via Vincenzo Bellini 13.

L'amministrazione del giornale si riserva di modificare il testo degli avvisi collettivi per renderne più evidente lo scopo e li pubblica, secondo i propri criteri, nella rubrica corrispondente; non assume alcuna responsabilità per la pubblicazione in giorni determinati; si riserva infine il diritto di non pubblicare qualsiasi inserzione, anche dopo accolta agli sportelli, senza indicare i motivi del rifiuto; in questo caso l'importo pagato viene restituito.

Quando in un avviso collettivo c'è l'indicazione "Indirizzo al Piccolo", si chieda l'indirizzo al "Salone d'informazioni", Piazza Carlo Goldoni N. 1, pianoterra, dove l'indirizzo verrà dato in iscritto. Chi desidera servirsi del telefono chiami il N. 800. - Indicare sempre il numero dell'avviso del quale si vuole informazione.

PERSONALE DI SERVIZIO.
OFFERTE.
4 cent. la parola - minimo 40 cent.

CUOCA fina per giornate ed anche per campagna offresi. Via del Sale 4, IV p. 8125 A

DOMESTICA tutti lavori, buoni attestati; ragazza con buona paga per piccola famiglia, offronsi. Rivolgersi via Nuova 45. 2084 A

DONNA in età, camminatrice, offresi servizio pulizia scrittoio, cambio alloggio. Buonissime referenze. Gentili offerte Piccolo «Ufficio 12128». 12128 A

PERSONALE DI SERVIZIO.
RICHIESTE.
5 cent. la parola - minimo 50 cent.

BAMBINAIA giovane, cercasi per un bambino solo. Indirizzo Piccolo. 3074 B

BAMBINAIA friulana con buoni attestati, cercasi. Linoleum, Corso 2. 3111 B

BONNE tedesca preferibile froebeliana, cuoche semplici, domestiche, prestaservizi due volte al giorno cercansi prontamente. Agenzia Zeidler, Machiavelli 7. 3028 B

CAMERIERA brava, cuoca brava, cercansi. Rivolgersi via Nuova 45. 3083 B

CUOCA, cameriere, serve per fuori, cercansi prontamente. Attenzione indirizzo. Prima Agenzia Wranitzki, via Nuova 51. 3090 B

CUOCO, portiere Londiner, cuoca, cameriera hotel, cameriera restaurant, bambinaia, domestiche cerca Agenzia Merlo piazza Santa Caterina 2. 8213 D

DOMESTICA giovane, cercasi prontamente, buona paga. Indirizzo Piccolo. 3075 B

DONNA servizio, cercasi per cucina restaurant. Piazza Stazione, Giovanella. 8178 B

DOMESTICA, con buoni attestati, cercasi. Via Acque 20, primo. 8200 B

DONNA abile servizio, più per stanze, cercasi primo agosto, dalle otto alle sei. Acquedotto 40, primo, destra. Non presentarsi prima delle dieci. 8197 B

DOMESTICA friulana cercasi per Bocche di Cattaro. Rivolgersi via Giulia 39, pianoterra. 8102 B

DOMESTICA 20 corone mensili cercasi. Indirizzo al Piccolo. 2976 B

DOMESTICA tedesca, cercasi. Presentarsi dalle 3 alle 4. Corso 19, primo piano. 8186 B

GIOVANE ragazza friulana o italiana cercasi. Indirizzo Piccolo. 2687 B

PRESTASERVIZI tre ore mattina tre dopopranzo 20 corone mensili cercasi. S. Nicolò 31, II. 8155 B

RAGAZZA onesta tedesca o slava per tutti lavori di casa cercasi prontamente. Via Commerciale 13, I, porta 12. 8122 B

RAGAZZA per bambino ed altri lavori cercasi. Poste 7, III, porta 22. 8151 B

RAGAZZA cercasi per tutto il giorno. Presentarsi con attestati. Nuova 6, III. 8154 B

SERVETTA giovane cercasi prontamente presso piccola famiglia. Indirizzo al Piccolo. 3107 B

SIGNORINA desidera posto in famiglia anche semplice purchè civile. Conosce bene cucito, lavori domestici, amantissima bambini. Offerte «Miti pretese» Piccolo. 3112 B

DOMANDE D'IMPIEGO E LAVORO.
4 cent. la parola - minimo 40 cent.

AGENTE calzature offresi. Indirizzo Piccolo. 3070 C

COMPOSITORE-tipografo, capacissimo di ogni lavoro di tipografia, conosce a perfezione lingue italiana, tedesca, offresi per posto corrispondente in città o provincia. Offerte sub «Accuratissimo 3087» al Piccolo. 3087 C

CONTABILE, perfetto corrispondente, dattilografo e stenografo con primissime referenze offresi per pronta entrata. Gentili offerte «Pretese modeste 3029» Piccolo. 3029 C

FALEGNAME capacissimo offresi riparazione e disinfezione mobili. Androna Sebastiano uno. 8157 C

GIOVANE già occupato in qualità d'impiegato di scrittoio cerca analoga occupazione offrendo buonissimi attestati. Offerte Piccolo «Fedeltà 1786». 1786 C

MURATORE per ristaurare appartamenti offresi. Via S. Nicolò 31, IV. 2982 C

MACCHINISTA già sottufficiale superiore Marina di guerra, cerca migliorare posto possibilmente macchina stabile, per primo agosto. Offerte «Macchinista 11960» Piccolo. 11960 C

RAGAZZA pratica per scrittoio offresi. Via Nuova 30, tappezziere. 3118 C

ROIANO affittasi un appartamento di tre stanze, cucina e giardinetto. Moreri 106. 3007 L

SIGNORINA tedesca, ottime referenze offresi per 1. agosto. per occuparsi mattina o dopopranzo presso bambini. Offerte sub «Gina 2998» Piccolo. 2998 C

SIGNORINA offresi qualunque cucito biancheria, giornata cor. 1.20. Offerte Piccolo «Prontamente 3093». 3093 C

SIGNORINA conoscente italiano, tedesco, croato, ungherese in parte francese nonchè tutti i lavori scrittoio offresi. Indirizzo al Piccolo. 3115 C

SIGNORINA di buona famiglia parla perfettamente italiano, pratica accudire bambini cerca posto in qualità di bonne presso distinta famiglia; adatterebbesi leggeri lavori domestici. Offerte Piccolo «Distinta 3019». 3019 C

VEDOVA con figlio cerca posto quale portinaia. Indirizzo Piccolo. 3092 C

SIGNORINA giovane offresi quale dattilografa eventualmente stenografa. Preferito studio avvocato. Offerte al Piccolo «Attività» 3035». 3035 C

POSTI DISPONIBILI.
5 cent. la parola - minimo 50 cent.

ABILE installatore elettrico per acqua e gas cercasi. Indirizzo Piccolo. 2996 D

BANDAIO meccanico assolutamente provetto per riparazioni apparati birra, cercasi prontamente. Deposito birra Lenosetsch, via Bachi N. 7. 2937 D

CASSIERA, conoscenza lingua tedesca e slovena, cercasi per manifatture. Offerte «Onestà 40» al Piccolo. 8204 D

DONNA per allattare bambina 4 volte al giorno cercasi. Via Pietà N. 4, III. 8148 D

DONNE, uomini, Trieste-Provincia, disponenti piccolissimo capitale, assicuransi guadagno continuo. Lavoro facile, casa propria. Informatevi scrivendo «Industria» Posta centrale Trieste. 2932 D

DUE ragazzi per macelleria, cercansi prontamente. Farneto 11. 8194 D

DIRETTRICE di casa, pratica nei lavori domestici, cercasi. Buono salario. Indirizzo al Piccolo. 3069 D

FALEGNAMI capacissimi lavorazione mobili cercansi immediatamente. Androna S. Sebastiano uno. 8158 D

FOTOGRAFO giovane, che parli perfettamente italiano e tedesco, specialmente pratico nel ritoccare e nell'assumere fotografie all'aperto cercasi prontamente per luogo di cura meridionale. Offerte con pretese e referenze sub «Maria 2909» al Piccolo. 2909 D

GARZONA sarta donna e mezze lavoranti, cercansi. Machiavelli 3, IV. 3080 D

GARZONE sellaio cercasi. Via Carlo Ghega N. 9. 2924 D

GARZONE falegname cercasi. Via Belvedere 8. 8115 D

GIOVANOTTO attivo, intraprendente viene cercato da importante casa di giornali di mode quale ispettore viaggiante. Verrà data preferenza a ex Ispettori d'Assicurazioni. Le offerte devono essere dettagliate indicanti età, posti precedentemente occupati e referenze sub «Posizione 8127» Piccolo. 8127 D

IN tutte le città dell'Istria, Dalmazia, Goriziano, Trento ecc. cercansi abili agenti per importante casa editrice di giornali di mode. Offerte «Agenti 11585» al Piccolo. 11585 D

LAVORANTI sarta donna cercansi. Corso N. 47, terzo piano. 8203 D

MEZZA lavorante e garzona sarta donna con paga cercansi. Indirizzo al Piccolo. 2938 D

MEZZI facchini robusti con ottimi certificati cercansi per posto stabile. Indirizzo Piccolo. 3040 D

MOLINAIO capace nella macinazione droghe, provetto nella manutenzione del macchinario cercasi prontamente. Indirizzo Piccolo. 3096 D

MEZZE lavoranti e garzone cerca prontamente lavoratorio biancheria. Piazza Ospedale 3 A, IV. 3103 D

MACCHINISTA calzolaia cercasi per lavori fini. Andr— Coppa 1, Querci. 8171 D

PERSONA cercasi per informazioni fiduciosi. Offerte Piccolo «Fiducia 2837». 2837 D

PRATICANTE scrittoio cercasi. Offerte al Piccolo «Volonteroso 3105». 3105 D

RAGAZZA sarta donna cercasi. Via Montecchi N. 11, porta 25. 3076 D

RAGAZZO per legatoria di libri cercasi. Indirizzo al Piccolo. 3054 D

RAGAZZA per poche ore al giorno cercasi. Rivolgersi latteria Foscolo 44. 3031 D

RAGAZZO 15-17 anni veneto, già pratico lavoratorio pistoria cercasi per fuori Trieste. Indirizzo al Piccolo. 3041 D

RAGAZZO 15-17 anni per magazzino cercasi prontamente. Indirizzo Piccolo. 2970 D

RAGAZZO forte cercasi per negozio. Giovanni Angeli, Vincenzo Bellini 11. 8137 D

RAGAZZO o ragazzetta possibilmente pratica di negozio con ottime referenze cercasi. Calzoleria Mödling, Corso 27. 8129 D

RICAMATRICE giornata cercasi. Corso 4, terzo, stamperia di ricamo. 3014 D

RAGAZZO possibilmente pratico cercasi prontamente per orologiaio. Belvedere 33. 3010 D

SIGNORINA perfetta corrispondente italiano, tedesco, pratica lavori scrittoio viene cercata da primaria ditta posto stabile. Offerte con referenze Piccolo sub «Buon avvenire» 8035 D

SIGNORINA bella presenza con paga per latteria avviata cercasi. Rosa, Caffè Goldoni. 2974 D

SARTA capacissima per signora cercasi. Indirizzo al Piccolo. 2969 D

TRATTORIA-Buffet al Teatro Friuli con giardino, appartamento vendesi; altra qui vicinanza Meridionale. Giacinto Gallina 4, Babini. 3072 O

UOMO per servizio clientela latteria, possibilmente pratico cercasi. Indirizzo Piccolo. 3036 D

CAMERE AMMOBILIATE E PENSIONI PRIVATE.
OFFERTE.
5 cent. la parola - minimo 50 cent.

CAMERINO bello, chiaro affittasi a persona pulita assente giornata. Via Massimo d'Azeglio 20, terzo, sin. 3001 E

CAMERA ammobiliata, uso cucina affittasi prontamente. Via Gelsi 5, II. 2993 E

CAMERINO due letti affittasi. Via Farneto N. 42, IV, porta 16. 2991 E

CAMERINO per signora affittasi. Torre bianca 10, primo piano. 8119 E

CAMERA ammobiliata, bella, pulitissima in buona piccola famiglia affittasi. Madonnina 24, secondo, porta 10. 2739 E

CAMERA vuota più uso cucina affittasi. Via Stadion 33, terzo. 8117 E

CAMERINO ammobiliato, affittasi. Barriera 12, porta 17. 8165 E

CAMERA, ingresso scale, ammobiliata elegantemente, affittasi. Acquedotto 17, secondo, destra. 3086 E

CAMERA ammobiliata, massima pulizia, tranquillità, affittasi. Corso 9, porta 4. 8183 E

CAMERINO grande chiaro ammobiliato affittasi. Sapone 5, III, porta 10. 3113 E

CAMERINO bene ammobiliato affittasi a persona dabbene. Via Sorgente 3, scala seconda, piano terzo, porta 12. 3027 E

CAMERA nettissima due letti affittasi prontamente, vicino ginnastica tedesca. Coroneo 13, terzo, sinistra. 8149 E

DUE stanze, uso di cucina affittansi prontamente nei pressi Piazza Goldoni. Indirizzo al Piccolo. 3006 E

DUE stanze ammobiliate affittansi. Piazza S. Francesco 1, terzo, scala II. 2847 E

DUE stanze vuote affittansi via Boschetto 48, angolo Rossetti. 8068 E

DUE stanze grandi, vuote scrittoio, Società affittansi. Via S. Giovanni 8, primo. 3004 E

FAMIGLIA senza figli cede due stanze eventualmente uso cucina persona sola. Indirizzo Piccolo. 2983 E

LETTO ad operaio affittasi. Via Chiozza 3, I, porta 6. 3024 E

STANZA elegantemente ammobiliata affittasi prontamente. Ireneo della Croce 4, I. 2971 E

STANZA grande, vuota, ingresso libero, primo piano, sul davanti affittasi. Piazza Goldoni, rivolgersi Via Nuova 47. 2977 E

STANZA bellissima, elegante, semplice affittasi. Acquedotto 26, III, p. 11. 3015 E

STANZA splendida ammobiliata, tutti confort, posizione centralissima, pensione fina affittasi corone 100 tutto compreso. Indirizzo Piccolo. 2985 E

STANZA ammobiliata o vuota affittasi volendo costo. Gatteri 27, III, 10. 8201 E

STANZA ammobiliata bella affittasi prontamente presso signora sola. Indirizzo Piccolo. 3095 E

STANZA bella ammobiliata affittasi prontamente. Corso 47, III piano, sin. 8192 E

STANZA bellissima ammobiliata elegantemente, affittasi prontamente, massima nettezza. Indirizzo Piccolo. 3094 E

STANZA bella ammobiliata uno, due letti affittasi. Rossetti 20, II. 3102 E

STANZA ammobiliata, costo corone 60. Piazza Grande 3, porta 12. 12132 E

STANZETTA ammobiliata buonissimo costo affittasi, prezzo modico. Via Ponte 4, terzo piano. 12133 E

STANZA ammobiliata ingresso libero affittasi presso signora sola. Indirizzo Piccolo. 3101 E

STANZA ammobiliata 16 corone affittasi. Leonardo da Vinci 2, porta 12. 3119 E

STANZA bene ammobiliata, ingresso libero, affittasi prontamente. Nuova 45, III. 8153 E

STANZETTA ammobiliata, bella, affittasi. San Lazzaro 10, porta 9. 8181 E

STANZA bella, bene ammobiliata, ingresso libero, affittasi. Loggia 9, secondo. 8179 E

STANZA elegante, affittasi, con pensione fina. Nicolò Machiavelli 34, primo piano. 8167 E

STANZA elegantemente ammobiliata, stufa, gas, affittasi, scrupolosa nettezza. Machiavelli 9, secondo. 8163 E

STANZA vuota, grande, affittasi. S. Antonio 3, terzo. 8168 E

STANZA vuota, ammobiliata, affittasi casa nuova, vista Barriera. Olmo 1, porta 15. 3067 E

STANZA bella, grande, ammobiliata, con due letti, affittasi. Valdirivo 36, primo. 8164 E

STANZA ammobiliata, affittasi presso signora sola. Gatteri 18, porta 2. 3031 E

STANZA bella, ammobiliata, affittasi, volendo costo. Canova 22, porta 8. 3077 E

STANZA ammobiliata, splendida vista, affittasi presso famiglia tedesca. Via Roiano N. 2, terzo piano, porta 15. 8121 E

TRE camere, centro, primo piano affittansi prontamente a prezzo molto modesto causa un trasloco impreveduto. Indirizzo Piccolo. 3058 E

UNA o due stanze vuote con due finestre affittansi. Caterina 4, quarto. 8189 E

CAMERE AMMOBILIATE E PENSIONI.
RICHIESTE.
5 cent. la parola - minimo 50 cent.

CAMERA bene ammobiliata cercasi per 15 agosto, eventualmente costo, presso distinta famiglia. Offerte «588» al Piccolo. 3016 F

CAMERA matrimoniale davanti con stufa, massimo secondo piano cerca signora paraggi Poste, indicare prezzo, per 20 agosto. Offerte «Stufa 2852» Piccolo. 2852 F

DUE stanze ammobiliate (una con due letti) per distinta famiglia cercansi. Si preferisce chi potrà dare costo. Offerte non anonime sub «Stanze 3012» Piccolo. 3012 F

STANZA piccola cerca impiegato vicinanze Barriera vecchia. Offerte «Primo agosto 3026» Piccolo. 3026 F

STANZA ammobiliata tranquilla cerca impiegato vicinanze Istituto. Offerte al Piccolo «Incandescente 3037». 3037 F

STANZA vuota possibilmente con comodo cucina cercano due signorine presso distinta famiglia. Offerte al Piccolo «Anna centro 3034». 3034 F

STANZA bella per due cercasi prontamente centro città. «Generosi 12134» Piccolo. 12134 F

SIGNORINA cerca camerino ammobiliato corone 10-12 mensili. Offerte «Camerino 3116» Piccolo. 3116 F

STANZA ammobiliata, due finestre, stufa, primo piano, cercasi per pensionato tedesco, per cor. 24. Kandler 5, porta 2, cassetta lettere. 2843 F

ISTRUZIONE.
5 cent. la parola - minimo 50 cent.

AUTORIZZATA scuola linguistica «Polyglotte», Acquedotto 16; 8 lezioni francese, inglese 6 cor., tedesco 4 cor. 11949 G

FRANCESE impartisce lezioni conversazione corrispondenza 80 centesimi. Offerte «Havre 2973» Piccolo. 2973 G

GIOVANE germanico che parla bene italiano desidererebbe conoscenza di signorina, signore, famiglia onde perfezionarsi nella conversazione. Offerte «Conversazione 8173» al Piccolo. 8173 G

LINGUA e letteratura italiana insegna studente di belle lettere. Indirizzo Piccolo. 2750 G

MAESTRO impartisce lezioni violino, precisione, anche domicilio, prezzo mite. Scuola nuova 8, IV, porta 19. 8188 G

MACCHINISTI navali preparansi esami; allievi collocamento gratuito. Felice Venezian 10. 12123 G

MAESTRA di pianoforte impartisce lezioni (esclusi signori) a proprio domicilio. Zovenzoni 3, mezzanino. 2912 G

RIPETIZIONE durante vacanze (giornalmente 9-12) materie scuole popolari italiano-tedesche, preparazione esami ammissione (per settembre) ginnasi, reali. Gmeinböck, Orologio 4. 8210 G

STUDENTE universitario assume corripetizione materie Ginnasio, preparazione esami. Indirizzo Piccolo. 2749 G

TEDESCO, italiano, materie commerciali insegna maestro diplomato. Campanile 13, quarto. 2461 G

OGGETTI RINVENUTI E SMARRITI.
5 cent. la parola - minimo 50 cent.

CANE Bulldogg noce, petto bianco smarrito; portarlo Via Luigi Ricci 6, verso mancia. 8138 H

CANE caccia Spinone bianco-scuro, macchie nere smarrito; mancia portandolo Maddalena superiore 333. 2978 H

CAPPELLO smarrito festa Regnicoli; rinvenitore riceverà dieci corone portandolo Barriera vecchia 4, terzo. 3049 H

OMBRELLINO seta bianco ricamato, borsetta pelle con piccolo importo dentro e fazzoletto seta bianco bordo lilla smarrito domenica al bagno Nettuno. Mancia portandolo via Pietà 37, porta 14. 3052 H

OMBRELLINO rosso, manico curvo smarrito nel terrazzo del bagno Nettuno Muggia. Portandolo indirizzo Piccolo riceverà mancia. 3025 H

PORTAFOGLIO appropriatosi indebitamente nel salone da barbiere in via Benvenuto, s'invita la persona che lo asportò dalla giacca di restituirlo a mezzo postale al proprietario del salone stesso, trattenendosi importo contenutovi. 13662 H

PAPPAGALLO fuggito dalla casa N. 1 III piano in via dell'Istria; al rinvenitore generosa mancia portandolo nella medesima. 2984 H

SMARRITO domenica sera stazione Cervignano apparato fotografico. Mancia a chi lo porterà banco caffè Specchi. 75 H

VESTITINO bambina bianco con incassi smarrito pressi Barriera. Mancia riportandolo Scuola nuova 19, panetteria. 2992 H

RICERCHE DI APPARTAMENTI, BOTTEGHE, MAGAZZINI, ECC.
5 cent. la parola - minimo 50 cent.

APPARTAMENTO camera, camerino, cucina, stabile nuovo, cercasi. Offerte Piccolo «Edelgarda 3098». 3098 I

LOCALE splendido, vicino marina, cedesi per trattoria. Gattolini, Barriera 29, I.

APPARTAMENTO 3-4 stanze, comfort moderno, con giardino o terrazza, cercasi pel 1. ottobre o prontamente. Offerte sub «G. S. 2» all'Amministrazione giornale. 12120 I

OFFERTE DI APPARTAMENTI, BOTTEGHE, MAGAZZINI, ECC.
6 cent. la parola - minimo 60 cent.

APPARTAMENTI moderni con acqua, gas e closets di tre, quattro stanze e camerino, via Foscolo 16, affittansi pel 24 agosto a. c. Rivolgersi all'Associazione mutua fra impiegati privati, via S. Nicolò 32, I. 2820 L

APPARTAMENTO signorile, 2 belle stanze, cucina cor. 720, più consumo acqua, introduzione gas e luce elettrica affittasi vicino Pilatura riso Campo Marzio, vista mare. Informazioni presso Primaria Agenzia Zammutel, in affittanze e compra-vendite, S. Spiridione 10, telefono 1047. 8031 L

APPARTAMENTO tre camere, camerino, cucina, poggiuolo affittasi prontamente Istituto 26. Rivolgersi Piazza Barriera 7. 11969 L

APPARTAMENTI bellissimi, camera, camerino, cucina; due, tre, quattro camere, camerino, cucina, cantina, acqua, gas, volendo giardino affittansi. Piccardi 14-16; rivolgersi portinaio. 10805 L

APPARTAMENTI bellissimi con acqua, gas: due camere, due camerette, ripostiglio, cucina; due camere, una cameretta, ripostiglio, cucina; camera, camerino, cucina affittansi. Via Tiziano 9; rivolgersi portinaio. 10806 L

APPARTAMENTO casa nuova, due stanze, cucina, acqua, 5 minuti dal tramway affittasi Servola. Indirizzo Piccolo. 2894 L

APPARTAMENTO due camere, cucina, giardinetto affittasi. Eremo 428, osteria Buoni soci. 8124 L

APPARTAMENTO tre stanze, camerino, cucina, acqua, gas subaffittasi per agosto pressi Meridionale. Indirizzo Piccolo. 3003 L

APPARTAMENTI da due, tre camere, ogni confort, soleggiati, soleggiati, vista incantevole, affittansi in casa nuova costruzione per agosto, via S. Giacomo in monte angolo Paolo Diacono. Nonchè splendidi negozi, detta casa. Prezzi affitto convenienti. Dirigersi sopraluogo. 3114 L

APPARTAMENTO quattro stanze, tutto confort moderno, 24 agosto subaffittasi. Indirizzo Piccolo. 3002 L

APPARTAMENTINO di camera, cucina, primo piano affittasi a piccola famiglia. Molino a vento N. 21, rivolgersi portinaio. 8126 L

APPARTAMENTI, botteghe, magazzini, osterie grandi, piccoli affittansi. Gelsi 6, Thaller. 3051 L

APPARTAMENTO due camere, camerino, cucina, casa nuova centro subaffittasi. Indirizzo Piccolo. 3042 L

APPARTAMENTO due stanze, due ripostigli, cucina, acqua e gas, affittasi a famiglia senza bambini. Via Michelangelo 16. 8162 L

APPARTAMENTO tre camere, gas, cesso closet, tutto nuovo, affittasi. Acquedotto 60. 3062 L

APPARTAMENTI una, due stanze, camerino, cucina, comfort moderno, prezzi miti, affittansi nello stabile via Piccardi N. 939. Informazioni amministratore Petech, via Gatteri 16, telefono 19-97. 8208 L

APPARTAMENTI due, tre, cinque stanze, camerino, cucina e magazzini, affittansi. Per infomazioni rivolgersi amministratore Petech, via Gatteri 16, telefono 19-97. 8209 L

APPARTAMENTO in villino, quattro camere, bagno, gas, acqua, giardino, affittasi. Via Vettor Carpaccio 3; visitabile dalle 3-5. 3099 L

APPARTAMENTI due, tre camere, camerino, cucina, giardinetto, splendida vista mare, comfort moderno, 400-550 corone, affittansi. Commerciale 550, angolo Villa Cambiagio. 12129 L

APPARTAMENTO uso scrittoio, 4 stanze e cucina, affittasi 24 agosto. Via Cassa risparmio 1, primo. 3061 L

BOTTEGA subaffittasi vicinanze San Antonio nuovo causa ritiro. Indirizzo Piccolo. 3104 L

BARCOLA, d'affittare prontamente 3 camere, cucina, terrazza per 24 agosto; secondo appartamento più grande. Rivolgersi trattoria Via Fontana 13 oppure amministratore Cesca. 8177 L

BOTTEGHINI affittansi prontamente, un mese in prova gratuitamente. Indirizzo Piccolo. 2730 L

BOTTEGHINO adatto vendita generi minuti, oppure lavoratorio affittasi. Pauliana 8. 1337 L

CHIADINO (S. Luigi) affittansi bellissimi appartamenti due stanze, camerino, cucina 300; tre stanze, camerino, cucina, vista splendida 420 tutto compreso. Rivolgersi via Vasari 10, primo. 8142 L

CASA con quattro locali, affittasi o vendesi S. Maria Madd. Sup. Rivolgersi osteria alla Gloria. 3009 L

DUE camere, anticamera, cucina, affittansi prontamente. Via Belvedere N. 83, campagna. 11894 L

DUE camere, cucina affittansi agosto. Via Montorsino 7. 11893 L

DUE camere, cucina affittansi prontamente in campagna. Roiano 187. 8120 L

DUE magazzini con scrittoio affittansi uno prontamente, uno primi settembre. Rivolgersi via S. Anastasio 8 e 10. 11383 L

MAGAZZINO a metà cercasi. Indirizzo Piccolo. 2981 L

MAGAZZINO Via S. Nicolò 31 affittasi agosto per cor. 1260. tutto compreso. 8130 L

MAGAZZINETTO rimpetto Stazione Meridionale affittasi. Scala Belvedere 4. 3063 L

MAGAZZINO con scrittoio, posizione centrica, spazioso con 2 fori affittasi 24 agosto. Indirizzo al Piccolo. 3089 L

PUNTOFRANCO magazzino soffitta al mag. 2 subaffittasi subito. Offerte Casella postale 581. 8139 L

PEL 24 agosto affittansi quartieri grandi e piccoli, in varie posizioni della città, prezzi modici. Distinte presso l'amministrazione via S. Michele 16. Speciali facilitazioni accordansi ai signori mediatori. 2781 L

STALLAGGIO per 24 bestie affittasi oppure vendesi. Rivolgersi osteria «Alla Gloria». 3008 L

VIA Galileo 1 affittansi appartamenti due, tre stanze confort moderno. 8013 L

24 corone mensili affittasi due camere, cucina in campagna, con terreno. Indirizzo al Piccolo. 3039 L

ACQUISTI E VENDITE D'OCCASIONE.
(soltanto per privati, non per esercenti).
8 cent. la parola - minimo 60 cent.

ATTENZIONE- Compero mobili, vestiti usati e altri oggetti. Donota 1, I, Lucia. 8069 M

APPARATO fotografico rollfilms e lastre 9×12 vendesi senza chassis per cor. 40. Indirizzo al Piccolo. 3005 M

ARMADIO, tre divani tappeto stanga ottone, stanza letto, trumeau, credenza massiccia, vendosi. Guardia 11, secondo. 8169 M

AUTOMOBILE otto cavalli, vendesi 2500 corone. Via Castaldi, liquoreria. 8208 M

BAGNO completo a gas quasi nuovo vendesi causa trasloco. Indirizzo: via Caserma N. 19, II, sinistra. 12127 M

BILANCIA decimale vendesi. Indirizzo al Piccolo. 2990 M

BICICLETTA signora mozzo libero contropedale, vestiti, vestaglie giapponesi, traversoni, bluse, tivali uomo, signora vendonsi. Scorzeria 1, porta 14. 8118 M

BANCO e utensili da latteria, parapetto con lastre vendonsi. Rivolgersi Foscolo 44, latteria. 3030 M

BANCO da cucina, tavoli e sedie, uso osteria, acquistansi. Indirizzo Piccolo. 3068 M 3068 M

BIGLIARDINO Carambola, famigliare, con accessori, vendesi cor. 160. Indirizzo Piccolo. 3055 M

BRILLANTI splendidissimi orecchini vendonsi privatamente sole corone 230; anello brillante 90; orologio oro 40; stupenda catena 80. Indirizzo Piccolo. 3110 M

BICICLETTA da corsa, più altra, vendonsi. Corso 20, pasticceria. 3056 M

BICICLETTA «Styria», vendesi cor. 160. Tappezziere, via Carradori 15. 8175 M

CAPPOTTI, vestiti usati, stivali acquistansi. Scrivere Tosolini, via Rivo 4. 3022 M

CANAPE', sei sedie, materasso lana, susta vendonsi. Via Cologna 2. 8156 M

CHIUSURA per scrittoio cercasi. Rivolgersi Lederer Pisinger, Torre bianca 32. 3108 M

CASSAFORTE antica, piccola, con brocconi, cercasi. — «Cassa 8166» Piccolo. 8166 M

CANAPE' con galleria, vendesi. Indirizzo Piccolo. 3064 M

CAFFI. Quadro ad olio grande rappresentante Venezia, vendesi. Indirizzo Piccolo. 3091 M

CHIUSURA scrittoio bella, vendesi causa trasloco. Indirizzo Piccolo. 2928 M

DUE splendide stanze matrimoniali, recentissimo modello, armadio 6 cassetti, due chiffonniers con colonne, splendido divano in tappetto, sedie pelle e comuni ed altri massicci mobili stanza letto, vendonsi massima convenienza. Canova 21, pianoterra, destra. 8184 M

DUE letti suste materassi, tutto nuovo, vendesi sotto prezzo. Fonderia 12, quarto. 3100 M

DUE statue cotto o pietra altezza 130 con piedestallo acquistansi. Canova 9, secondo, porta 12. 8134 M

DIVANO bellissimo per camera pranzo vendesi, occasione. Farneto 17, tappezziere. 8146 M

FRANCOBOLLI. Due collezioni, dettaglio 75, intere 85 ribasso vendonsi. Indirizzo Piccolo. 2989 M

LAMPADA bella a petrolio, tavolo da giuoco vendesi. Indirizzo al Piccolo. 2999 M

LAMPADARI per gas splendidi a buon prezzo vendonsi. Indirizzo Piccolo. 3050 M

LAMPADE **ad arco, luce diffusa, sistema modernissimo, vendonsi prontamente, condizioni vantaggiose. Rivolgersi via Cassa risparmio 15, portinaio.** 8150 M

LETTO ferro pieghevole, con materasso quasi nuovo vendesi. Indirizzo Piccolo. 2871 M

LEGNA noce da opera, vendesi a prezzi modicissimi. Offerte «Legna noce 2701» Piccolo. 2701 M

LEGNAME, **scansie usate cercansi per impianto magazzino. Offerte al Piccolo sub «Prontamente agosto»** 8176 M

MOBILIO scrittoio ed utensili magazzino vendonsi. Rivolgersi via S. Anastasio 8 e 10. 11384 M

MOBILI fini, armi, casseforti, metalli, oggetti antichità, vestiti, bauli, valigie, acquistansi. Mandare corrispondenza: Beccherie 20, Fano. 12131 M

MANTIGLIA nera, nuovissima, signora, vendesi; esclusi rivenditori. Chiozza 39, terzo, 8. 8187 M

MOBILI quasi nuovi, diverse stanze, vendonsi causa immediata partenza; esclusi mediatori. Indirizzo Piccolo. 12130 M

MODERNA e bellissima stanza da pranzo da vendere. Indirizzo Piccolo. 3097 M

MOBILI bellissimi vendonsi prontamente. Rivolgersi Via del Bosco 36, II. 2979 M

MACCHINA Singer da vendere. Via della Guardia N. 6, I piano. 2987 M

MACCHINA fotografica, violino, zittera, vendonsi. Corso 20, pasticceria. 3057 M

MOTOCICLETTA Puch 6 HP. con carrozzella a due posti, trasmissione catena, due velocità vendesi, occasione. Via Fabio Severo 7, Rötl. 3065 M

ORECCHINI nuovi, brillanti vendonsi sotto prezzo, matrimonio annullato. Indirizzo Piccolo. 2978 M

OCCASIONE. Vendesi barca buono stato, tutti accessori, vela, tenda ecc. buon prezzo. Indirizzo al Piccolo. 2995 M

PIANINI, pianoforti vendonsi noleggiansi, prezzi mitissimi. Warbinek, Piazza Goldoni 12. 8207 M

PIANINO corde incrociate moderatore vendesi. Via S. Martiri 23, pianoterra. 3043 M

ROULETTES uso Montecarlo cercasi a nolo eventualmente acquisterebbesi. Indirizzo Piccolo. 3048 M

STANZE da letto, modello nuovo, solidissime, vende lavoratorio mobili. Commerciale 30. 2917 M

SCRITTOIO, vetrina, lavamano ferro, materassetti crine vegetale, due bariletti vendonsi. Belvedere 2, quinto, p. 11. 2987 M

STANZA matrimoniale elegante opaca e stanza visita vendonsi; dalle 3 alle 7. Piazza Goldoni 12, primo. 8206 M

SOLIDISSIMA credenza, letto, suste nuove, sgabelli, lavamano, scrittoio, tavolo, specchio, armadio, sedia dondolo vendonsi. Media 18, primo. 3106 M

SPARHERD, lampada petrolio, bagno, vetrina vendonsi. Chiozza 32, piano IV. 3020 M

STANZE matrimoniali moderne, cucina, attaccapanni. scrittoio vende falegname. Madonna del mare 6. 3033 M

SPARHERD piccolo buono stato vendesi. Indirizzo al Piccolo. 3038 M

STANZA matrimoniale splendida moderna, credenza cucina, vende falegname. Leo 2. 8172 M

STANZE matrimoniali bellissime, vendonsi prezzi convenienti. Pondares 19, lavoratorio mobili. 3059 M

SPARHERD grande, per trattoria, 2 portamentelli-ombrelli formato colonna vendonsi. Via Pane 3. 3073 M

STANZA pranzo bellissima, pianino nero, vendonsi, esclusi rivenditori. S. Caterina 9, porta 15. 3060 M

STANZA letto opaca vendesi prontamente prezzo d'occasione. Indirizzo al Piccolo. 3088 M

TAGLIATRICE usata per legatore libri cercasi. Offerte «Libri 8170» al Piccolo. 8170 M

TAVOLINO lucido, letto di ferro con paglericcio per servitù, lampada grande petrolio da appendere vendesi mite prezzo causa trasloco. Acquedotto 62, piano terzo, porta 18. 8148 M

UN letto, armadi, sedie, quadri vendonsi. Palestrina 2, secondo, destra. 8199 M

UTENSILI da negozio nuovi, adattatissimi per qualunque genere vendonsi. Via Vincenzo Bellini N. 13, nuova impresa. 8212 M

100 scatole bandone per documenti, botti ferro, bellissima macchina bandaio, bagno con apparato vendonsi. Baccherie 20, Fano. 8128 M

CAPITALI, SOCIETA', CESSIONI DI AZIENDE COMMER. e INDUSTRIALI.
6 cent. la parola - minimo 60 cent.

BOTTEGHINO avviato, bella posizione, vendesi buone condizioni causa partenza. Indirizzo al Piccolo. 3018 N

CORONE 350 cercansi. Offerte al Piccolo sub «350». 2980 N

CORONE 200 restituibili tre mesi, cercansi, buona garanzia. Sub «Privato 8191» Piccolo. 8191 N

CORONE 32 mila prima intavolazione cercansi per Barcola, interesse da convenirsi. Rivolgersi Collarsich, Caffè Corso. 3079 N

DOVENDO mettere in esecuzione un'invenzione premiata con medaglia d'oro cerco socio capitalista associandolo anche in un caffè con grande clientela, avvenire assicurato, preferenza persona seria. Indirizzo al Piccolo. 3032 N

DECRETO pupillare osteria, appaltasi. - Giacinto Gallina 4, mediatore autorizzato Babini. 3071 N

FRANCOBOLLI 12.000 differenti vendo a scelta sconto fino 75%. Farneto 30, II, sinistra; 6½-9. 3086 N

IMPIEGATO cerca prestisto cor. 200 restituendo in rate 240. Offerte al Piccolo «Cambiale 8196». 8196 N

INTAVOLAZIONI prime 4½% ammortizzabili da 15-50 anni per città e circondario, interesse scalare. Trattasi pure con mediatori. Acquedotto 83, II, destra. 8161 N

MUTUI personali ricevono impiegati Stato, maestri, ecc. 5½% con o senza garanti, da 5-20 anni. Acquedotto 33, II, destra. 8162 N

NUOVA fondata fabbrica in Fiume producente articoli lucrosissimi vendesi prezzo di costo. Rivolgersi Via Rossetti 46. 2882 N

SPACCIO vini vendesi buon prezzo causa partenza. Graz, Annenstrasse 49. 2835 N

TRATTORIA con inventario, decreto, anche senza, affittanza, eventualmente esclusa, vendesi subito. Indirizzo Piccolo. 3000 N

ACQUISTI E VENDITE DI CASE E TERRENI.
6 cent. la parola - minimo 60 cent.

BARCOLA casa da vendere con giardino, corte, al mare, esente da imposte. Indirizzo Piccolo. 3079 O

FIUME posizione centrica vendonsi tre case esenti imposta tredici anni, valore circa 500.000 corone complessivamente. Permuterebbonsi eventualmente con case a Trieste, anche separatamente. Richieste dirette Nassiguerra, Foscolo 27. 3082 O

POSSESSIONE agricola prossimità Trieste facili comunicazioni per terra e mare, 70 jugeri, pianura e collina, vaste praterie, vigne, bosco, acqua, caseggiati rurali, stallaggi, palazzo padronale esigenze moderne vendesi. Indirizzo Piccolo. 2875 O

STRUGNANO acquistansi fondi, a preferenza siti al mare con spiaggia propria. Vengono prese in considerazione soltanto offerte dettagliate e con prezzi. Offerte «S. R. 2248». 2248 O

VILLINO nei pressi via Rossetti vendesi condizioni vantaggiose. Indirizzo Piccolo. 3109 O

COMMERCIO E INDUSTRIA.
6 cent. la parola - minimo 60 cent.

ALPINISTI trovano ramponi, zaini, piccozze, bottiglie, bastoni, gambali, lanterne, presso Carlo Sstrukel, Corso 34. 8205 P

BAMBOLE vengono riparate. Negozio chincaglie-giocattoli via Stadion 13, Cadel. 8152 P

BURRO delle Alpi 2.34, Vipacco 2.32, Stiriano 2.40. Caserma 13. 8195 P

COSTUMI da bagno corone 5.50, 6.50, 7.50; gonne Panama cor. 5.50, 7.50; stoffa 5.50, 7.50, 9.50; bluse battista 2.50, 3.50, 4.50, 6.50. Jess, Barriera 15. 8180 P

CAMICIE, cravatte, colletti vendonsi sottoprezzo di fabbrica, ultima settimana. Liquidazione via S. Antonio 9. 8214 P

COLTRINAGGI, ombrelli, copertori letto. Pagamenti rateali. Unico conveniente. Madonnina 43, primo. 8145 P

CAMPANILE 15: Burro da tee giornalmente fresco, a cor. 2.20 e 2.80 chilogr. 11903 P

LATTE genuino sterilizzato garantito, disponibile buone condizioni. Latteria via dell'Industria 667. 8140 P

SICURA guarigione dei calli mediante cerotto che vendesi nella farmacia Suttina. 4646 P

VEDOVA allegra libretto centesimi 80, spartito piano cor. 6, potpourri 3, valzer 2.40, completo assortimento. Stabilimento Carlo Schmidl, Piazza Grande, unica filiale Corso N. 41. 12125 P

ALBERGHI E STAZIONI CLIMATICHE.
8 cent. la parola - minimo 80 cent.

BARCOLA appartamento estivo affittasi campagna Paba. 8135 Q

BRAZZANO, confine, posizione amena, affittansi stagione stanze ammobiliate. Danelon, Brazzano. 11526 Q

ISOLA affittasi per stagione villino nuovo ammobiliato vicino mare. Indirizzo al Piccolo. 2921 Q

PER villeggianti affittasi una stanza bella spaziosa e orto con bella ombra. Prosecco «Al Cavallino». 2836 Q

SEEBACH-Victring presso Klagenfurt (Carinzia). Nuovo Hôtel e stabilimento bagni. Ancora disponibile qualche camera nell'hôtel, nonchè villino di quattro stanze, cucina. Prezzi d'occasione. Rivolgersi al proprietario: E. Negro, Victring. 8141 Q

VILLEGGIATURA luogo splendido e sano ancora stanza d'affittare in un castello. Prezzo modico. Rivolgersi signora Vilma Schloss Pairhoffa Wolsberg (Carintia). 3013 Q

VILLEGGIATURA Dornberg affittasi bella stanza due persone eventualmente costo. Informazioni Drufovka, Dornberg. 8131 Q

DIVERSI.
6 cent. la parola - minimo 60 cent.

ISOTTA. Grazie per le belle cartoline. Fatti conoscere. Giacomo. 8123 R

POVERA vedova con figli trovandosi tristissime condizioni prega soccorso. Indirizzo Piccolo. 2975 R

PUPPA arrivata. Cordiali auguri, Mercoledì otto saluterò dall'alto col fazzoletto. 3017 R

PER Muggia. Inserzione mia ieri ommessa pubblicazione. Anelante rivederVi spero lunedì come venerdì; talcaso mi permetterò avvicinarmi se Vi degnerete rispondere saluto. Indimenticabile. 2830 R

R. F. Siete Voi l'osservatore costante, riparato dai verdi rami della serpe...? S'è così sappiate ch'io non scrissi mai perchè incerta; prego perciò d'inserire sub piano in cui mi vedete quasi seralmente. 8144 R

CRISANTEMI (27). Grazie adorato sublime angelo. SupplicoVi pietà, conforto - animo straziato, abbandonato. Migliaia lunghissimi... prendenti respiro. 8190 R

FULMINANTE aspetta un poco. Non star in pensiero per me; amami come io ti amo, sempre più. Tanti tanti. «Fulminante 2129». 3023 R

WINDSOR. Ieri compivano sedici mesi e che distanza fra noi due! Quanta illusione ci vuole per chiamarci «nostri». Tutta tua Linetta. 3053 R

OPERAIA cinquantenne risparmio sposerebbe vedovo vecchio. Operaia posta Stadion. 8211 R

P. R. Da tue notizie sabato comprendesi non hai veduto collettivo 24 corrente. Finalmente ottenuto posto aspirato. Triste per futura lontananza; mi conforta però aver superato importante ostacolo. Vedo più vicino che mai giorno tanto sospirato. Desideroso sentire tue impressioni. Maggior sicurezza dammi ancora altri indirizzi; però osserva pure vecchi potendomene servire. Con indicibile affetto. 8198 R

VECCIA mia, sei a Trieste e non ti fai viva!? Pino. 3021 R

VIOLA. Disperava anche oggi ricevere notizie quando mi giunsero graditissimi e cari vostri saluti. Ricordatevi spesso di chi a voi tanto pensa. Affettuosissimi. Eros. 8159 R

QUATTRO Marzo. Scaccia ogni amarezza vivi in me felice. Sta bene come vuoi, direttamente. Nell'ardente attesa il cuore mio, tutto, tutto nelle tue mani, s'inonda d'insolita gioia. Infiamatissimi tr.... 3120 R

CAFFE': a gentile vis-à-vis invia cordiali saluti e... temperino. 8193 R

GIOVANE italiano, trentaduenne, presenza elegante, sanissimo, bello, ottima moralità, buona posizione, desidera conoscere scopo matrimonio signorina, signora agiata, morale, affettuosa, preferenza indipendente, massima serietà, discrezione assoluta. Intermediario, anonimo, interesse di denaro severamente escluso. Prego scrivere sotto «Funicolare» postamt 7. Berlin. 8064 R

SIGNORINA giovane, inclinazione al teatro, cerca persona che possa aiutarla a tale scopo, trovandosi priva di mezzi. Scrivere: «Mignon N. 33», posta restante. 8116 R

SALA PER INCANTI GIUDIZIALI
Via Sanità 23-25

Incanto che verrà tenuto Mercoledì 28 corr. dalle 9-12 e dalle 3-6 pom.

Machine da scrivere, sottane, bluse, 8 camicie usate da donna, una grande quantità di ombrelli e ombrellini, bastoni, impugnature, ventagli e tamburini.

Pronto matrimonio

desiderano molte signorine ricche. Signori, se anche non dispongono di mezzi, vogliano annunciarsi a **M. Rothenberg, Berlino N. W. 23.**